

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 19 Luglio 2024

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PRELIMINARI	3
Punto n. 1: «Comunicazione prelievo dal fondo di riserva (deliberazione di G.C. n. 113 del 16.05.2024 e n. 143 del 27.06.2024)».....	7
Punto n. 2: «Ratifica della deliberazione di G.C. n. 128 del 11-06-2024 avente ad oggetto: "Variazione al DUP 2024-2026 e alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2024-2026, ed al conseguente piano esecutivo di gestione. Variazione urgente 2024, ex art. 42 e 175 del TUEL».....	8
Punto n. 3: «Ratifica della deliberazione di G.C. n. 140 del 27/06/2024 avente ad oggetto "Estate 2024 - approvazione programma manifestazioni estive e conseguente variazione urgente del piano esecutivo di gestione, previa acquisizione del parere dei revisori e successiva ratifica consiliare"».....	46
Punto n. 4 (ex 5): «Approvazione dell'aggiornamento del piano economico finanziario 2024-2025 validato da AGER Puglia con determina n. 327 del 24.06.2024».....	47
Punto n. 5 (ex 6) «Approvazione tariffe TARI annualità 2024».....	65
Punto 6 (ex 4): «Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)».....	77
Punto n. 7: «Variante urbanistica, mediante l'inserimento tra le categorie degli interventi "diretti" di cui alla tabella a dell'art. 9 delle NTA della variante di adeguamento del PRG al PUTT/p (approvata con D.G.R. n. 1072 del 19.06.2018) per gli isolati ed edifici di pregio, anche quelli di demolizione e ricostruzione (DR1,DR2,DR3), per l'intervento proposto dalla direttrice generale dell'ASL BT, denominato PNRR missioni 6.C.1.1 e 6.C.1.3 realizzazione di una casa della comunità a Bisceglie Via Degli Aragonesi, in catasto al fg. 5 - p.lle 15-16-17-2636-2785-2787» (Punto ritirato).....	78
Punto n. 8: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art.194, comma 1, lett a), del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii per adempimento della sentenza esecutiva n. 953/2024 del Tribunale di Bari, sezione specializzata in materia di impresa in favore della Lombardi Ecologia e Curatela Fallimentare».....	84

PRELIMINARI**Presidente Vittorio Fata**

Prego, Segretario, può procedere all'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

Presenti 18 la seduta è valida. Mi corre l'obbligo comunicarvi la giustificazione pervenutemi da Torchetti Giuseppe e dal dottor Claudio Lorusso, mentre l'avvocata Mastrototaro mi ha preannunciato un breve ritardo.

Signori, prima di cominciare il Consiglio, essendo oggi una data triste e particolare, io proporrei, in memoria del Giudice Borsellino, un minuto di raccoglimento, così da testimoniare anche il ricordo da parte della massima Assise Comunale, per quella tragedia che è venuta appena 57 giorni dopo quello che era successo al Giudice Falcone. Quindi, se voi me lo consentite, io proporrei un minuto di raccoglimento in memoria di Borsellino - ovviamente come mi segnala giustamente il collega Consigliere Cosmai - e della sua scorta.

Si osserva un minuto di raccoglimento

Presidente Vittorio Fata

Grazie colleghi. Sui preliminari? Perfetto, va bene. Prego, collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Grazie Presidente. Solo per sottolineare un aspetto che, credo, più che aspetto una necessità da parte di tutti i Consiglieri Comunali. La ZTL per me va benissimo, sono favorevolissimo al fatto che voi abbiate chiuso l'intero centro storico alla cittadinanza. Presidente, non so se lei si può fare carico in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali nell'esercizio delle proprie funzioni, almeno per il Consiglio Comunale e per le Commissioni, credo abbiano diritto, tra virgolette, atteso che non pagate nemmeno i gettoni di presenza, ma, va bene, quelli li possiamo donare in beneficenza.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Cosa? Non mi arride a pagare le multe. Io sono uno dei primi contribuenti biscegliesi. Le chiedo, cortesemente, se fosse possibile, almeno per i Consigli Comunali e per le convocazioni delle Commissioni Consiliari, godere di un pass temporaneo ad ora, a minuti, a secondi, non so, decidete voi come fare. Perché trovare un parcheggio oggi, non è che non vorrei pagare il grattino, è difficile trovare il parcheggio. Se è possibile almeno nell'esercizio delle proprie funzioni, in questi momenti avere un pass per far sì che i Consiglieri Comunali, gli Assessori non so

se hanno il pass, ma che possano godere di questa franchigia, di questa agevolazione, chiamatela, di questo favor day, non so.

Credo di non aver fatto una richiesta, chissà quale grande da un punto di vista dello sforzo economico. Un pass per il Consiglio Comunale, non per tutta la durata del momento consiliare. Oggi un'ora, un'ora, due ore, tre ore. Veda lei, Presidente, io le ho fatto una richiesta.

Presidente Vittorio Fata

Forse sarebbe opportuno addirittura estenderlo, con le dovute precauzioni, perché ritengo che il ruolo del Consigliere Comunale non è solo durante la sessione del Consiglio o delle Commissioni ma anche magari presso gli uffici per venire ad effettuare i propri controlli. Adesso chiederò se sulla regolamentazione, col Comandante di concerto col Sindaco, sia possibile provvedere, anche se il problema di parcheggiare nel centro storico è un problema che noi ci siamo posti da anni. Meno si parcheggia, meglio è, detto tra di noi. Io lo dico anche sotto forma... ho lasciato il mio mezzo, il motociclo, davanti al bar Miramare, il motociclo non credo che crei grosse differenze, a fianco al tuo Gigi. Va bene, vi ringrazio. Io vi voglio augurare buon lavoro, mi è arrivata una PEC, sto facendo le fotocopie perché mi è stata pregato di girarla a tutti i Consiglieri.

Consigliere Giovanni Casella

Volevo giustificare l'assenza del Consigliere Ruggieri.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto, Ruggieri pure giustificato. Vi auguro buon lavoro, fa caldo però le scadenze incombono, vi pregherei soltanto di attenervi ai tempi così come da regolamento.

Ci sono preliminari? Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarò breve. Più che altro sull'impostazione del Consiglio, non avendo partecipato alla conferenza dei capigruppo, Presidente, ho visto che è stato fatto un ordine del giorno piuttosto articolato, corposo, al di là della quantità, sul piano qualitativo. Non mi sembra che tutti i punti siano dettati e caratterizzati da l'urgenza. Per cui la proposta che io facevo oggi al Consiglio Comunale, anche per non appesantire i lavori e per dare la possibilità a tutti di poter confrontarci con serenità senza andare a rendere i tempi sempre sempre concentrati dove, magari, non si riesce a sviscerare al meglio il confronto consiliare, se è possibile mettere in evidenza i punti caratterizzati dall'urgenza. Penso alla TARI, che ha delle scadenze e che richiede anche un'attenzione particolare, molti di quei punti sarebbero punti in altri Consigli, diciamo, da trattare in via straordinaria e in modo monotematico. Se questo è possibile possiamo rinviare al prossimo Consiglio un secondo step di punti all'ordine del giorno quelli, magari, compresi... anche perché è prevista la seconda convocazione e possiamo anche vederci a brevissimo.

Poi, volevo concludere chiedendo un aspetto più che altro organizzativo. Ho visto che durante gli eventi che organizzate nel centro storico, sul porto, non li ho vissuti personalmente, ma riferisco le testimonianze che i Consiglieri di opposizione - molto spesso vengono rapportate le doglianze prima all'opposizione e magari dopo

arrivano al Sindaco - ho saputo che parecchia gente è rimasta fuori dalle proprie abitazioni, ha avuto problemi ad entrare a casa. Addirittura una signora ha riferito, molto garbata, non ha creato il caso politico, quindi, non è per questo che sto parlando oggi, non avete visto i miei post sui social, ma una signora è scoppiata a piangere perché non riusciva a ritirarsi. L'hanno accompagnata alla Polizia Locale che si è occupata in quel momento di questa situazione anche angosciante, una signora anziana che non riesce ad entrare a casa e che non può rientrare, addirittura anche con le raccomandazioni di qualcuno, quando riesce a passare, ad abbassare la testa per non guardare gli eventi che sono a pagamento.

Ricordo che ci sono delle location anche fuori dal contesto abitato e che comunque bisogna sempre preservare il diritto di proprietà pubblica, di servizio pubblico, di passaggio che non può essere da nessun concessionario privato, nel momento in cui organizza un evento, addirittura che non è comunale ma è dato in concessione in quel momento a gestione di carattere privato, bisogna riconoscere il sacrosanto diritto dei cittadini di passare. Un po' come avviene sui lidi quando uno deve passare senza utilizzare la sedia a sdraio, passa perché non si può impedire il passaggio su un bene che è di carattere pubblico, che appartiene a tutti.

Quindi, una raccomandazione per il futuro sempre nello spirito costruttivo di guardare con attenzione a questo aspetto importante, perché la gente si sente qualche volta addirittura sequestrata o fuori o dentro dei contesti, da cui non si può più muovere. Quindi, veramente, siamo al limite della limitazione della libertà personale. E poi volevo fare gli auguri, visto che sono intervenuto, al Consigliere Regionale Tonia Spina che è diventata Consigliere Regionale, per cui rivolgo, avendo fatto parte della mia coalizione mi permetto di farlo io a nome suo, di rivolgere alla stessa in bocca al lupo per questo importante incarico elettivo, è stata eletta quale Consigliere Regionale, sia pur subentrata a Francesco Vendola diventato Parlamentare europeo. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Mi associo agli auguri, è stata una mia mancanza non farli, perché comunque è sempre un nostro concittadino che approda a un'assise regionale, quindi mi associo ai suoi auguri. Purtroppo la memoria, il ricordo di Borsellino ha messo un po' da parte questo secondo aspetto, per cui me ne scuso e mi associo agli auguri, penso anche a nome di tutti i Consiglieri.

Riguardo al Consiglio Comunale, lei conosce, collega, la mia reticenza a fare gli ordini del giorno di estrema urgenza e, come ho avuto modo di riferire nella conferenza dei capigruppo, noi abbiamo due scadenze quelle che riguardava il 20 giugno l'ha anticipato lei, inerente il PEF e la TARI è quello che poi riguarderà, giugno, perdono il 20 luglio, e il 30 luglio abbiamo un'altra scadenza con un ordine del giorno abbastanza corposo. Quindi, io ho cercato di snellire il più possibile per evitare di portare 30 punti, 40 punti sull'altro Consiglio Comunale, anche in virtù delle temperature che, purtroppo, incombono, ho messo il minimo indispensabile per cercare di snellire l'altro Consiglio.

Ciò non toglie che il Consiglio è sovrano, per cui non credo che sia molto corposo. Detto questo, man mano che andiamo avanti magari verifichiamo le esigenze.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sì, ho capito. Capisco quelli urgenti, ma gli altri si possono posticipare. Il problema è che io, come ho preannunciato nella conferenza di Capigruppo, avremo tra il 26 e il 30 un altro Consiglio Comunale molto corposo. Se non ci sono altri interventi, io procederei. L'unica cosa che vorrei è il dottor Pedone. Se ha terminato i festeggiamenti il dottor Pedone, se può venire? No, si è laureata la figlia. Nelle more entro nel primo punto.

Punto n. 1: «Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva (deliberazione di G.C. n. 113 del 16.05.2024 e n. 143 del 27.06.2024)».

Presidente Vittorio Fata

È una semplice comunicazione. Il dottor Pedone è arrivato è una comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva. Se ci sono delle domande che il dottore può...

Consigliere Giovanni Casella

Su che cosa? Che prelevamento è?

Presidente Vittorio Fata

Adesso lo aspettiamo allora. Dottor Pedone, buonasera. Intanto mi permetto di fare gli auguri personalmente per il bellissimo traguardo di sua figlia.

Il Consigliere Casella vorrebbe delle lucidazioni su che cosa riguarda questo prelevamento. Prego dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Chiedo scusa del ritardo. Il provvedimento che viene sottoposto alla comunicazione del Consiglio Comunale riguarda la delibera al 143 del 27 giugno ed attiene ad un prelevamento al fondo di riserva per l'impinguamento di 4 capitoli di spesa insufficienti per le assicurazioni degli automezzi degli organi istituzionali per 800 euro, le assicurazioni degli automezzi dell'ufficio tecnico per 1.000 euro e quelle dell'APM per 200 euro.

In più viene integrato il capitolo relativamente alle spese per piattaforme attrezzate e disabili di 20.000 euro e in ultimo il servizio per integrazione dei servizi per diversamente abili per 19.031,25 con un prelevamento totale di 41.031,25 dal fondo di riserva. Per cui a quella data il fondo è sceso a 28.959,83. Questo è il provvedimento. Se ci sono altre...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ad oggi residua a quanto il fondo?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

A 28.959.

Presidente Vittorio Fata

Grazie dottor Pedone. Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno.

Punto n. 2: «Ratifica della deliberazione di G.C. n. 128 del 11-06-2024 avente ad oggetto: "Variazione al DUP 2024-2026 e alle dotazioni finanziarie di spesa del bilancio di previsione 2024-2026, ed al conseguente piano esecutivo di gestione. Variazione urgente 2024, ex art. 42 e 175 del TUEL».

Presidente Vittorio Fata

L'Assessore al bilancio non lo vedo. Ci sono domande da un punto di vista tecnico?

Consigliere Domenico Spina

Presidente, al di là di tutto, io non ho visto nessuna urgenza nell'ambito degli atti.

Consigliere Giovanni Casella

Forse sarebbe stato meglio mettere il punto in urgenza al primo punto, dopo le comunicazioni, visto che è urgente. Quale è il punto urgente?

Presidente Vittorio Fata

Collega, il suo collega, avvocato Spina, mi ha fatto rilevare questa cosa e io ho spiegato, ho tentato di spiegare che nella conferenza dei capigruppo il problema dell'urgenza era dettata dall'approvazione delle tariffe TARI e quindi del PEF, che va approvato, andrebbe approvato entro il 20. Siccome dal 26 al 30 dovremmo celebrare un altro Consiglio abbastanza corposo, ho cercato di snellire quel Consiglio anticipando qualche punto, quelli che erano già pronti. Mi pare che avete già ricevuto la convocazione della conferenza dei capigruppo per lunedì, proprio per questa...

(Interruzione audio per problemi tecnici)

Dott. Angelo Pedone– Dirigente Ripartizione Finanziaria

...di riparametrazione di capitoli di spesa da prestazioni a contributo. Per cui sono stati spostati 275 mila euro da capitoli di contributi a capitoli di prestazioni. Per cui c'è stata una rideterminazione in tal senso, tant'è che si parla di uno storno di fondi sostanzialmente avvenuta per le esigenze inerenti dell'incombente estate biscegliese. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi?

Consigliere Giovanni Casella

Il capitolo dei contributi relativo a quali contributi?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Contributi per le manifestazioni dell'estate biscegliese. Non c'è una specifica...

Consigliere Giovanni Casella

Contributo, cioè avevamo un capitolo per i contributi per l'estate biscegliese...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per la cultura, da lì è stato attinto per fare...

Consigliere Giovanni Casella

Ed è stata spostata la somma nel titolo...

Presidente Vittorio Fata

Sulle prestazioni.

Consigliere Giovanni Casella

Sul capitolo prestazioni di servizi?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

È stato riparametrato complessivamente. È stato riparametrato il capitolo in modo tale da, sulla base di quelle che sono state le programmazioni dell'ufficio, di riparametrare quello che era stato fatto in sede di bilancio di previsione, quindi sono stati rivisti gli stanziamenti sia per quanto riguarda le prestazioni di servizio sia per quanto riguarda i trasferimenti correnti ad enti, associazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una domanda tecnica: quante variazioni sono state fatte per l'estate biscegliese? Perché ho visto che almeno due sono state fatte, ma forse sono tre, sono state anche la seconda ad un'integrazione.

Presidente Vittorio Fata

Penso che siano variazioni complessive, non solo per l'estate biscegliese.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sono state fatte tre variazioni ma, in realtà, questa è una riparametrazione delle spese all'interno del quadro generale delle spese stesse. Per cui non attinge a nuove risorse ma sposta per indicarle esattamente in relazione a quelle che sono le spese che l'ufficio ha programmato di fare. Quindi, se sono prestazioni vanno sul macro aggregato 03, se sono trasferimenti vanno sul macro aggregato 04.

Per cui questa operazione ha richiesto una rimodulazione ed, essendo competenza del Consiglio come deliberazione, è urgente che sia applicato l'articolo 42 del Testo Unico in combinato e disposto con il 175 del Testo Unico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, un'altra domanda e poi possiamo, se lo ritiene, posso esprimere il mio intervento. Le richieste di variazione del bilancio, credo che sono firmate tutte dai dirigenti, tranne una che ha firmato il Sindaco opportunamente per la questione della sicurezza per l'integrazione dell'appalto di vigilanza ai servizi sociali.

Volevo capire: per quale ragione gli Assessori, siccome sono tutte richieste di carattere politico, per quale ragione gli Assessori non esprimono un loro indirizzo? Perché noi non sappiamo se questo è un indirizzo avallato dagli Assessori o meno, almeno come indirizzo specifico, poi la Giunta, magari, ha calibrato tutto. Oppure se ci sono delle note degli Assessori, perché non vengono inserite nel fascicolo del Consiglio Comunale? Quindi, questo è importante perché una cosa è la valutazione tecnica, una cosa è la valutazione di carattere politico. Per cui non so se questo è un fatto voluto o è casuale per queste variazioni di bilancio, credo che non ci sia mai una nota dell'Assessore con cui si esprime l'esigenza del servizio di variazione del bilancio. Chiedevo questo per comprendere se fosse una prassi amministrativa o fosse frutto della casualità per queste variazioni.

Presidente Vittorio Fata

A livello di supposizione, credo che i dirigenti facciano questa cosa su input della parte politica. Non posso...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma noi non lo sappiamo. Perché noi sappiamo bene che se la cosa va bene...

Presidente Vittorio Fata

Non credo possa rispondere né io, né Pedone.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, qualcuno mi deve dare la risposta. Voglio dire, almeno sulla concretezza del fascicolo, se ci sono degli atti che non sono stati inseriti di carattere di indirizzi politici.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

In generale, la programmazione avviene con il bilancio, quindi viene effettuata una programmazione. Poi, nel momento in cui si avviano i procedimenti gestori, esecutivi magari c'è una situazione di redistribuzione delle somme, è evidente che qui c'è più un aspetto di tipo gestionale che viene poi portato all'attenzione dell'organo esecutivo, con il quale ai provvedimenti si apportano alle variazioni.

In questo caso, ci sono stati dei provvedimenti di impinguamento con il fondo di riserva e poi dei provvedimenti di riparametrazione.

Con i provvedimenti del fondo di riserva è evidente che l'indirizzo è stato effettuato da parte della Giunta. Nella riparametrazione che avviene da parte degli uffici, dinanzi ai progetti che hanno posto in essere o che intendono

porre in essere, hanno chiesto una ricomposizione all'interno del bilancio del PEG appunto, come dicevamo prima, in funzione delle tipologie di spesa che intendono fare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per esempio, la scelta degli artisti non porta alla richiesta di un Consigliere Comunale, c'è una proposta arrivata ed è stata recepita senza indirizzo dal dirigente. Quindi, ha scelto il dirigente a suo gusto gli artisti, mi sembra di capire, non è una scelta politica, è una scelta fatta, è stato fatto un affidamento di un servizio con un contributo piuttosto importante, evidentemente il dirigente ha ritenuto che quella fosse la migliore prestazione...

Presidente Vittorio Fata

Ma forse lo trovi alla prossima ratifica?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io su questa ho visto che c'è la nota, ma non vedo la nota di approvazione. Normalmente, almeno eravamo abituati in altri tempi alla trasparenza degli atti per cui uno diceva: a me piace questo, lo posso inserire? Poi c'è stata la delibera di Giunta su tutto il programma e quella è un'altra questione. Ma nello specifico può essere anche che un evento venga inserito dall'Assessore all'agricoltura, perché valorizza gli aspetti enogastronomici, tipici del territorio e quindi non sempre dall'Assessore alla cultura. Noi non siamo in grado di capire oggi l'input, il percorso di queste cose. Arrivano delle carte e diventano dei mandati di pagamento. Spiegateci come diventa poi, alla fine, una gara dove diventa un pagamento di un servizio. Noi vogliamo vedere gli atti. Se il Presidente ci manda il fascicolo a 48 ore dal Consiglio e non abbiamo neanche queste risposte, preferiamo che ci diciate che non è possibile come tante cose. Abbiamo scoperto che oramai nel Sistema Puglia c'era la questione degli appalti dati con gli algoritmi, per esempio. Anche quello è stato un criterio. Poi magari si scopre dopo tanti anni che non si poteva fare. Spiegateci almeno che c'è un algoritmo, c'è un criterio, un sorteggio con cui vengono sorteggiate le cose, perché altrimenti non riusciamo a comprendere dove c'è un indirizzo del Sindaco. Mi fermo. È una scelta politica e io mi sono impegnato dopo la campagna elettorale a rispettare le scelte politiche dell'Amministrazione, perché chi vince esprime una scelta politica. Dateci, però, contezza di come avvengono queste scelte. Quindi, se qualcuno ci dà spiegazioni.

Presidente Vittorio Fata

Magari vogliamo integrare. Mimmo devi dire qualcosa?

Consigliere Domenico Spina

Sulla stessa linea, questa variazione è poliedrica, Presidente, perché, per esempio, non so se l'Assessore alle manutenzioni sa che sono stati prelevati 30.000 euro per il verde? L'Assessore ai servizi sociali che sono stati prelevati circa 20.000 euro per l'assistenza ai minori.

Presidente Vittorio Fata

Hanno approvato la delibera di Giunta, quindi sa.

Consigliere Domenico Spina

Sì, Madonna santa, spero, quello che diceva lui, almeno un okay da parte dei dirigenti. Tra l'altro il dottor Foti non spiega, cioè non è che relaziona dice: abbiamo provveduto a far questo in virtù di, e per fare uno specchietto di cinque voci di variazione, utilizza sei pagine, perché, per giunta, non gli hanno detto che o chi l'ha, dico l'istruttore, messo in verticale lo specchietto piuttosto che in orizzontale. Quindi, ti deve andare a fare i conticini sessanta volte quel gioco, insomma... È anche presentato non proprio elegantemente.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Prego.

Consigliere Giovanni Casella

Una domanda di natura tecnica. Dottor Pedone, forse mi ricordo male, ma quando c'è un passaggio da un capitolo ad un altro, come, per esempio...Posso?

Presidente Vittorio Fata

Prego. Un po' di silenzio, prego collega.

Consigliere Giovanni Casella

Per cercare di capire. Quando c'è una variazione, uno spostamento da un capitolo ad un altro, come, per esempio, ha appena detto il Consigliere Spina, cioè dal capitolo delle manutenzioni, parlo in linea generale, sono stati spostati 30.000 euro o dal capitolo dei servizi sociali sono spostati altri 20.000, colui che è responsabile del capitolo, del servizio, può essere che mi sbaglia, non deve rilasciare un'autorizzazione o un consenso affinché questa variazione possa essere tecnicamente validata? Perché dico questo? Perché se in bilancio di previsione i principi che lei ci insegna, ci ha sempre insegnato nella sua lunga carriera di esimio dirigente, cui non possiamo che alzare mani, i principi di trasparenza, di validità, non soltanto, ma, pardon, di programmazione sono stati approvati e programmati e poi improvvisamente durante il corso della gestione del bilancio stesso, questa necessità, a seconda della necessità, viene meno, non capisco qual è, esattamente il contrario. In altri termini, se abbiamo programmato una somma e poi questa somma ce la tolgono due sono le cose: o c'è un'urgenza cui chiaramente il responsabile deve autorizzare, oppure quello che si era programmato non ha nessuna origine. Quindi, la mia domanda è: è possibile che ci sia il consenso da parte di colui cui vengono, con questa variazione, spostati i soldi a seconda della necessità? O così, perché di autorità o sulla base dell'indirizzo, che non mi sembra essere solo esclusivamente del Sindaco ma è solo esclusivamente dirigenziale, perché non c'è l'organo politico che dà l'indirizzo, un dirigente una mattina si alza e dice: scusa mi dai 30.000 euro e me li sposti da là a là? Ci dovrebbe essere, credo, anche un senso logico che debba accomunare le poste. Se poi questa cosa è, da un punto di vista della legge possibile, mamma mia, come sempre, alziamo le mani, perché parla la legge. Ma credo

che ci sia una contraddizione nell'aspetto del passaggio dall'uno all'altro capitolo. Quindi, ti pregherei, o meglio, la pregherei di rispondermi se ho, diciamo, forse inteso male il principio.

Presidente Vittorio Fata

Collega, posso fare una riflessione giusto così?

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, mi scusi, ho fatto una domanda al dirigente.

Presidente Vittorio Fata

Normalmente, lei ha fatto il Presidente, sono io che poi giro al...

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ma io perciò ho chiesto la parola.

Presidente Vittorio Fata

Sì, no, dico...

Consigliere Giovanni Casella

Ah no, mi deve rispondere lei?

Presidente Vittorio Fata

Sì, stavo dicendo: posso fare una riflessione, un confronto con lei? Ma giusto così, per il gusto di confrontarmi, perché, onestamente, posso pure sbagliare su questa cosa qua. Io sono, normalmente chi mi conosce lo sa, un forte difensore del potere politico e poi quello del potere dirigenziale. Infatti, alla fine, la città individua la parte politica da cui vuole essere amministrata, i dirigenti fanno il loro concorso, sono bravi, per carità, però l'espressione del popolo siamo noi, è lei, sono io, il Sindaco e tutto quanto. Quindi, io normalmente, chi ha avuto modo di collaborare con me sa che difendo sempre il potere politico. Ma, ripeto, questo non vuole essere una risposta a lei, è giusto un confronto, se me lo permette, su questa cosa qua, quindi non vuole essere né prevaricare il tutto. Ritengo che il provvedimento politico che sancisce questa procedura su cui posso anche concordare, forse, andrebbe di partenza, proprio per quello che sto dicendo, imboccata da una forza politica prima ancora che da un dirigente. Poi, alla fine, c'è il provvedimento politico-amministrativo che è la deliberazione della Giunta che, di fatto, sancisce quella che è la volontà.

Lei fa una giusta riflessione, a mio modo di vedere, dice: ma noi abbiamo fatto un bilancio di previsione, se un dirigente sposta dei soldi da quella previsione e ne porti un'altra poi, domani, quegli obiettivi possono non essere raggiunti, mi è sembrato di capire questo. Ma lei sa benissimo che è la parte politica che poi è quella che decide, ma, ripeto, è una mia posizione.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, io lo ringrazio di questa puntualizzazione ma manca l'indirizzo politico. Il fatto che poi si vada in Giunta e si approvi il provvedimento di carattere generale è tecnicamente valido, ma quello non sostituisce l'indirizzo politico.

La Giunta, o meglio, la delibera di Giunta approva il totale delle variazioni sulla base di un indirizzo politico, ma non va a sanare la mancanza di indirizzo politico. Mi scusi, Presidente. Quindi credo che se non c'è questo indirizzo politico, almeno il fatto che il dirigente, o meglio il dirigente, i responsabili dei servizi e quindi dei propri capitoli siano a conoscenza. Faccio una domanda: il responsabile del servizio delle manutenzioni che, non so, potrebbe essere Giacomo Losapio? Non so è Giacomo Losapio? Giacomo Losapio è a conoscenza che sono stati tolti 30.000 euro dal suo capitolo per fare meno manutenzioni? Perché se è a conoscenza lui ha autorizzato. Se l'Assessore mi fa sì con la testa, dovrebbe autorizzare l'Assessore come indirizzo, perché se è a conoscenza e non ha espresso l'indirizzo e il dirigente si trova domani senza fondi, c'è qualcosa che non torna. Poi, il fatto che si vada giuridicamente ad approvare con la delibera di Giunta, è giusto perché l'esproprio del potere è così. Atteso che le variazioni, come noi sappiamo, vanno discusse e sono di competenza del Consiglio Comunale, non sono di Giunta. La Giunta espropria i poteri ai sensi dell'articolo 175 per urgenza o per necessità e poi viene a ratificare in Consiglio Comunale. Ma tecnicamente, però, secondo me, c'è qualcosa che qualcuno dovrebbe spiegarci in maniera giusta, al fine di rendere edotto l'intero Consiglio Comunale e tranquillizzarlo sotto ogni aspetto.

Poi, se è possibile che il dirigente si alza la mattina e dice: dammi 50.000 euro, dammi 10.000 euro, dammi 5.000 euro, dammi 6.000 euro, dammi 2.000 euro, e vabbè, viene meno l'indirizzo politico. Io so che la legge prevede che c'è l'indirizzo politico e il dirigente che esegue. La distinzione tra parte politica e parte dirigenziale, come ha detto giustamente il Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come era prima.

Consigliere Giovanni Casella

Come era prima. Poi, se invece funziona così, allora i dirigenti diventano politici e i politici diventano dirigenti.

Presidente Vittorio Fata

Io raccolgo queste sue riflessioni, alcune le ho già dette, in attesa che il dottor Pedone risponda. Alla fine, però, il dirigente può chiedere mille variazioni, alla fine l'atto politico è la delibera di Giunta, la delibera di Consiglio Comunale.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, è corretto, però partiamo dalla base.

Presidente Vittorio Fata

Ho capito quello che vuole dire.

Consigliere Giovanni Casella

Dall'inizio dobbiamo partire.

Presidente Vittorio Fata

Prego dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. In generale, Consigliere, la sua tesi non fa una grinza, è chiaro che gli spostamenti da e per un obiettivo, da un obiettivo ad un altro, necessitano delle diverse autorizzazioni. Come lei ben sa, la dinamica di bilancio è tale per cui ci sono situazioni dove si creano delle economie che possono essere derivate da una procedura di gara che si è conclusa e quindi l'economia non è più un obiettivo, per cui rientra nella disponibilità di bilancio e quindi va ad essere utilizzata per necessità soprattutto...

Consigliere Giovanni Casella

E queste sarebbero economie?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Che sono urgenti.

Consigliere Giovanni Casella

Per esempio.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

In questo caso sì, perché sono 30.000 euro di economie che derivano sostanzialmente dal manto erboso che non deve essere più fatto, perché le previsioni di manutenzione da farsi, il manto sintetico, per cui non ha più motivo d'essere mantenere fino alla fine dell'anno una manutenzione di questo tipo. Per cui si è ritenuto...

Consigliere Giovanni Casella

Sì, però, dottor Pedone sono d'accordo...

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ma questo, diciamo...

Consigliere Giovanni Casella

Sì, ho capito. Però, secondo me, io chiederei l'intervento anche del dirigente dell'ufficio tecnico, perché se lei mi dice questa cosa, su cui potrei tecnicamente convenire, il discorso parte dall'inizio, cioè il fatto che io possa avere

avuto dell'economie. In questo caso c'è una economia, ma poi non credo che negli altri capitoli lo spostamento sia relativo ad economie, se l'ufficio tecnico che domani mattina ha un'economia, quindi ha una maggiore possibilità di spendere, perché dovrebbe essere tolta questa necessità per far sì che questa risorsa passi ad altri capitoli se non è a conoscenza, se non è autorizzato? Ad esempio, l'arch. Losapio potrebbe dire domani mattina: io questi 30.000 euro li utilizzo per fare le buche delle strade, Assessore, o per andare a pulire il cimitero perché vuole essere pulito il cimitero, non so, per andare oltre, vista la programmazione. Dove è scritto che deve essere fatta questa cosa così?

Presidente Vittorio Fata

Credo che le posizioni siano chiare.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Con la stessa chiarezza con cui ho detto che la motivazione degli obiettivi è fissata dalla Giunta ai dirigenti e quindi questi hanno all'interno degli obiettivi fissati degli obblighi. Così le dico che nel momento in cui non c'è più l'obiettivo, l'obiettivo è stato neutralizzato oppure è stato dimezzato o è stato ridotto per le motivazioni qualsiasi che la dinamica di gestione mi fornisce. È evidente che non è più una prerogativa del dirigente. Il dirigente deve ritornare alla Giunta e la Giunta deve assegnare un nuovo obiettivo, perché l'obiettivo non è che decide Losapio, Pedone o dice: vabbè anziché, visto che ho le strade, faccio le buche. No, questo è un altro aspetto.

Presidente Vittorio Fata

Credo che le sottigliezze sarebbero tante, le posizioni sono chiare. Meriterebbe un bel dibattito questo per la gestione che è veramente stucchevole, ma mi piacerebbe...

Consigliere Giovanni Casella

Va bene.

Presidente Vittorio Fata

Mi piacerebbe pure...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso fare un intervento?

Presidente Vittorio Fata

Ma di due minuti?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No l'intervento...

Presidente Vittorio Fata

Ah, intervento sul punto? Ci mancherebbe altro. Prego. Allora per l'intervento sul punto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, cercherò di metterla in difficoltà per rendere indifendibile l'operato dell'Amministrazione Comunale, non sul metodo, ma sul merito dei provvedimenti. Allora, noi abbiamo auspicato tanto questa nuova versione amministrativa, una maggioranza più forte, più importante, di sostegno numerico anche maggiore. Stiamo, però, verificando che non solo si aggravano i difetti vecchi, ma, addirittura, c'è anche un sentimento diffuso di inadeguatezza amministrativa, per la quale io non do responsabilità, se non per una situazione che invece di rafforzare ha indebolito politicamente il Sindaco. Non starò più a creare situazioni di capri espiatori, qua c'è una maggioranza. Voi oggi quello che state votando, sia ben chiaro, è quello che sto dicendo io e che devo, tra poco, carte alla mano, numeri alla mano, senza dover fare nei discorsi di carattere ideologico politico e senza nemmeno dover fare delle questioni di carattere drammatico, sono scelte politiche. Innanzitutto avete fatto una variazione di bilancio, che poi vedrà un'altra variazione di bilancio, che poi vedrà un'altra variazione di bilancio lo stesso Consiglio di oggi e che poi scopriamo vedrà il riequilibrio addirittura tra sette giorni. Questo significa che avete fatto per lo meno altri due bilanci, perché significa che il riequilibrio, che è un nuovo bilancio che si fa a metà anno, è stato preceduto in queste ore da ben quattro variazioni di bilancio, cioè non c'è programmazione. Cosa si legge, per chi sa leggere le carte sul piano dell'esperienza amministrativa, non è solo una questione tecnica, numerica, si legge che quando avete chiuso la prima manovra per l'estate c'è stato qualcuno che ha detto: mancano 10.000 a me su quell'evento che mi spetta; qualcun'altro ha detto: mi servono 7.000, 5.000, qualcuno dice: ma io ho il servizio mio che deve essere fatto comunque. Alla fine volta e gira si sono fatti sullo stesso argomento tre variazioni di bilancio. Chi ci rimette alla fine? Vediamo i numeri. Innanzitutto 30.000 euro di manutenzioni, la città vive nel degrado, questo è un fatto oggettivo che è sotto gli occhi di tutti, soffre il verde, soffre la gestione, la manutenzione. Stiamo in una situazione in cui l'Assessore alle manutenzioni, non me ne voglia, non è colpa sua, certamente, viene dalla politica di questa maggioranza penalizzata in termini di risorse e in termini di gestione, perché viene deprivata di risorse nel momento in cui, invece, 30 mila euro che potevano non servire più per il manto erboso, potevano servire per fare altre questioni di gestione del verde. Si tratta di una spesa sul capitolo, delle manutenzioni, non delle opere pubbliche. Quindi, scelta politica che il dirigente difende ma, onestamente, è una scelta politica di togliere dal capitolo delle manutenzioni come a dire: non ci serve niente va tutto benissimo nella città, i parchi sono aperti, i bambini hanno tutto il loro verde, c'è la gestione, la pulizia è il massimo. Quindi, questo è il primo aspetto fondamentale. Per cui l'estate che viene fatta per poche persone perché, poi, alla fine, chi potrà pagare i biglietti, abbiamo abbandonato i grandi eventi ed è peccato che è un'estate così importante come la prima dopo l'elezione meritata del Sindaco Angarano con la città, con le forze politiche, con la comunità che ha fatto una scelta al ballottaggio molto chiara, è un peccato che questa estate, come le altre, non lascerà un ricordo. Qualcuno dice: ma Napoletano ha lasciato il ricordo del festival dei popoli del Mediterraneo, che lasciava un'identità. Poi qualcuno, si comincia a leggere in questi giorni e dice: peccato quando stava Spina, però, stavano quegli eventi c'era Battiti Live, 5 milioni di persone a Canale 5 avrebbero visto Bisceglie, questa volta hanno visto la vicina Molfetta, che se l'è risa, ma va bene così, una volta toccava uno, 7 anni è toccato a Spina, adesso stiamo

noi da 7 anni, ce la godiamo Trani e Molfetta. E poi qualcuno ricorderà D'Alessio che non è forse, qualcuno, qualche giornalista del territorio ha avuto da ridire quando è venuto a Bisceglie per Spina al comune, quando è andato per un altro parlamentare sempre a Bisceglie è diventato un grande artista diciamo, facendo sempre le differenze che si fanno con le opinioni che cambiano a seconda dei contesti e delle situazioni. Qualcuno ricorderà Vecchioni, al Dolmen, gratuitamente però, qualcuno ricorderà il VB FINK, il massimo del blues europeo e mondiale a Bisceglie, Lucio Dalla in piazza. Sono tutti eventi gratuiti che sto menzionando che lasciavano un segno, perché uno si ricorda: però, Spina, ci faceva vedere qualche cosa in piazza gratis. Per cui venivano i grandi artisti e la gente che poteva vedere anche a Anna Tatangelo al Seminario nei vari quartieri, poteva vedere gli artisti dappertutto, a San Pietro vedeva gli artisti sul mare, gli artisti al centro gratuitamente. Poi, c'era qualche evento anche a pagamento, ma calmierato, con piccoli contributi, si pagava il biglietto 30 euro per vedere artisti di fama internazionale all'anfiteatro, senza creare problemi di ingolfamento al centro. Ma parliamo di biglietti che costavano 25 euro, 30 euro, 35 euro. L'ho detto così perché il Presidente attuale, che è stato Vice Sindaco di quella amministrazione, ricorderà benissimo che sto parlando di fatti oggettivi e chiari, quindi sono indiscutibili e non possiamo dire niente.

Perché non si torna a sostenere la politica dell'identità della nostra città e a non sostenere più le azioni che sono frutto di collaborazioni e di accordi di carattere politico? Perché oggi a Bisceglie l'imprenditoria sta soffrendo, il piccolo commercio sta soffrendo? È nata una nuova classe di imprenditori, ma non lo voglio dire qui dentro, ma sono imprenditori che nascono dalla politica. Quanti Consiglieri Comunali oggi sono diventati imprenditori? Chi lo fa in modo trasparente, chi lo fa in modo occulto? È una professione legittima, per carità, ma invece di aiutare l'imprenditoria cittadina, si sta aiutando l'imprenditoria in house. Oramai amministratori e Consiglieri sono diventati tutti imprenditori. Prima dovevano lavorare con le precedenti amministrazioni, oggi possono fare quello che vogliono, acquistano, fanno, legittimo, scusami, legittimo tutto, tutto è legittimo, non parliamo di nessuna cosa, però dall'imprenditoria cittadina ci siamo spostati al favor per l'imprenditoria in house, tutto più ristretto, tutto più elitario, tutto più oligarchico, tutto più nascosto. Anche quando si fanno gli eventi le sedie non devono essere duecento, mi permetto di dire, devono essere mille, perché dobbiamo far sedere anche il cittadino che si gode lo spettacolo della bandiera blu e vuole stare seduto.

Allora, io raccolgo quelle che sono delle doglianze e le riporto qui. Ma questo fa parte del metodo, dell'estate che ha delle differenze abissali rispetto al passato, altrimenti non sarebbe crollata diciamo la presenza turistica a Bisceglie rispetto al passato, no? Abbiamo dei dati oggettivi che parlano evidentemente di numeri certamente diciamo inferiori ma rapportati alla crescita delle altre città stiamo parlando di 1 a 10.

Io quello che, invece, voglio far notare è che nel fare questa manovra come segnale dell'estate io vedo che vengono tolte e sottratte risorse a chi? Trenta mila euro la manutenzione; 5.000 euro spese per ricoveri minori in semiconvitto; cioè togliamo 5.000 euro ai minori già programmati con difficoltà per fare l'estate; assicurazioni rischi diversi per minori 1.200 euro tondi. Io non dico che non ci sono i servizi, o i migliori servizi, si utilizzano anche i servizi sociali, vabbè, lo dico a favore tuo. Se tu sei contento della (parola incomprensibile) non parlo più, perché qua la questione è chiara, è come oggi il Presidente Italiano del Consiglio dell'Italia è stata accusata in Europa, non solo di quel partito e quindi non devo fare difese d'ufficio, ha dovuto fare una scelta tra difendere l'accordo di coalizione e lo Stato, difendere un'idea di carattere politico e personale. Ha fatto una scelta, forse anche sbagliata,

per carità, ma ha scelto una coerenza. Ma non mi venite a dire che oggi è coerente togliere i soldi dai minori o dei servizi sociali per fare eventi, peraltro, discutibili nel gusto, ma qua non entro perché la scelta è vostra, sotto il profilo estivo. Si doveva fare dal fondo di riserva la quarta manovra a cui attingiamo oggi col fondo di riserva, è una quarta manovra prima del riequilibrio. Niente, continuiamo sempre sui servizi sociali. Interventi diversi soggetti diversamente abili in diminuzione 10.000 le persone diversamente abili togliamo oggi 10.000 euro, quindi togliamo alle manutenzioni e ai servizi sociali dei minori e delle persone diversamente abili e voi lo votate tranquilli, vincolo di solidarietà, perché poi nasce la classe imprenditoriale dopo, no? Imprenditoria in house. Voi, però, votate questi danni che fate per la città e il Sindaco chiaramente politicamente deve subire quelle che sono delle pressioni di carattere politico.

Andiamo avanti. Sono numeri che stanno qui. Poi abbiamo finalmente in aumento le spese di vigilanza. Qua sono d'accordo che vanno inserite, perché nei servizi sociali succedono spesso episodi spiacevoli. Ma qual è la cosa che mi sconcerta di più di questa variazione in esame in questo momento? Che la biblioteca comunale non aveva avuto nel bilancio di previsione la somma giusta per poter funzionare. Quindi, quando avete fatto le conferenze, avete detto: apriamo presto la biblioteca comunale. Voi sapevate di mentire, sapevate che la biblioteca comunale non si sarebbe riattivata come il teatro Garibaldi e come è tutto adesso. E fate la variazione oggi con la richiesta del dirigente del 15 dicembre 2023 che viene portata oggi. Quindi, la richiesta di stanziare i soldi per far funzionare la biblioteca, il servizio di mediateca, la biblioteca comunale, il Comandante che faceva il dirigente in quel momento, l'ha fatta il 15 dicembre, ma voi quando avete votato il bilancio non avete pensato a questa richiesta, perché sapevate che non vi interessava la biblioteca comunale. Invece, oggi la inserite, perché la biblioteca comunale va attivata nel mese di luglio, di agosto, sta chiusa e va attivata perché i ragazzi che devono studiare a luglio ed agosto vanno al caldo e vanno a studiare d'urgenza là dentro. Questa è programmazione, un'amministrazione illuminata, diciamo, con tante persone che sono illuminate.

Quindi, oggi questo dato, al netto di quello che è la politica, voi vedete che sto partecipando sui social, ripeto, a nessun tipo di speculazione, sulle tante cose che accadono, mi hanno mandato foto di tutti sulle spiagge, non le ho volute pubblicare perché facciamo danni, non faccio come si faceva una volta contro di me, non sto facendo più, sto zitto, me le mandano e io le nascondo. Non possiamo, però, non lavarci i panni sporchi almeno in famiglia che è il Consiglio Comunale, qua le cose ce le possiamo dire, ce le dobbiamo dire. Qual è l'altra somma che togliete oggi, parlando di topi sulle spiagge? La somma della derattizzazione che non avete fatto e avete tolto 5.000 euro dalla derattizzazione.

Allora, quando fate queste manovre vi rendete conto che avete tolto i soldi al verde, alla manutenzione del verde, ai topi per combattere i topi, la derattizzazione, ai minori, alle persone diversamente abili, cioè state togliendo i soldi alla qualità della vita della città di Bisceglie che si misura sui servizi sociali, si misura sull'igiene, sulla qualità degli eventi, sulla qualità della spesa dei servizi che sono più vicini alle persone fragili, le persone bisognose, le persone indigenti e voi invece togliete da là e le gestite in maniera anche esagerata. Ho visto anche servizi che sono aumentati notevolmente in questi anni e siccome non abbiamo fatto, ripetiamo, non vogliamo colpevolizzare nessuno, questa squadra oggi gioca questa partita e la sto giocando alla luce del sole senza aver nessuna remora. Però mi dispiace perché c'era la possibilità di un riscatto. Qualcuno in campagna elettorale mi ha detto: dateci il tempo di realizzare queste cose. E senza fare facili ironie, "questo dateci il "tempo è passato un altro anno, oltre i

primi 5, ma in questo anno ha peggiorato quello che si è fatto.

Allora, l'opposizione deve fare qualche cosa, non deve speculare, non deve fare le denunce, non deve fare le cose che si vedono sotto gli occhi di tutti e le dobbiamo, perché non si deve essere cattivi, perché la gente dice: non vuole, l'opposizione è cattiva, non vuole, però poi la gente quando tu non agisci ti chiama: abbiamo bisogno dell'opposizione. E come è quando facevamo l'opposizione vi arrabbiavate che non dovevamo fare l'opposizione, oggi state tutti a chiamare l'opposizione? Ci siamo pentiti, ci siamo pentiti, vogliamo un'opposizione, aiutateci ad uscire da questa situazione, abbiamo votato ma abbiamo sbagliato. Questo è oggi il sentimento comune. Ma noi non speculiamo su queste questioni. La scelta va rispettata per tutto il periodo che occorre per la consumazione del mandato istituzionale. Dopodiché, dobbiamo dire e fare qualche cosa. Oggi io sto suggerendo: uno, il metodo, caro Presidente, le variazioni si devono discutere prima in bilancio, quando non sono urgenti, non posso immaginare che ci sono quattro variazioni urgenti. Il Sindaco aveva preso un impegno di guardare anche le questioni urbanistiche tutti quanti insieme, per fare le questioni anche calibrando le questioni per l'interesse pubblico e non guardandole solo da un'ottica di parte. Allora rispetto a questo impegno di collaborazione, di dialogo, noi stiamo mantenendo un impegno nostro, ma dalla parte amministrativa si va avanti sempre peggio. Per quella via dici: tanto non succede niente. E come vi farò vedere poi in tema di igiene urbana e di TARI, i confini tra il nulla e il tutto sono sempre labili, molto, molto labili. Quindi, io vi dico un occhio di riguardo a quella che è la città che vi ha votato, perché voi non la state curando, nel senso proprio del termine, non curare è disattenzione, non state curando il patrimonio pubblico che avete in gestione. Se ce l'ha qualcuno a cuore non riesce a farlo perché politicamente per questa Amministrazione è più difficile, complicata e peggiore di quella della prima tornata, i primi 5 anni.

Allora, se si vuole continuare con le contraddizioni politiche interne che si pagano in termini economici a discapito dei cittadini, se si vuole continuare in questa direzione, io penso che il futuro della città diventerà davvero precario nei prossimi anni. Pensate a qualcosa di importante, qualcosa che caratterizzi la città perché è un nulla, è uno zero elevato a zero. E zero elevato a zero, ci hanno insegnato al liceo, il prof. Masucci, che porta sempre a zero. E noi siamo veramente preoccupati oggi di questo.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie e grazie per aver rispettato i tempi. Ci sono altri interventi? Prego collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Io cercherò di essere breve e tantomeno parlerò del passato, perché il passato serve certamente a ricordare ed avere buona memoria per fare buon uso dell'esperienza passata. Cercherò di porre il mio intervento su una questione non più da un punto di vista tecnico, perché il sol fatto che queste variazioni si siano verificate senza che ci fosse l'intervento dell'organo politico, già la dice lunga e che l'impossibilità da parte dei responsabili dei servizi, dei capitoli in cui sono state sottratte somme che potevano essere utilizzate per dare continuità a quella programmazione è, credo, acclarata. Viva Dio se poi la legge dà la possibilità indirettamente di bonificare queste operazioni, noi non possiamo far altro, voi che dovrete votarlo, noi chiaramente non la voteremo in modo favorevole, anche per questo principio, però viene meno il principio del rispetto dell'indirizzo politico rispetto

all'operatività, rispetto alla programmazione. Viva Dio, bisogna accettare, c'è chi ha vinto, c'è chi ha perso, quindi non è che si possano cambiare le cose sul giudizio del popolo. Il popolo ha deciso che l'Amministrazione Angarano doveva continuare ad amministrare questa città, deciderà all'indomani del risultato se riterrà che questa Amministrazione ha operato nel buon senso per la comunità, per l'aiuto alla comunità. Perché, guardate, sta succedendo una cosa molto strana. Voi sapete, mi insegnate, che ormai la politica non si fa quasi più nelle sedi istituzionali, anzi si risponde alle interrogazioni sui social anziché nelle sedi istituzionali. Vabbè ma io ormai siccome ho un'età importante, mi sento con un'età importante, ho 58 anni, e credo di aver raggiunto un pizzico di maturità, un pizzico di esperienza, un pizzico di umiltà e tanti, tanti, tanti errori di cui ne sono consapevole, di cui mi rendo conto che ogni giorno cerco di correggere ma non ci riesco perché è più forte di me. Sta succedendo una cosa strana perché sui social quello che sento, quello che vedo, quello che avverto è che Spina non scrive più. Qua c'è un problema, ci siamo liberati di Spina. Se porto...

Presidente Vittorio Fata

Non esagerare.

Consigliere Giovanni Casella

No, te lo posso dire perché Spina non sta scrivendo più...

Presidente Vittorio Fata

Credo di conoscerlo, non esagerare.

Consigliere Giovanni Casella

Se io rapporto lo scrivere del Consigliere Spina, del mio candidato Sindaco nella scorsa campagna elettorale, nei cinque anni precedenti, ogni giorno Spina scriveva, ogni giorno, mattina e sera, pomeriggio, mattina e sera, cioè non dormiva la notte, Spina non scrive più. Casella scrive quanto, quando e quanto lo ritiene possibile, raramente e soprattutto cerca di scrivere qualcosa di sensato. Cerca di scrivere qualcosa di sensato. Cerca perché anche là ho difficoltà. Ma quello che sta succedendo sui social è che l'Amministrazione, chi rappresenta l'Amministrazione, si sta difendendo, non da Spina e da Casella, si sta difendendo, diciamo, dall'attacco giusto o sbagliato che sia della comunità. Non so se ve ne siete resi conto. Ci sono tanti post da parte di Assessori, di Consiglieri Comunali, che cercano di difendere il proprio operato, giustamente, perché è giusto che sia così, perché è giusto che lo facciano, perché dire: adesso vi faremo vedere, la politica del fare rispetto alla politica del non dire, del dire, dell'attaccare. Non sta attaccando nessuno chi sta attaccando difatti alla comunità che si trova in un momento particolare della propria esistenza dove vede, non so se voi girate la città, che c'è qualcosa che non va. Poi viva Dio siccome, giustamente, voi dovete dire: Casella, tu stai dicendo cavolate perché stai dicendo cavolate, va tutto a posto madama la marchesa, e per me va tutto a posto madama la marchesa. Io leggo i commenti centinaia e centinaia di commenti a parte tre, quattro soggetti che sono là: chi è bionda e chi è bruna, chi è alto e chi è basso, chi è grosso e portento rispetto a chi è gracile.

Ci sono tre soggetti, quattro soggetti massimo che difendono l'indifendibile di chi attacca e poi si sfocia anche,

diciamo, in un mal costume che io non accetto e che dovrebbe essere anche di rispetto a chi cerca, in questo caso, di sforzarsi per operare per il bene della comunità, cerca, poi, se ci sono i risultati o no. Non entrerà nel metodo e questioni della stagione estiva perché è giusto, l'avete deciso voi senza che ci fosse credo un indirizzo di carattere politico, ma secondo le esigenze, non sta a me giudicare se quello che avete scelto è giusto sarà la comunità a giudicare se quello che è giusto sulla presenza, sulle condizioni di accesso, sulla successione di fattibilità, se la città viene bloccata improvvisamente senza che nessuno fosse avvisato, se i lavori iniziano là e ricominciano dall'altra parte, insomma un caos, il caos. Il caos è bello, perché nel momento in cui c'è il caos, si riesce a mistificare qualcosa di importante cioè rispetto ai veri problemi della comunità. Il caos porta a fare caos e quindi a dire: ma ci sono tante cose e non si fa mai nulla. Ma nemmeno su questo voglio entrare. Vedete io ho accettato consapevolmente la sconfitta del mio candidato Sindaco e sono qui oggi a fare l'opposizione come è giusto che sia, non entro nel merito delle scelte, della programmazione del Sindaco Angarano, con cui, è risaputo, ci contraddistingue anche un'amicizia che prescinde dall'aspetto politico e che, credo, almeno noi due siamo capaci di distinguere. Ci facciamo gli auguri ai compleanni, lui è nato il 5 maggio, io sono nato il 7 maggio, è vero, ci siamo fatti gli auguri, insomma tra persone civili rispettiamo il nostro modo di essere, il nostro modo di fare. Quindi, non entrerà in questo metodo, però guardate, quando si parla e quando si scrive sui social e quando si pensa di dover essere nella propria nicchia di potere e dare delle risposte inesatte alla comunità che le sta chiedendo, in termini di manutenzione, in termini di pulizia, in termini di sicurezza, in termini di socialità, in termini di cultura, caro Assessore, quando la comunità chiede e c'è una mancata risposta o una risposta velata di contro attacco alla comunità, questo non va bene.

Sindaco, lei stamattina ha emesso un'ordinanza - parliamo di cose serie - sulla base di una, credo, valutazione di carattere tecnico sociale sulla sicurezza da parte della Prefettura, con la quale ha praticamente stravolto gli orari di apertura degli esercizi commerciali, ha ridotto la somministrazione degli alcolici e qua mi potrebbe anche andare bene, nel qual caso fosse stata consentita, ha ridotto anche gli orari di apertura dell'esercizio di pubblico spettacolo, per intenderci la discoteca, ha dato un limite fino alle tre e mezza, ha limitato in un certo senso, questa è una sua valutazione, l'utilizzo tanti soggetti che si sforzano oggi imprenditorialmente di investire su questo territorio e di dare un servizio alla comunità. Io le chiedo: forse siamo il primo comune se lei fa questa ordinanza già Bisceglie è un po' circoscritta nella partecipazione dei giovani – do poi la soluzione - Andria non ha fatto alcuna ordinanza, Barletta non ha fatto alcuna ordinanza, Trani non ha fatto alcuna ordinanza e mi fermo qui. Non c'è l'ordinanza, non c'è l'ordinanza, forse lei è il primo Sindaco della BAT a fare questa l'ordinanza. Forse la faranno? Bene, se la faranno. Ma quello che io le chiedo, atteso che dovrebbe essere un invito da parte del Sindaco a far sì che ci fosse anche la partecipazione delle associazioni di categoria, ma io vado oltre anche i coordinamenti regionali. Perché la Provincia di Bari, la prefettura di Bari non ha emesso questa circolare e domani mattina do la possibilità al biscegliese, che già non sta a Bisceglie, di andarsene a Molfetta o a Giovinazzo che stanno fiorendo? Perché questa disparità di trattamento? Perché, anziché pensare di fare un'ordinanza, non ascoltare invece il Prefetto e dare maggiore sicurezza al paese, intervenendo sull'aspetto della sicurezza e garantendo, così come chiede il Presidente della Commissione Sicurezza, cui ieri abbiamo fatto una riunione fiume? Abbiamo ascoltato anche le doglianze degli abitanti del centro storico e ci stiamo sforzando di trovare le soluzioni, con l'intervento del Presidente. Perché l'Amministrazione non interviene sui punti cruciali che necessitano nella città per dare

sicurezza e far sì che i giovani, seppur bevono in modo contenuto, sono sicuri perché ci sono i Carabinieri, c'è la Polizia e ci sono i Vigili Urbani? Perché non state facendo questo? E parlate di città turistica? Ecco dove vogliamo discutere. Apriamo la discussione.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Meno male che lo state facendo. Perché? Perché pensate che questa piccola nicchia debba essere la risposta alle tante domande ed alle tante richieste di questa comunità? Io credo invece che vada affrontata in questo senso. Secondo me, non bisogna partire a carte quarantotto solo perché si alza la mattina uno, così come avete fatto la variazione, solo perché si alza mattina un dirigente dice: mi dai 30.000? Tieni 30.000. Scusa, aspetta, 30.000 sono i miei, è il mio capitolo, la mia programmazione mi servono per gestire e raggiungere gli obiettivi, perché te li prendi che siamo prestatati ai biscegliesi. Ma dove far restare i biscegliesi il cartello ci costa 160.000 euro, più 61.000, sono 220, più altrettanto, altrettanto arriviamo a 250.000 euro. Da dove li dobbiamo andare a prendere 250.000 euro? Quindi, si fanno le variazioni perché giustamente la programmazione dell'estate non è programmata sui valori. E poi ci sono le feste patronali che dobbiamo giustamente finanziare. Insomma, il discorso è questo, oltre che politico, ripeto, non sto accusando nessuno, come vedete sto facendo un discorso di carattere programmatico, di discussione programmatica. Poi chiaramente voi la voterete, l'accetterete anche perché poi arriverà a ratifica l'altra delibera di Giunta che è la 137, che sono il contributo di 61.000 euro alla società ICS. Società ICS, cui, credo, io ho incontrato, ho avuto il piacere di incontrare un dirigente di questo comune e mi ha detto: io quando ho fatto la manifestazione d'interesse di un servizio ho invitato 19 aziende, 19 aziende, non una ma 19, non faccio nome, diciamo, per correttezza perché sto aspettando ancora le risposte, ed io ne sono stato felice. Come mai, poi, improvvisamente, sui contributi di questa azienda, per esempio, una lettera raccomandata costo 61 mila euro, tieni 61 mila, non si fa una manifestazione di "se resti", non si fa una ricerca di mercato, non si fa niente, cioè, si è così, tutto bene madama la marchesa. E va bene, prendetevi tutta questa cosa, madama la marchesa, togliamo i soldi ai servizi sociali che poi verranno rimpinguati probabilmente col riequilibrio, che ne sai tu, l'equilibrio, può darsi che risistemano le poste e vanno le situazioni. Di che cosa stiamo parlando? Io questo vi voglio dire, il coinvolgimento delle associazioni di categoria, Consigliere Antonio Abascià, lei rappresenta la Confcommercio. Credo che, in qualità di rappresentante della Confcommercio, titolato, Consigliere Comunale, dovrebbe intervenire in questo senso e chiedere lumi, ragioni, perché se la Confcommercio, come la Confesercenti, come tutte le associazioni di categoria non sono state coinvolte, a giusta ragione, cioè io non sto condannando l'ordinanza, attenzione, io sto condannando le modalità, la mancanza di condivisione, la mancanza di capire che è necessario fare una cosa anziché un'altra, oppure Pierpaolo di farla adesso anziché dopo. Chiaro il concetto? Non in questo senso, ma se invece dobbiamo farlo perché l'ha detto il Prefetto, Eccellenza del Prefetto, va beh, se l'ha detto Eccellenza il Prefetto, ci sta, è giusto che sia così, ma andiamo alla funzione di controllo del servizio. Perché se io nel centro storico dove non gira un Vigile, dove non gira un Carabiniere, dove non gira un poliziotto, è vero o non è vero, Presidente? Ed i poveri abitanti del centro storico hanno paura, hanno paura ma è evidente che anche se tu metti il fatto di togliere la somministrazione degli alcolici fino a l'una non hai risolto un bel niente, non hai

risolto un bel niente perché tu non crei il diversivo, non crei la condizione di sicurezza. Se invece sul litorale, dove ci sono tante di quelle attività, dove molti soggetti hanno investito, hanno fatto bene, per me hanno fatto benissimo, benissimo a rischio delle proprie tasche, hanno la visione che c'è una qualcosa di sicuro, esercita un'attività. Infatti, se venite sotto casa, Presidente, io abito in via Cara dell'Arciprete 17b, è praticamente quella strada dove da 15 anni non si fanno mai i marciapiedi, per intenderci che dove ci sono gli alberi che hanno sollevato strade tutto, non si può più camminare, 15 anni è non è che sono una cosa, 15 anni, per arrivare alla seconda spiaggia. Io sabato e domenica, Assessore, la invito sabato mattina, domani mattina e domenica mattina ci prendiamo un caffè insieme, non so dobbiamo andare a un bar vicino ma non è tanto vicino, al Baracchino, lei deve venire, è una cosa allucinante quella che succede lì. È una cosa che non ha una possibilità di pensiero. Non c'è nessun controllo e c'è la libertà di fare tutto al di sopra di tutto: l'impossibile. Altro che le fotografie che fa il Sindaco che si allietta del fatto che le spiagge sono tutte piene di persone che è sempre successo, sabato e domenica le nostre spiagge libere sono tutte piene. Alla seconda spiaggia, il macello, al liceo succede l'inverosimile ma non la mattina fino alla mattina, dalla mattina alla sera e se il pomeriggio dalle sette in poi, se avete intenzione di passare alla BiMarmi, dovete chiedere il permesso. Dovete chiedere il permesso e i Vigili non ci vanno nemmeno perché hanno paura ad andare e ve lo dico io, è successo più di una volta, caro Consigliere. Quindi di che cosa parliamo? Pensate che i baracchini che stanno là che non vengono controllati e che lasciano, lasciano, o meglio coloro che usufruiscono della birra e di tutte le bevande lasciano bottiglie. Io ho rischiato più di una volta di fare lite fisicamente, la mia fortuna è stata che c'avevo il mio Sem pitbull, così non si sono avvicinati. Ma non è che avessi, diciamo...

(Interventi lontani dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Può essere che anche se non avessi avuto il cane, probabilmente avrebbero avuto... Non lo so. Ma questa è la situazione. Perché non andate a controllare? Perché non fate un piano della sicurezza di questo paese ed intervenite in questo senso? Altro che ordinanza non condivisa, altro che ordinanza che vieta oggi, domani, alla pizzeria, al ristorante, a colui che si vuole bere. Scusate, mica tutti quelli che vanno a bere la birra o che vanno a bere l'alcol si ubriacano. Se io esco di casa all'una ed un quarto e dico a Francesco Spina: Francesco andiamoci a bere una birra insieme e non abbiamo bevuto niente se non la prima birra, perché non la possiamo bere all'una un quarto una birra? Scusate: dove sta scritta questa cosa? Perché c'è l'ordinanza perché dobbiamo fare così, perché ci sono i giovani. Ma se ai giovani metto il diversivo, il controllo che devono mantenersi, atteso che c'è anche la necessità poi dello spostamento.

Assessore, lei è moglie di una persona che io conosco da quarant'anni, che sta nel mondo dei giovani, che vive nel mondo dei giovani e sa che cosa significa avere la presenza dei giovani, sa che cosa significa il divertimento, sa che cosa significa il sacrificio. Ma come si fa a non trovare la soluzione esattamente in modo contrario, per equilibrare? E perché dobbiamo farlo. Assessore, domani e dopo domani ti aspetto, c'è il mio numero mi chiami io scendo e ti faccio vedere come siamo e come rimani incredulo a quello che succede là poi tutto il resto, macchine parcheggiate non in doppia fila, in tripla fila, rotonde occupate, si occupa di tutto e di più, si sporca di tutto di più,

buste lasciate, c'è una busta nera di fronte a casa mia, io non faccio neanche più fotografie perché mi dispiace vedere la mia città in questo modo.

Io non attacco la mia città, io amo questa città e quindi la difendo. Pubblicare, se sono costretto, quando ho fatto la fotografia del palo che stava a terra, è perché stava da due mesi e mezzo quel palo a terra ed ho fatto la fotografia e siete intervenuti. Là c'è una busta, domani mattina ti faccio vedere. C'è una busta nera di fronte all'ex cabina telefonica, sono due settimane che sta là. Due settimane! Due settimane! Dopodiché la valvola di scarico di tutto, altro che quelli che vanno e vengono è esattamente quando sali che c'è la prima rotonda a destra, c'è un vicolo che entra in un terreno privato, fratello mio, non ti voglio raccontare che cosa sta là, è una cosa... Ma io non la faccio la fotografia, ci sono i massi dei marciapiedi spostati in mezzo, quasi in mezzo alla strada, uno vicino al liceo e uno vicino a quell'incrocio di cui ti ho detto. Ma mica da ora, mica da oggi.

Quindi, quello che vi faccio come invito e concludo non parlerò manco più sulla seconda variazione, anche perché sono sudato e che ci sia, come ha detto il Sindaco più volte, Pierpaolo, quella condivisione di vedere questa comunità aleggiare in un'aria diversa. Lo dissi l'altra volta e lo ripeto: questa città non ha un buon profumo e non vive solo di momenti, vive di condivisioni anche sotto l'aspetto sociale, culturale, economico. Infatti, se domani mattina ci deve essere un'impresa, un imprenditore che deve investire nel territorio deve avere le condizioni. Io una sola domanda vi faccio: abbiamo contezza che grossi imprenditori hanno intenzione di investire in questa città? Assolutamente no! E se gli imprenditori non investono non c'è occupazione e non c'è ricchezza e non c'è possibilità di dare risposte. L'invito che stiamo facendo noi da questa parte che, come vedete, non è un attacco è di condivisione, di amare di più questa città. I problemi sono tanti, capisco, ma se avete una programmazione e sapete come muovervi, a cominciare dai lavori, perché quello che è successo mercoledì è una cosa allucinante: lavori là, lavori là, chiuso il porto, chiuso quello, chiuso quello, chiusa via Dante Alighieri, è assurdo.

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo concludere.

Consigliere Giovanni Casella

Concludo. È chiaro Gigi? Questo è il nocciolo della questione. L'ordinanza vi sta bene? Okay, ma se io posso evitare quell'ordinanza dando un servizio di maggiore sicurezza alla comunità, ho risolto mezzo problema. Poi, ripeto, tecnicamente questa variazione, dovrete porvi una domanda, non ha tutti i crismi giusti e corretti perché fosse, diciamo, portata all'attenzione della Giunta, in quanto, forse, anzi sicuramente, molti dirigenti e responsabili non sono a conoscenza nemmeno che sono state quelle osservazioni. Io mi auguro che col riequilibrio vi andate a mettere le poste in modo tale che andate a sistemare tutte queste cose.

Quindi, concludo. Sindaco, io l'invito che ti faccio amichevolmente, nemmeno politicamente, è che tu vada ad analizzare, con la tua Amministrazione, con la tua maggioranza che, credo, abbia quell'esperienza giusta per dare quella svolta di cui tu hai sempre parlato, ed iniziare a fare un processo sostanzialmente diverso e soprattutto smettetela di scrivere sui social, dare risposte ai cittadini, chi si scusa si accusa.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, grazie collega. Ci sono altri interventi? Prima Parisi e poi Di Tullio. Pure Naglieri si è prenotato. Allora, prima Parisi, Di Tullio e Naglieri. Prego collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

Il problema è questo, che in quest'Aula spesso e volentieri noi diventiamo i bambini delle elementari e vengono a fare molti i professori a noi che cerchiamo di portare avanti questa città. L'abbiamo fatto per 5 anni e tutta questa dicitura, questa manfrina, Presidente...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, non rispondiamo, ognuno faccia l'intervento siamo stati ad ascoltare. Adesso ascoltiamo il collega Parisi. Chiedo scusa, prego.

Consigliere Natale Parisi

Il problema è che tutta questa roba qua, l'abbiamo ascoltata per 5 anni. Siamo andati alla città e la città ci ha premiato di nuovo e ha mandato a casa gli altri che devono fare l'opposizione giustamente, come stanno facendo opposizione. Ma non è detto che ogni cosa che noi facciamo è giusto che ce la facciano vedete, ma sappiano sia loro e sia la città che se qualche errore viene commesso in corso d'opera, se c'è qualcosa che togliamo e mettiamo, spostiamo, la nostra cura è per la città, per le questioni verde, per le questioni manutentive, per le questioni sociali. Chiedo scusa Consiglieri, altrimenti mi siedo e non parlo più.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

No, scusa, non c'entra il Sindaco. Sto parlando con i Consiglieri. Allora il problema è che noi ci chiediamo: quanto loro e come loro, non di più e né di meno. Quindi, abbiamo cura quello che è stato detto in quest'Aula e quando ci sono state variazioni, io ricordo le variazioni fatte, perché ho vissuto anche con altri sindaci 14, 15 variazioni in un anno va bene? E non variazioni fatte su alcuni argomentini, ma fatte anche su alcuni capitoli importanti, perché in quel momento si era pensato di utilizzare quei soldi che si potevano movimentare perché dovevamo arrivare all'obiettivo.

Capisco, se l'Amministrazione oggi deve affrontare l'estate o deve fare qualche altra cosa...

Chiedo scusa Assessori, se non vi interessa il discorso, io mi posso sedere. Vedo che c'è tanta... ogni volta che parlo succede questo, Presidente. Io cercherò di non parlare più in quest'Aula.

Allora, il problema è che ci teniamo moltissimo. Io sto parlando in nome e per conto di questa Amministrazione e anche di voi. Allora il problema qual è? È che ci teniamo quanto loro e quando ci rimarcano questioni di

movimentazione sulle manutenzioni, sui servizi sociali. Pensate che questa Amministrazione non voglia curare questi aspetti? Non voglia tenere presente i discorsi dei servizi sociali? Andate a vedere che cosa succede ogni giorno. È vero, quando dice qualcuno, che adesso è andato via fuori dall'Aula, che gira la città è sporca, la città è un cantiere aperto, oggi è un cantiere aperto. Chi viene a dire qua, ogni volta, dopo un anno che sono terminate queste elezioni, noi ormai abbiamo capito che dovete governare. Io dico: convinciamoci, la guerra è finita, noi andremo avanti con gli errori e andremo avanti anche con le difficoltà, ma alla fine saremo giudicati dalla città. Queste interlocuzioni che avvengono in Consiglio Comunale, ben vengano, ma che siano costruttive e fare da lezione a me che sono un Consigliere neofita in quest'Aula e a farmi capire come devo migliorare. Ma non me lo può dire uno che fa venire a Bisceglie Michele Placido e paghiamo 150.000 euro, va bene? E 150.000 euro li abbiamo consumati, per non fare niente. Non posso io ascoltare variazioni di bilancio da chi ne ha fatte cinquantamila. Non posso ascoltare: variazioni di bilancio, non voglio ascoltare, variazioni di bilancio o debiti fuori bilancio da chi ha fatto 14 milioni di debiti fuori bilancio. No, no questo è indicato a Giovanni Brugno, andiamo piano piano, facciamo finire il discorso, capito? Perché qui ci dobbiamo capire. Io capisco quando loro si alzano e ci vogliono far crescere, ma crescere sulle questioni che dicono: andate a vedere, qui state sbagliando, c'è da fare questo, lavoriamo insieme, capisco questo. Però, fare tutta quella lezioncina, no! Qualcuno che dice qui dentro che è diventato più grande, io sono molto più grande, sono un pochino più grande e a me è venuta fuori molta saggezza, molto spesso ero più guerriero prima, adesso mi mantengo a dire queste cose qua. La questione è certa, che in questo Consiglio Comunale noi non vogliamo togliere un centesimo alla città per andare avanti in tutti i settori. Quelle variazioni, è vero, si può anche aver trovato in questo momento quella soluzione insieme ai dirigenti, ma noi non siamo qui per colpire, troveremo il modo come riprenderci col riequilibrio e su queste cose, che sono più politiche, risponderà il Sindaco e darà il Sindaco queste indicazioni di come stiamo lavorando. Ma io quando giro la città vedo una piazza nuova che verrà pavimentata, vedo un teatro che verrà consegnato. I tempi? Va bene, qualcuno può anche dire: i tempi, stiamo aspettando, stiamo aspettando. Sì, ma li consegneremo. La biblioteca sarà consegnata e saranno fatte altre cose con lo sport e con il campo Gustavo Ventura. Noi non siamo fermi, lavoriamo in più campi ed è vero che quando abbiamo presentato, nella prima amministrazione, un risultato, la città se ha detto: ritornate in amministrazione, significa che ha capito, che anche se la prendiamo un pochino più lentamente, perché abbiamo il Sindaco che è molto riflessivo su queste cose, devo riconoscerlo, però, alla fine, il risultato è quello che conta.

Qui dentro io rispetto tutti quanti, ma sappiate che quando si fanno variazioni, le variazioni non sono per colpire nessuno, sono in questo momento una necessità per l'amministrazione. Io ho fatto l'amministratore con questa Giunta tempo fa e quindi so molto bene che quando c'è da mettere mano al portafoglio, perché dobbiamo risolvere in quel momento il problema, poi si ritorna e si guarda. Il bilancio non è una cosa di gesso, non è una cosa ingessata e non lo possiamo muovere più, è vero dott. Pedone? Il bilancio ha una snellezza. È vero, può sembrare che noi non abbiamo programmazione, ma non sono 30.000 euro che indicano una programmazione sul verde, ci vogliono 150.000 euro quando li togliamo, perché dobbiamo fare il film "la sciolta" o "la scelta" come l'avrete chiamato voi. Il problema è questi tipi di discorsi che io capisco e li facciamo insieme e diciamo che abbiamo sbagliato. Il problema, però, è che venite qua ed ogni volta ci indicate come se noi fossimo, non so, quelli delle scuole materne, delle scuole elementari che adesso dobbiamo fare i primi passi, quindi ogni volta la sculacciata.

Chiedo scusa Presidente. Noi siamo per l'approvazione di un miliardo di queste variazioni.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Dobbiamo rispettare le varie letture politiche, le varie interpretazioni come ha giustamente fatto lui.

Consigliere Natale Parisi

Assolutamente sì, molto rispettosi.

Presidente Vittorio Fata

Prego collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Cedo un attimo la parola, Presidente, se mi consente, al Consigliere Naglieri che deve uscire.

Presidente Vittorio Fata

Prego, Consigliere Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Buonasera a tutti. Innanzitutto dobbiamo ricordare, abbiamo il dovere di ricordare che la dott.ssa Spina è diventata Consigliere Regionale, quindi facciamo un applauso ad Antonio Spina che ha fatto...

Presidente Vittorio Fata

Abbiamo già fatto gli auguri. Lei si è distratto ma sia il collega l'avv. Spina che io abbiamo già fatto.

Consigliere Giovanni Naglieri

Mi sono distratto. Sono veramente molto realista, ho delle difficoltà a capire di che punto stiamo parlando e di che punto abbiamo discusso, perché dalle variazioni di bilancio poi si sono aperte tantissime finestre, sotto finestre di Windows che non ci hanno aiutato a capire bene esattamente quale fosse la direzione di questo Consiglio Comunale. Mi fa molto piacere ascoltare gli interventi comunque sia appassionati ed importanti dell'opposizione, perché, insomma, valorizzano esattamente il ruolo del Consiglio Comunale. Soltanto che è giusto continuare a non perdere di vista quelli che sono i presupposti che regolamentano l'azione amministrativa, le variazioni di bilancio avvengono, e lo sappiamo tutti quanti, proprio per creare quegli aggiustamenti di trasparenza con metodi di trasparenza e democratici, necessari per la gestione della vita pubblica, della vita amministrativa. Quindi, non parliamo di aggiustamenti dove hanno spolpato capitoli di bilancio, qui ci sono state delle economie che il buon padre di famiglia ha ritenuto opportuno poter utilizzare per realizzare degli obiettivi diversi, degli obiettivi di programmazione politica di questa Amministrazione, per cui io non ci vedo nulla di trascendentale.

Per quanto riguarda, invece, una delle tante finestre di Windows che sono state aperte che riguardano le manutenzioni, io devo dire la verità, c'è un impegno costante da parte dell'assessorato alle manutenzioni che,

veramente, è molto, ma molto assiduo. Devo ricordare come recentemente la nostra Amministrazione ha prodotto una delibera di Giunta esattamente l'altro ieri, la numero 149, che dà attuazione all'articolo 15 del decreto legislativo 228/2001, che individua nelle associazioni di categoria e quindi nelle aziende agricole la possibilità di affidare dei piccoli lavori di manutenzione ordinaria della città: l'aiuola, i cigli autostradali, le piccole aree di parco. Non per farmene un merito, ma durante il mio assessorato quando sviluppai e studiai questo decreto legislativo che era rimasto un po' latente, in letargo, decidemmo con il Sindaco di attribuire 30.000 euro appositamente per creare una specifica voce di bilancio. Questo significava rimettere le aziende agricole biscegliesi in un ruolo attivo, chiaramente, aziende che partecipano dietro manifestazione di interesse, dietro un avviso pubblico che è allegato alla proposta di Giunta.

Quindi, io credo che l'attività dell'Amministrazione è assolutamente in linea sia per quanto riguarda gli obiettivi di bilancio, sia per quanto riguarda gli obiettivi di programmazione politica. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Io non so se Di Tullio ha rinunciato o ha solo ceduto il posto. Prego allora collega Di Tullio. Io ho dimenticato di ringraziare i Revisori dei Conti che sono in collegamento streaming, quindi li saluto e li ringrazio per il collegamento.

Prego, collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Effettivamente poi in questo intervento si è parlato di molto, di tanto e di tutto.

Io, onestamente, sulla questione delle variazioni non noto nulla di particolare, penso che sia abbastanza regolare per un'amministrazione fare una programmazione mesi prima, durante il percorso di quella che è l'attività normale di svolgimento, accorgersi di situazioni che vanno cambiate, integrate, modificate e penso che sia regolare. Sicuramente i dirigenti hanno operato in stretta collaborazione con la parte politica, perché, altrimenti, effettivamente, se i dirigenti decidono tutto, la parte politica non c'è, ma io per quello che mi consta sapere so che c'è stata una fitta collaborazione, come da sempre, con la parte amministrativa. Io devo onestamente, perché l'avevo dimenticato già io, poi sono uno preso da mille cose quindi dimentico, voglio fare i complimenti a questa Giunta, a questa Amministrazione, perché, a mia memoria, io non ricordo mai che se non mi sbaglio a maggio abbiamo presentato parte del programma estivo, che poi sarebbe stato quello che di fatto sta avvenendo, quindi anche questo vuol dire una corretta programmazione. Devo dare merito ovviamente a tutta l'Amministrazione, agli Assessori in primis, tutti, perché hanno comunque collaborato ognuno per le proprie competenze e non c'è dubbio che io ho già qualche volta detto ironicamente: siamo passati da zero a mille. Quindi, lo ricordo a me stesso perché l'avevo già dimenticato, tanto le cose che facciamo che poi le dimentichiamo. La critica, è ovvio, ci sta, ci starà sempre e sarà regolare, perché poi c'è anche da dire da chi viene la critica, il cittadino comune potrà sempre criticare, ti critica anche chi ti ha votato e ti appella anche in certo modo, però è giusto che alcune volte rispondere è anche doveroso perché chi lavora notte e giorno, comunque si impegna e cerca di fare qualcosa per la propria città penso che sia doveroso rispondere.

Io voglio anche ricordare giustamente, tu Gianni, mi hai evidenziato quello che è successo mercoledì, ma quello

che è successo mercoledì era già successo prima, perché per ogni evento, ad esempio, gli organi preposti, che io devo ringraziare tutti...

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella fuori microfono)

Presidente Vittorio Fata

Evitiamo il dibattito a due.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, scusi, Presidente. Gli organi in generale, io parlo Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri, Prefettura, Questura, hanno tutti quanti, insieme ai tecnici organizzatori degli eventi, collaborato affinché l'evento fosse fatto in massima sicurezza sia per la città che per gli organizzatori e per chi ovviamente fruiva di questo. Cosa che ha cambiato, ovviamente, le regole del gioco rispetto all'anno scorso. Infatti, ti ripeto e torno a dire, quando giustamente tu devi bloccare tutto, no, perché...

Consigliere Giovanni Casella

Non ho parlato di eventi.

Consigliere Luigi Di Tullio

Hai parlato di quello che è successo mercoledì. Quando tu devi bloccare tutto e ti viene chiesta anche la chiusura del traffico di via Trieste, che è un'arteria fondamentale quando tu chiudi via Nazario Sauro, ovviamente è un problema, perché poi da Cristoforo Colombo le persone andavano avanti ed indietro con le auto e tutta una serie di problemi connessi ed annessi. Ma c'è stata una regia che ha visto anche parte del Comune essere attore. Quindi, non è che ora ci si alza la mattina e si vuole blindare la città, Poi ti dico di mio, io vado con lo scooter e ci sono alcune volte anche io mi incavolo per quello che vedo per le strade, ma quello che vedo per le strade, lo devo ricordare a me stesso, che l'estate scorsa ho patito durante l'estate il caldo forte che scattavano ogni due per tre alla 167 la corrente? Perché l'Enel o l'Acquedotto in alcuni casi stanno rifacendo le linee nuove, poi se sbaglio chiedo eventualmente a chi ne sa più di me, degli Assessori competenti di riprendermi. Questo vuol dire comunque un beneficio per la collettività enorme, perché avere un'impiantistica ammodernata, nuova, efficiente, sicuramente creerà meno disservizi. Ecco perché voglio dire, se questa città oggi sembra che sia allo sbando, secondo me, non lo è, sicuramente ha delle difficoltà, perché ci sono molti cantieri aperti che continuano a creare problemi sulla viabilità, l'ultimo è quello qui giù, dove al prossimo museo del mare, dove ogni due per tre la corrente, per problemi collegati all'Enel, fa scattare mezzo quartiere, arrivano puntualmente a qualsiasi ora del giorno a scavare per ripristinare. Anche perché poi mi sono fermato a capire: scusa, perché ogni volta vengono a scavare? E fanno giunture di cavi, vuol dire che anche là dovrebbero presumibilmente venire per poter ripristinare e dare anche un corretto servizio alla città. Poi, effettivamente, il disservizio è di tutti quanti, alla fine se scatta la corrente, il disservizio è per le attività commerciali, per i residenti e per tutti quanti.

Quindi, ecco perché io dico che questa variazione noi la voteremo, perché politicamente la condividiamo e non abbiamo nulla da eccepire. Alcune cose vanno anche contestualizzate, va capito il perché. Ti dico la verità, pure mercoledì si voleva avere un'affluenza di pubblico enorme, si è dovuto per ovvie ragioni limitare, perché negli incontri di sicurezza ci sono state date delle difficoltà. Ecco perché dico che alcune cose c'è la volontà di farle e di farle nel miglior modo possibile, però bisogna anche rispettare alcune regole che ti vengono imposte quando tu fai dei tavoli concertativi dove non puoi alzarti e dire qualcosa.

Qui, anche per ricordare a noi stessi, la parte degli eventi o delle cose, comunque ci sono stati in passato eventi anche a pagamento che qualcuno ha anche annullato, se non ricordo male, nel 2017 e l'Amministrazione è andata su tutte le furie. Quindi, ci sono.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma è ovvio, perché oggi come oggi, purtroppo, i contributi che vengono dati per gli eventi estivi, sono anche per cercare di supportare associazioni o privati che comunque sul mercato ci sono e che hanno tutti i criteri per poter partecipare. Ma questo accade a Bisceglie, accade a Trani, accade a Molfetta, accade a Barletta, accade ovunque. Quindi, non è noi che siamo quelli che facciamo le cose non in regola.

Io penso che non ci sia nessun problema, anzi, sicuramente, Gianni, io posso dirti una cosa: e questa la noto come te da cittadino, c'è un aumentare di inciviltà da parte di noi biscegliesi, perché, ovviamente, c'è chi lascia l'immondizia per strada, chi non rispetta il doppio senso, chi non fa quello che è previsto poi per regole, perché poi le regole sono quelle che ci dovrebbero permettere di vivere...

Consigliere Giovanni Casella

E sei sicuro che sono i biscegliesi soltanto?

Consigliere Luigi Di Tullio

No, io ti parlo di cose che ti posso dire dove alcune volte vedo nostri concittadini, li ho visti io, ecco perché ti posso dire biscegliesi, ma sicuramente se manca il controllo, probabilmente ognuno pensa di alzarsi la mattina e di fare quello che vuole. Poi anche con Luigi ci siamo confrontati e lui ci ha invitato a dei tavoli, che noi aspettiamo volentieri per poterci confrontare sulla sicurezza in generale, perché penso che sia il primo sintomo quando una città è sicura, il cittadino si sente più tranquillo e quindi vive anche forse meglio. Quindi, su quello sai che c'è la massima disponibilità da parte mia personalmente e degli altri. Su queste cose io non vedo grossi problemi e quindi confermo il nostro voto favorevole alla variazione. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego avv. Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Ho ascoltato con attenzione gli interventi del Consigliere Spina e di Gianni. E devo dire che mi sono però distratto in un momento, quando ho cominciato a pensare ed immaginare quale sarebbe stato l'intervento dell'opposizione o meglio ricordando l'intervento dell'opposizione, in particolar modo del Consigliere Spina negli anni scorsi. Quando, per motivi inerenti l'impugnativa del bilancio o l'anno scorso perché eravamo reduci dalle votazioni, abbiamo avuto un'estate biscegliese piuttosto ridimensionata nella spesa e negli eventi. L'opposizione ci accusava: un'estate biscegliese sottotono, un'estate biscegliese non all'altezza di Molfetta, di Bisceglie, risparmiate, non avete investito, non avete trovato i fondi. Quest'anno che è il primo anno, dopo due, tre anni di blocco di bilancio e usciamo appunto dalle votazioni, che abbiamo investito una somma consistente per l'estate biscegliese, per un cartellone che noi riteniamo, ma che poi valuterà la cittadinanza, valido, ci accusate di aver speso troppo, di aver tolto risorse da servizi essenziali. Quando, invece, il dirigente ci ha spiegato che molto spesso ci sono delle economie oppure ci sarà un riequilibrio, che nessun servizio essenziale è stato ridimensionato. Peraltro il Consigliere Spina ha detto che avremmo potuto trovare risorse nel fondo, fondo di riserva che, peraltro, è stato anche utilizzato invece per spese di carattere sociale. Quindi, diciamo, ci sta nel corso dell'Amministrazione che determinati capitoli vengano rimpinguati, determinati capitoli vengano, in un certo senso, ridotti. Questo poi verrà stabilito comunque nel riequilibrio. Quindi quello che voglio dire ai Consiglieri Spina e Casella, ma in sostanza all'opposizione: non denigriamo sempre il lavoro che l'Amministrazione fa, non stiamo in campagna elettorale, le critiche ben vengano, va bene che siano costruttive, ma non strumentali. Nel senso che, questa è la prima estate in cui stiamo investendo una somma considerevole, diamone atto e certamente non andremo in dissesto. Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, posso fare una puntualizzazione?

Presidente Vittorio Fata

Avrà diritto di replica.

Consigliere Giovanni Casella

No, non voglio fare manco replica, cioè, veramente...

Presidente Vittorio Fata

Io volevo solo, Consigliere, sapere se c'erano altri interventi, dopo di che. Anche perché se lei deve puntualizzare può puntualizzare, se non ci sono altri interventi facciamo replicare Gianni.

Consigliere Giovanni Casella

Io non voglio creare polemica.

Presidente Vittorio Fata

No, assolutamente, era per dare un ordine.

Consigliere Giovanni Casella

Ma la cosa che mi dà fastidio è che bisogna invertire i fattori o quello che si dice. Ma, veramente, nessuno ha parlato, io ho detto che la programmazione sarà giudicata dalla comunità, non sono entrato manco nel merito. Tu hai detto che abbiamo detto che è una programmazione che non serve. Io non sono entrato nel discorso delle decisioni e della programmazione perché ho detto: state governando è giusto che lo facciate, giudicherà il vostro operato, se è giusto o sbagliato, la comunità. Ma perché dovete sovvertire le verità? Pierpaolo, il tuo intervento, che può avere diciamo una logica, non c'entra assolutamente un cavolo rispetto a quello che ho detto io, ma credo a quello che ha detto Spina nei termini, se poi dobbiamo parlare tanto perché dobbiamo parlare, facciamolo. Io ho parlato di altro, Pierpaolo.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

No, sei stato poco attento, mi dispiace, ma sei stato poco attento. Io ti invito, con molta moderazione, io voglio neanche arrabbiarmi, sono stanco, devo fare lite con te, poi non ci dobbiamo salutare per un mese come l'altra volta che mi fai arrabbiare. Non voglio, poi devi venire tu a chiedere scusa a me, io devo chiedere scusa, non voglio fare, io non mi voglio arrabbiare con nessuno, io voglio stare in pace e in amore con tutti, ma mi dovete fare la cortesia di raccontare le verità e non cambiare le cose che vengono dette da questa parte. Avete vinto voi, governate. Io vi sto invitando alla luce delle problematiche... Tantomeno ho parlato, come ha detto Gigi, mercoledì, io ho parlato dell'iniziativa di... come si chiama? Che è venuto mercoledì...

Presidente Vittorio Fata

Brancale?

Consigliere Giovanni Casella

Io non ho parlato delle manifestazioni, non sono entrato nel merito, io ho detto che è necessario, sulla base di quell'ordinanza, vai a risentirlo per cortesia, e trovare le soluzioni. Ho detto che dovete mettere più sicurezza, ho invitato il Presidente. Io questo ho fatto, ho fatto delle proposte, non ho detto: bobobo, bobobo, perché se dovessi farlo così, ne sono capace, lo sai che ne sono capace, non mi manca, non mi manca, ma non è che mi manca a me dire: bobobo... non siamo in campagna elettorale, è giusto, non siamo in campagna elettorale, ma nessuno ha fatto campagna elettorale qua, si è invitata l'Amministrazione ed un Consiglio Comunale, dopo quattro mesi, quattro mesi, non dobbiamo parlare? Non dobbiamo dire niente? Dobbiamo stare zitti? Dobbiamo dire: va tutto bene madama la Marchesa. A posto. Siccome va tutto bene, non parlate, siamo a posto, va tutto bene. Non è così. Il mio è un invito, Pierpaolo, era un invito, non cambiamo le cose che sono state dette per difendere qualcosa che giustamente voi volete difendere, ma nessuno ha attaccato nel dire: voi siete incapaci, voi siete così. Si è parlato a trecentosessanta gradi. Se poi quello che dobbiamo dire noi, deve essere visto come il fuoco negli occhi, questo è un altro paio di mani. Ma ti chiedo cortesemente di andarti a risentire l'intervento e di correggere il tiro che hai avuto nell'intervento che tu hai fatto. Solo questo.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, intanto grazie. Io dico una cosa, ognuno di noi è libero di dare delle opinioni e delle interpretazioni sia ai provvedimenti, sia agli interventi reciproci. Quindi, io credo che nel rispetto di ognuno di noi, ognuno assume le sue posizioni e, così come siamo tutti liberi di criticare i provvedimenti amministrativi, credo che siamo tutti liberi di criticare gli interventi di tutti quanti gli altri, con il rispetto personale oltre che istituzionale che non credo guasti. Per cui, se ci diamo un ordine, se un Consigliere interpreta diversamente un intervento di un collega, non penso che sia una colpa grave, ha sbagliato l'intervento ed è giusto che lei chiarisca questa cosa.

Consigliere Giovanni Casella

Ed è giusto che venga con moderazione, giustamente, come diceva il Presidente, venga messo, diciamo, agli atti.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto, quindi non c'è da litigare o da non salutarsi.

Consigliere Giovanni Casella

Ma chi sta litigando. Mica ho detto che devo litigare? Ho detto che per un mese non ci siamo visti in faccia. Abbiamo ripianato le nostre cose.

Presidente Vittorio Fata

No, per riprendere quello che ha detto. Allora, io non so, mi avete chiesto contemporaneamente, Pedone e Valente.

Consigliere Pierpaolo Pedone

(inizio intervento fuori microfono) non sta dall'altra parte, sentirsi dire da un Consigliere: hai capito male o non dici la verità, cioè è piuttosto offensivo. Poi se dall'altra parte c'è la capacità di comprendere...

Presidente Vittorio Fata

Io credo che ognuno di noi...

Consigliere Giovanni Casella

Ti senti offeso ti chiedo scusa.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Consigliere Giovanni Casella

Se ti senti offeso...

Presidente Vittorio Fata

È la bellezza di avere visioni diverse, altrimenti saremmo in uno stato totalitario e non in una democrazia. Possiamo andare avanti? Vi prego di chiuderla perché voglio ascoltare il collega Valente. Grazie.

La parola al collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera colleghi Consiglieri, buonasera Assessori. La variazione di bilancio è proprio una variazione che viene utilizzata, uno strumento che viene utilizzato dall'Amministrazione per perfezionare una programmazione fatta col bilancio in passato. Quindi fondamentalmente è un atto corretto, lo reputiamo corretto nella misura e nelle modalità.

Per quanto riguarda, invece, le attenzioni che ci poneva il Consigliere Casella relativamente alla sicurezza, di cui siamo a conoscenza, soprattutto nell'ambito della prima spiaggia, seconda spiaggia che non posso che condividere col Consigliere Casella, le situazioni che ci sono in quella zona della città, in questo periodo estivo, dove la popolazione aumenta notevolmente nel periodo anche del weekend per molti anche forestieri che arrivano e a volte non in maniera molto civile utilizzano il nostro territorio, voglio ricordare che nello scorso Consiglio Comunale, proprio per iniziare a ragionare di sicurezza, abbiamo stanziato 130 mila euro per ampliare la Caserma dei Carabinieri, per ottenere nuove Forze dell'Ordine sul territorio. Abbiamo assunto, in misura di urgenza, tre Vigili Urbani proprio per ampliare le forze e provare a correggere proprio queste mancanze.

Noi abbiamo assunto tre a tempo indeterminato, sono tre perché quelli erano assunti a tempo indeterminato e conosciamo benissimo le procedure di bilancio e le assunzioni che possiamo fare legate all'ambito del bilancio. Il dott. Pedone ci può dare qualche attenzione in più.

Per quanto diceva, invece, il Consigliere Spina che ho seguito con attenzione, le risorse tolte ai servizi sociali rimangono nell'ambito dei servizi sociali. Sono state messe a disposizione della sicurezza degli uffici, visto gli ultimi episodi che abbiamo avuto gravi e complessi proprio negli uffici servizi sociali. Nel fondo riserva, i prelievi che sono stati fatti, esattamente 39.000 euro, vengono messi a disposizione di servizi per le famiglie che hanno ragazzi portatori di handicap. Quindi, non togliamo risorse ai servizi essenziali che sia chiaro. I 30.000 euro invece del manto erboso del Gustavo Ventura che erano stati messi a disposizione nel bilancio, che oggi vengono spostati, proprio perché il Gustavo Ventura non avrà più bisogno di un manto erboso, di manutenzione sul manto erboso, ma attiveremo i lavori a brevissimo per la riqualificazione del manto erboso del Gustavo Ventura come manto sintetico. Quindi, quelle risorse che erano state programmate all'interno del bilancio come risorse di manutenzione per il manto erboso del Gustavo Ventura, non avrà più luogo e quindi non serve mantenere quelle risorse nelle manutenzioni, sono state spostate in altri servizi che reputiamo migliori.

Ovviamente, il nostro voto sarà a favore del punto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono più interventi, facciamo concludere al Sindaco e poi facciamo le dichiarazioni di voto. Prego Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Io cercherò di rimanere nei tempi, anche se le sollecitazioni sono state tante, credo, tutto sommato nella normale dialettica che dovrebbe esserci tra maggioranza e opposizione.

Io ringrazio i Consiglieri di minoranza per il loro ruolo e ringrazio i Consiglieri di maggioranza che hanno nelle loro risposte evidenziato tanti di quelle ed hanno dato contezza, hanno dimostrato l'impegno che stanno mettendo in tante di quelle situazioni che voi avete sollevato, dimostrando come, tante volte, il lavoro non viene semplicemente sbandierato, ma contano i fatti più delle parole.

I Consiglieri di maggioranza lo stanno dimostrando ancora di più in questa seconda consiliatura, e non soltanto perché sono tanti, ma perché quando si è tanti è più difficile trovare il coordinamento, come direbbe qualcuno in campo sportivo, l'amalgama quella famosa che il presidente del Catania voleva acquistare. Invece, loro stanno cercando, ovviamente anche tra delle difficoltà, di essere il più uniti possibile in un'ottica di far funzionare meglio la macchina amministrativa. Io, però, volevo riprendere questo intervento dalle ultime parole del Consigliere Casella, almeno quelle del suo intervento quando ha detto: "insomma, dovete smettere di dare risposte ai cittadini". Lui si riferiva ai social, no?

(Interviene il Consigliere Giovanni Casella lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Hai detto proprio così, ma tu ti riferivi ai social ed in un impeto di scrivere sui social volevi dire, l'ho capito bene, io più che con questa disamina sui social, avrei fatto una disamina sociale sul momento storico che stiamo attraversando, che è molto difficile ed è molto complesso per tantissimi motivi che non voglio ripetere qui, perché sono chiari a tutti e li abbiamo già esplicitati in altre circostanze, anche in altri Consigli Comunali. Quello che, però, caratterizza questa maggioranza, Gianni, è proprio quello di non voler smettere di dare risposte ai cittadini, anche quando ci sono le critiche, anche quando le critiche sono immotivate o immeritate, soprattutto quando sono invece critiche puntuali e critiche costruttive. Noi non vogliamo smettere di dare risposte sui social e per strada, perché questa maggioranza ha una caratteristica fondamentale che non ha paura di niente, perché sono persone serene, in gamba, che fanno questa esperienza di un Consiglio Comunale non per un mestiere, per una consolazione personale o un'aspirazione. Lo fanno perché sentono forte il dovere di dare un contributo alla propria comunità. Io questa squadra me la sono scelta, me la sono scelta e l'ho sognata di notte, per cui ne vado orgoglioso e fiero e sono tutte persone che non hanno paura di dare le risposte, perché sanno che fare gli amministratori oggi di maggioranza è più difficile rispetto al passato, perché devi sottostare a critiche che arrivano 24 ore su 24 ore, non c'è più la telefonata, ci sono i social che ti criticano h24 in ogni minuto della giornata e quei social la prima cosa che vogliono è una risposta, anche negativa, anche una risposta che tende a demolire quell'impianto, quello che tu hai chiamato: dovete accettare le critiche. No, a volte sono critiche così strane che tu non dai, non è che ti difendi, tu dai un'informazione corretta, ma loro non si sottraggono neanche a quelle critiche dicendo: guarda, ti sbagli i bustoni neri fuori una villa pieni di arbusti sono una delle attività che il servizio di igiene pubblica, fa per coloro che vivono nelle ville. Quindi, è corretto lasciare i bustoni fuori alla villetta perché passeranno a raccogliere.

Oggi sono stati messi su un post, proprio stamattina me ne sono accorto, dicendo: ecco allo sbando Bisceglie, fa schifo, è sporca, non è turistica, bustoni pieni di sfalci di potatura. Allora, è chiaro che lì ti viene spontaneo, perché quello che stiamo dimostrando noi è che per amministrare bene Bisceglie bisogna amare Bisceglie e perciò qualcuno risponde dice: guarda che ti sbagli. Hai ragione quando, purtroppo, ti lamenti delle tante buste lasciate, abbandonate in luoghi di conferimento non opportuni. Purtroppo l'Amministrazione sta sanzionando, sta cercando, attraverso l'attività di sorveglianza e vigilanza, di cercare di distruggere completamente questo malcostume di pochi, ma malcostume che, ovviamente, condiziona l'intera comunità, poi magari quando parleremo della TARI approfondiremo questo concetto. La voglia di rispondere a loro non manca, perché sono coraggiosi, si sono candidati sapendo che andavano incontro a delle sfide e sono così in gamba che quando si trovano davanti alle difficoltà, si sentono incentivati e motivati ad accettare sfide sempre più coraggiose e più alte. Quindi, non smettete di dare risposte ai cittadini sui social e per le strade. Ma le risposte più importanti ai cittadini noi le diamo in Consiglio Comunale, perché avete parlato di indirizzo politico, ma l'indirizzo politico è dato dal Consiglio Comunale, non è dato dal Sindaco, non è dato dall'Assessore, non è dato dal Consigliere, non è dato dai dirigenti, è dato dal Consiglio Comunale che si rifà al programma politico-amministrativo del Sindaco. Programma che è stato votato dagli elettori, questo è il circuito che fa funzionare la nostra democrazia non è una nota scritta in corsivo su un pezzo di carta, è rispettare il programma, il patto fatto con gli elettori, attraverso il patto e il programma elettorale noi dobbiamo attivare, nell'arco di cinque anni, quelle che sono le programmazioni di bilancio per realizzare quel programma, all'interno di un programma annuale, è normale che ci siano delle variazioni, anzi queste, sinceramente, sono anche variazioni abbastanza minime, minimali. Quella che dovremmo approvare dopo, che va in Consiglio Comunale, perché non è stato neanche necessario anticiparla in Giunta, è una variazione bella, perché mettiamo i soldi per sistemare l'Angiola di Bari, il soffitto, dove pioveva; mettiamo i soldi per iniziare e completare i lavori a Carrara Gioia; abbiamo messo i soldi per le due mense scolastiche di Via Martiri di Via Fani e della Caputi; l'efficientamento energetico della Don Pierino Arceri; l'adeguamento sismico sempre di Carrara Gioia; le risorse che ci serviranno per completare la Monterisi con il rifacimento anche della palestra che non era previsto, ma ci è stato richiesto dagli utenti della scuola. Sì, è una variazione, Francesco, tu lo sai meglio di me, è una variazione. Queste due sono piccole variazioni, questa è una variazione, i 220 mila euro per la manutenzione straordinaria dei locali della Tenenza dei Carabinieri che ci consentiranno di avere un incremento delle Forze dell'Ordine a Bisceglie che non si è mai avuto prima, perché l'attenzione alla sicurezza è fondamentale. Allora, questa variazione che toglie i soldi alla mediateca, che non ha più ragione di essere, per metterli sulle spese di funzionamento della biblioteca, è una variazione quasi dovuta. Non c'è più la mediateca, mettiamoli per cercare di aprire prima la biblioteca, visto che abbiamo completato i lavori. Questa variazione che toglie i soldi alla manutenzione ordinaria del manto erboso del Gustavo Ventura che fra un po' avrà il manto erboso in erba sintetica sono stati destinati in parte a sostegno alle attività sportive e spese per politiche giovanili nello sport, spese per la promozione turistica, arrivano da spese di derattizzazione che è un servizio che svolge l'azienda di igiene urbana quindi non è più neanche necessario avere un capitolo. Poi noi abbiamo deciso di non toglierle tutte perché vogliamo fare una derattizzazione ulteriore. Ma dire che noi togliamo la derattizzazione per darli ad altro è fuorviante, è fuorviante, noi togliamo parte di quelle risorse che non sono più necessarie perché vogliamo fare un'ulteriore derattizzazione rispetto a quella che già sta facendo l'azienda dei

rifiuti da capitolato. Ma guardate come cambia il punto di vista e la spiegazione di una piccola variazione, è piccola questa, è una variazioncina se però letta con gli occhi di chi amministra, di chi si trova davanti alla responsabilità di dover dare risposte ai cittadini e di chi si trova ovviamente ad avere a che fare con una coperta che è sempre più corta, se è vero com'è vero che, purtroppo, il Governo ha tolto altri 250, 300 milioni di euro di risorse destinate ai comuni. Quindi, le variazioni tante volte sono necessarie per far fronte a questa diminuzione di risorse. Vi siete dimenticati in questa variazioncina che parte di quelle risorse sono andate alle spese di vigilanza per gli uffici di via Professor Mauro Terlizzi, dove quella questione sociale a cui ho solo accennato, poi Gianni si è allontanato, e non social, sociale, porta oggi a mettere in pericolo persino gli operatori che stanno sul sociale e non sui social. Infatti, fino a qualche anno fa qualcuno del comune stava più sui social che sul sociale o sull'amministrativo o sulla gestione ordinaria. Ma detto questo, gli assistenti sociali hanno avuto problemi di incolumità personale e parte di quei soldi li abbiamo tolti, non so, la derattizzazione che fanno altri per metterli a tutela delle assistenti sociali.

Poi vi siete dimenticati un po' tutti delle risorse spostate, in questa variazioncina, spostate, perché non abbiamo trovato nuove risorse, le abbiamo spostate sul bando per il sostegno alle locazioni, al fitto casa e al pagamento del rimborso delle piccole spese, tra cui le bollette. Ma sapete che il Governo ha azzerato il fondo per gli affitti casa? Sapete che quelle sette, ottocento famiglie che potevano godere di un rimborso, oggi hanno zero? Sapete che cosa vuol dire per un comune, per i servizi sociali, affrontare questo dramma? Evidentemente non lo sapete o ve ne siete dimenticati completamente, ve ne siete dimenticati perché lo sapete, lo sapete. Allora trovare le risorse, spostarle per fare un bando, per sostenere oggi le famiglie maggiormente in difficoltà sul fitto casa azzerato dal Governo e sulle bollette che stanno affliggendo tutti quanti noi, perché sembra che parlate come se non fosse mai passato il tempo, parliamo degli eventi come se fosse il 2000, parliamo delle manifestazioni come se fossero i primi anni del ventunesimo secolo, dove si poteva fare tanto perché c'era la bolla economica, perché tutti spendevano, compresi gli enti pubblici, anche con i debiti fuori bilancio. Poi ci siamo accorti che falliscono le banche mettono sul lastrico i risparmiatori e il mondo è cambiato, poi è cambiato di nuovo con la pandemia, poi è cambiato di nuovo con la guerra. Ma ve ne siete accorti di tutti questi cambiamenti? Altrimenti stiamo a parlare veramente di nulla. Stiamo a parlare dell'evento in sé, del concerto, stiamo parlando di quanto costa un concerto, o se deve costare di più o di meno. Costa di più rispetto al passato, costa dieci volte di più rispetto al passato, ma noi abbiamo deciso di farlo comunque, perché è giusto che un paese turistico abbia un'offerta differenziata e possa andare incontro a tutti i gusti dei cittadini ed anche di coloro che vengono a visitare la città. Anzi, tutti gli eventi sono funzionali alla promozione turistica, oltre ad allietare le serate dei nostri concittadini. Qui stiamo parlando veramente della variazioncina, cioè quattro pagine sono della variazioncina ed io non parlo poi della variazione che c'è dopo. Magari ne parliamo dopo.

Allora, due sono i concetti: uno, non smetteremo mai di dare risposte ai cittadini, cercheremo sempre di fare il nostro meglio con coraggio; due, le variazioni di bilancio sono frutto del programma elettorale del Sindaco, sono frutto della programmazione annuale e sono frutto delle tante situazioni, a volte straordinarie, che un'amministrazione pubblica oggi vive e affronta anche con coraggio, perché ce ne vuole di coraggio per stare accanto a chi oggi è in difficoltà ed è in stato di bisogno, ci vuole tanto coraggio.

Allora, oggi, secondo me, la chiave per cercare di governare tutti questi processi così complessi è quella di non sminuire la partecipazione e le istanze che vengono dalla società, dalle associazioni o persino dai social, non

ridurle ad una mera critica, a una mera offesa o a non considerarle solamente come delle esternazioni in quanto tali, ma cercare di gestire, governare questa effervescenza, questa vivacità, questa voglia anche di apparire, di essere, di dimostrare di esistere per poter ovviamente raggiungere gli obiettivi importanti che noi ci siamo prefissati, ma soprattutto di farlo attraverso un contenimento della tensione sociale che oggi rischia di esplodere. L'ordinanza che tutti i comuni, mi dicono tranne Andria, hanno emanato ieri, noi oggi, purtroppo siamo stati gli ultimi a pubblicarlo, ammetto il ritardo, diciamo così, rispetto alle indicazioni della Prefettura, è un'ordinanza che va analizzata che molto probabilmente non risponde a questo metodo di concertazione che noi a Bisceglie abbiamo inaugurato. Quindi, con la collaborazione delle associazioni di categoria, con i sindacati, con gli esponenti del terzo settore o del mondo dello sport e della cultura, dove attraverso questo strumento siamo riusciti a governare questo territorio in maniera non dico serena, perché le tensioni ci sono sempre, perché i delinquenti e i furti d'auto ci sono sempre, perché i festeggiamenti a mezzanotte con i fuochi d'artificio continuano ad esserci, ci sono criticità, però siamo riusciti a gestirla senza che ci siano stati dei drammi sinora.

Sicuramente dobbiamo migliorare, le nuove telecamere di videosorveglianza stanno già dando buoni frutti, tante risposte e siamo riusciti a multare addirittura chi stava sparando i fuochi d'artificio a mezzanotte per festeggiare, quindi quelle telecamere in zona 167, Luigi, hai visto come funzionano? Rivedremo le altre che abbiamo sparso dalla città come funzionano. Sono strumenti di videosorveglianza che, io spero, siano serviti anche alle autorità ed alle forze di polizia per poter mettere a segno le ultime due indagini focalizzate sullo spaccio di stupefacenti nel nostro territorio ed a loro va il nostro applauso, perché anche loro non hanno il personale, anche loro hanno difficoltà. Però su Bisceglie ci sono e quando ci dicono: dateci una mano a essere ancora più presenti, noi rispondiamo: anche noi ci siamo e sistemiamo la Tenenza dei Carabinieri. Potremmo utilizzare quelle risorse per la spesa corrente, no Edmondo? Copriamo altre due buche, no? Copriamo, non lo so, un'altra... no, le abbiamo utilizzate per la Tenenza dei Carabinieri. Perché è importante dimostrare con i fatti la risposta all'esigenza dei cittadini di sicurezza e alla percezione purtroppo di insicurezza, anche se nella nostra provincia i furti d'auto sono diminuiti del 25%, ma la percezione di insicurezza è alta perché i furti d'auto continuano ad avvenire. Ma questo noi lo sappiamo, siamo amministratori, ma non possiamo istericamente correre dietro, nessuno, nessuno, altrimenti abbiamo fallito il nostro compito. Allora noi siamo cercando di dare risposte, sappiamo che ci sono difficoltà, sappiamo che oggi è difficile a dire: guardate purtroppo se non utilizzate più i mastelli è chiaro che vedere tutta via Piave senza un mastello la serata in cui si conferisce l'umido, io mi sono chiesto: oltre i gattini che grattano la busta e i topi dove sono? Mi sono stupito che non ci fossero. E le blatte dove sono? Mi sono stupito che non ci fossero. Ma ci saranno sicuramente forse è troppo presto, mi sono andato a ritirare a quest'ora, magari escono più tardi, perché se noi lasciamo le buste dell'organico fuori dai portoni alleviamo le blatte, alleviamo i topi creiamo le colonie, ma lo vogliamo capire che tutto dipende da noi, dalla comunità?

Allora, oggi noi dobbiamo cercare di rafforzare lo spirito di comunità, è l'unica soluzione, è l'unica chiave per poter aprire le porte del futuro, altrimenti andiamo incontro a una società che si autolamenta e si alimenta con il lamento, ma diventa poi incapace di saper risolvere i problemi. E questo noi non ce lo possiamo permettere e non possiamo permettere che i nostri figli vengano su con questo tipo di abitudini. Quindi, noi continueremo nel cercare di cambiare le nostre abitudini, di migliorarle per far sì che i cittadini sposino il progetto e sposino anche le variazioncine, però dobbiamo farlo chiaramente con il confronto con l'opposizione e su questo io vi ho sempre

chiesto e voi, devo essere sincero, state rispondendo. Infatti, secondo me, oggi al di là del coinvolgimento del sociale è importante il coinvolgimento anche dell'opposizione su un piano ovviamente nel rispetto dei ruoli, chiaramente, però su un piano di condivisione di alcuni interventi. Quelli sull'urbanistica, Consigliere Spina, io mi sono impegnato e adesso che i tecnici stanno completando credo l'aggiornamento delle normative, delle norme tecniche e quant'altro, sicuramente avvieremo un percorso che io spero sia il più veloce possibile tra l'altro, però, chiaramente, faremo tutti gli approfondimenti necessari, coglieremo tutte le istanze che è ancora possibile accogliere.

Io vi ringrazio per questo dibattito, forse su questa variazioncina non era necessario, però abbiamo anticipato anche le due future, quindi alla fine le cose ce le dovevamo dire, ce le siamo dette anche come dice Pierpaolo Pedone, oh Gianni sta qua, anche come dici per Pierpaolo Pedone a volte ce le diciamo nei denti, però, chiaramente, è perché uno c'è la passione politica...

Presidente Vittorio Fata

Andiamo a chiudere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Non ti offendi mai.

Presidente Vittorio Fata

Cortesemente, Sindaco può chiudere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Uno perché c'avete passione politica entrambi; due, perché, diciamo, lavorate per la città entrambi. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Adesso passiamo alla votazione. Quindi solo per dichiarazioni di voto. I due Consiglieri omonimi ditemi voi chi vuole parlare prima? Avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarò breve, anche perché anticipiamo quello che dobbiamo dire dopo.

Presidente Vittorio Fata

Ha dieci minuti, lo sa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Condivido lo spirito con cui il Sindaco ha cercato di trovare anche una sintesi per difendere interventi che ritengo troppo accorati, che non meritavano, non sono stati coerenti con quello che l'opposizione ha fatto ed ha detto. Tutti dimenticano che le fibrillazioni sociali nascono allorquando le minoranze e le opposizioni in una comunità,

vale per lo Stato in grande ma vale anche in piccolo, vengono meno. La storia della Repubblica Italiana si è retta sul pentapartito che aveva un equilibrio più che con una piccola frangia a destra con un grosso partito di sinistra. Guai se si rompeva quell'equilibrio, perché uscivano fuori forme rivoluzionare o reazionare dall'altra parte. Quindi, io condivido lo spirito con cui il Sindaco dice: è bene che ci sia un'opposizione autorevole, forte e libera che non si vada a compromettere per qualche piatto di lenticchie, nella nomina di qualche commissione, sono cose non buone per chi fa politica in modo onorevole e saggio. Questo serve alla comunità. Ma rispetto ai social, perché da lì voglio partire, dalla risposta di Angelantonio, ho letto anche risposte piuttosto volgari, accorate. Io mi riferisco, io non sto leggendo tanto Facebook mi collego poco, perché c'è anche il piacere qualche volta del lavoro oltre che delle altre cose e questa nuova passione per le cose che fa, piega i suoi sforzi in ogni ambito. Ho visto anche le risposte con delle parolacce alla Brancale mi hanno detto no?, rispetto a uno sfogo alle proteste, cose disdicevole forse, ma non so se l'artista, non era presente. Quindi, non so se si è superato il limite della volgarità, ma certamente non riprenderei questo light motiv, il move della volgarità, diciamo, non lo andrei ad applicare nella politica, perché se iniziamo a rispondere in quella maniera ai cittadini, diventiamo...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

È su che cosa è personale? Io voglio la sua risposta, ma non so su che cosa è personale, perché non so nemmeno chi l'ha scritto, non so nemmeno chi l'ha detto, non ho fatto nomi. Mi hanno riferito che c'era la ripresa alla Brancale, per cui se c'è personale sulla Brancale, se difendi la Brancale, non lo so. Però, voglio ritornare al discorso, siccome non ho fatto nomi, ormai tutto il personale è prevenuto, vedo questo accanimento molto spesso dei Consiglieri che dice ed il Sindaco ha difeso: sono dei Consiglieri che ho sempre sognato di avere. Sindaco, i due terzi di quella maggioranza era con me prima, o in modo diretto o indiretto. Se tu hai sognato di avere la mia maggioranza, ti voglio ricordare, al di là della presenza in campagna elettorale, del mio fraterno vice sindaco - perché la politica divide, ma le amicizie, almeno nei tempi in cui si sono rette, devono rimanere integre, almeno nel ricordo, se non nella qualità, se non nell'attualità, perché poi superati i momenti rimangono le affettività al di là di tutto, nelle nostre comunità, come diceva Gianni con Pierpaolo - ma soprattutto io ti potrei citare mille esempi, da Natale a tante altre persone che oggi invecchiano come promotori del nuovo e del rinnovamento. Ti faccio un esempio che è un atto pubblico, Lucrezia Ruggieri, che è una persona che io stimo professionalmente e profondamente, una volta mi propose e la nominai vice sindaco per pochi minuti quando Angelantonio l'andò a sfiduciare dopo la tredicesima firma, cioè è stata mia vice Sindaco per qualche ora, fino a quando Angelantonio non firmò la sfiducia, la tredicesima firma che cadde l'Amministrazione Spina. Tonio (parole incomprensibili) del mio candidato, proposto, qua non ho atti formali se non un documento politico che non è ufficiale, che è stata una persona che io ho stimato e stimo tanto. Quindi, voglio dire, potrei parlare ore di tanti altri amici che sono qui presenti: ma la vogliamo buttare questa maschera di ipocrisia, Tonio? Perché se io devo parlare e dire i fatti veri, cioè uno che ha fatto il Sindaco per 12 anni conosce tutte le cose di tutti quanti i Consiglieri, però non sono mai arrivato perché è bello il contraddittorio politico. Ma quando ci mettiamo quella maschera e quella maglia di appartenenza dimentichiamo il passato, l'amicizia, il rispetto e tutto il resto e a me non avete mai sentito offendere qualcuno. Quando mi sono

accanito su fatti politici, e l'ho fatto sul Sindaco in qualche circostanza nella scorsa consiliatura, l'ho fatto perché era il leader di una coalizione ed io mi proponevo ad essere l'alternativa a quel leader. C'era una ragione politica, nulla di personale. Oggi quando io sento parlare di me che sono un semplice componente dell'opposizione e si rinvengono episodi di variazioni del bilancio del 2007, del 2009 quando avevo le persone che lo dicono con me in maggioranza, mi fa ridere più che arrabbiare. Dico: ma vogliamo veramente che queste cose ce le stiamo a dire tra di noi? Cioè ditelo sui palchi, quando non sta nessuno, non c'è contraddittorio, ma tra di noi non ce le diciamo, perché la storia la possiamo raccontare tutti, da come sono nati i servizi, dal salvamento, a come sono nate tutte le questioni a Bisceglie, sono nate con la precedente amministrazione e Angelantonio ha saputo svilupparle, continuarle come deve fare un'alternativa a un'amministrazione, prendere una parte di quello che c'era e cercare di far impiantare su quella la sua identità politica. È nata una nuova Amministrazione che io rispetto, ma non mi chiedete di zittire rispetto a quando ci sono questioni che non vanno bene nella città. Questo non me lo chiedete. Sulla caserma dei Carabinieri, non dimentichiamo che voi fate un intervento manutentivo ma che la caserma dei Carabinieri sta lì perché è stata ristrutturata del tutto con un intervento importante, la caserma De Trizio nasce con l'Amministrazione Spina, perché prima stava cadendo a pezzi e fu ristrutturata completamente.

Vogliamo parlare di video sicurezza o di impianti di videosorveglianza? Allora dire che su quello si inserisce un nuovo intervento oggi mi va benissimo, ma portare come rivoluzionario un intervento manutentivo, lo devo contestare subito e dire: non è così perché ci sono altre situazioni in passato che sono state ancora più efficaci e premiate anche nell'aumento dell'organico.

Sul campo sportivo e sui canoni farò un passaggio con la mia dichiarazione di voto che non potrà essere favorevole, ma voglio spiegarlo. Sul campo sportivo mi preoccupa la questione dell'atletica leggera. Io non so se si potrà continuare l'atletica leggera nel campo Gustavo Ventura dopo il sintetico a Bisceglie. Questo è un problema che vorrei che si risolva, perché la storia era sempre, da quando ricordo, da quando ero piccolo in quel campo si giocava a calcio i ragazzi e stavano quelli che facevano l'atletica leggera attorno al campo, c'era il lancio del peso, il lancio del giavellotto, tanti sport collegati alla presenza di un'erba che non era quella sintetica, oltre al profumo dell'erba naturale e a tutto il resto che lascia, per chi ha fatto sport, lascia sempre un segno. Questa è una mia preoccupazione grossa.

Per i canoni di locazione, Sindaco, te la prendi col Governo nazionale. Non dimenticare che tu hai organicamente un vice Sindaco di Forza Italia nella tua Amministrazione. Dobbiamo stare attenti a parlare, come le diciamo, però c'hai organicamente forze di Governo nazionale che ti sostengono in un progetto che si è presentato, e come tale alla città ed è stato eletto, ha un mandato elettorale, però sul piano politico potresti intervenire anche sul Governo nazionale, viste presenze importanti non sto a dire il resto, l'evoluzione di qualche componente, perché non voglio polemizzare oggi sul piano politico. Ma devo ricordare che non è che ce la prendiamo col Governo Meloni e dimentichiamo che qui ci sono rappresentanti importanti, anche autorevoli, all'interno dell'Amministrazione che sono espressione di quel Governo, vista l'Amministrazione che è nata, diciamo, in modo trasversale nella città col sostegno al secondo turno del Partito Democratico. Io queste cose non voglio dimenticarle, per cui ti chiedo, Angelantonio, di verificare se per i contributi locazioni riusciamo a fare qualcosa di concerto con la Regione Puglia o autonomamente come Comune, come piano sociale di zona, per cercare, non dico di sostituire l'importante finanziamento nazionale, ma quanto meno di tamponare sul piano sociale. In altri termini, se dobbiamo rinunciare

a un servizio rinunciando a un servizio e supportiamo i canoni di locazione, perché altrimenti rischiamo effettivamente di creare non pochi problemi a tanti cittadini che, fortunatamente, negli anni precedenti, hanno avuto il reddito di cittadinanza e tante misure di sostegno, ma che oggi cominciano a scalpitare nella comunità. Con questo spirito, io penso che l'opposizione faccia bene a fare il suo ruolo di pungolo ad un'amministrazione che può soltanto migliorare nel loro modo di vedere, sperando che ci sia lo spazio, il tempo, la volontà politica di farlo nei modi e nelle forme più opportune. Il mio voto, chiaramente, sarà contrario.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Spina. Dopo, faccia la sua dichiarazione.

Consigliere Domenico Spina

Grazie. Presidente, brevissima dichiarazione. Voglio attenermi strettamente a quello che è l'argomento del giorno, al punto all'ordine del giorno senza parlare di grandi sistemi. Edmondo, se mi permetti, mi voglio rivolgere un secondo a te. No, non hai detto nulla, sei stato tranquillo assolutamente. Il punto è stato presentato malissimo, quando prima abbiamo chiesto l'intervento dei dirigenti, è perché non c'è stato uno straccio di relazione. Certamente tu, come Amministrazione, ne sapevi più di me. Ora scusate se personalizzo, sicuramente ne sapevi, ma quando abbiamo chiesto qualche cosa, non c'è stata data. Noi ci siamo basati su quelle che sono le carte che ci vengono sottoposte 48 ore prima e magari qualche impegno di tipo lavorativo ce l'abbiamo tutti quanti, lo sappiamo, dato il periodo. Quindi, noi non possiamo fare altro che leggere le carte e dire: qui manca questo, avete operato in questo senso e quest'altro. Ma cosa peggiorativa si ha nel momento in cui verifichi che non solo non c'è una relazione, devi andare, così, ad annaspere cercare di capire qualche cosa e poi vedi che ci sono delle variazioni che partono da richieste del 2023 che fino ad oggi forse qualche altro Consiglio l'hanno visto. Certo gli interventi di natura deliberativa, legati ai vari eventi, soprattutto l'estate biscegliese e qualche altra cosa, è fisiologico che vengano fatti d'urgenza, ma su altri il Consiglio Comunale poteva tranquillamente essere coinvolto e si poteva serenamente deliberare su questo punto.

A questo proposito, però, Presidente, voglio fare due interventi un po' a latere. Siccome si è parlato di contributi, anzi, tre interventi. Punto primo: nella variazione di bilancio si parla di Matteotti. Ora, grandissimo antifascista, ma se, scusate la volgarità, cioè la cattiveria, ma se anziché parlare di Matteotti, spendere 15.000 euro per Matteotti, avessimo speso 15.000 euro forse per l'aria condizionata qua, io personalmente sarei stato contento. Non parlo come antifascista, scusate la vena polemica. Stop.

Seconda cosa...

Presidente Vittorio Fata

Un po' azzardato, Mimmo, perdonami.

Consigliere Domenico Spina

Ho capito che è un po' azzardato, scusami, sono state fatte delle scelte, io sono convintamente antifascista, convintamente, sai da dove veniamo, da che origine abbiamo tutti e due, quindi non posso essere tacciato di

essere tutt'altra cosa, però, voglio dire, ci sono determinati interventi che quando parliamo di altro tipo di necessità, probabilmente sarebbero opinabili.

Seconda cosa: per quanto concerne, Sindaco, i contributi, l'approvazione del bando, la delibera di Giunta 150, quando si va a cliccare su, riporta alla delibera del campo sportivo, quindi non è stata pubblicata, viene presentata come presentazione del bando, ma in realtà il bando non si legge ancora.

Terza cosa a latere, Presidente, quindi il mio voto in merito al punto è convintamente contrario. Se mi permette, una proposta: possiamo anticipare il punto dell'approvazione delle tariffe TARI? Affinché lo votiamo tutti quanti e ne discutiamo tutti quanti? Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Vabbè, la vediamo dopo le votazioni eventualmente questa proposta. Prego, Consigliere Di Tullio, per dichiarazione di voto.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, è risposta al fatto personale, e dico anche perché. Sì, l'avevo chiesta prima. È ovvio che quando lei, Consigliere Spina, mi insegna, appena si parlava di qualcosa velatamente, che potesse rientrare nella sua Amministrazione, si faceva il fatto personale.

Io rispondo solo perché ha citato effettivamente un episodio circostanziato che è quello di un commento sui social. Io da Consigliere Comunale penso di essere sempre stato rispettoso di tutti quanti e chi è venuto ed ha ascoltato quel concerto, mi sono permesso di ripetere quello, in modo ironico e anche in modo a mo' di sfottò goliardico. Quindi, mai mi permetterei di appellare, anzi, c'è stato qualcuno che pure mi ho offeso personalmente e gli ho risposto sempre con i toni giusti e dovuti. Ecco perché dico: era goliardico richiamare quel fatto. Qualcuno ha detto: vedi non ti voglio dire manco come si chiama il tour perché altrimenti penso che ti possa pure offendere. Ecco perché dico: era goliardico, ma è giusto che lo preciso perché lei mi ha ricordato.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Mi manca la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, l'avevo già detto prima che avremmo votato favorevolmente. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto, va bene. Allora, non ci sono più dichiarazioni di voto.

Chi vota a favore alzi la mano? Per cortesia, mantenete le postazioni perché quando poi gli uffici del Segretario fanno le verifiche dai video rischiamo di non controllare adeguatamente.

Chi vota a favore? 15. Chi vota contro? 5, ed un astenuto

Allora, votiamo per la immediata esecutività, stessa votazione? Va bene. Stessa votazione.

C'è questa richiesta del Consigliere Spina.

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Come volete? Però dobbiamo fare prima la variazione. Prima il 4 e poi il 5, non è così?

Consigliere Giovanni Casella

Scusa, ma voi avete fatto un Consiglio Comunale d'urgenza. L'urgenza dove sta?

Presidente Vittorio Fata

Dobbiamo fare prima il PEF, perché poi le tariffe si adeguano al PEF, vanno contestualmente. Io dico una cosa, perdonatemi, siccome sulla variazione ci siamo già espressi, io non penso che ci sia un dibattito lungo. Facciamo la variazione senza che ci stiamo a scontrare. Apriamo il terzo punto, forza, facciamo la ratifica, tanto il dibattito l'abbiamo già fatto. Allora, passiamo al punto 3.

Punto n. 3: «Ratifica della deliberazione di G.C. n. 140 del 27/06/2024 avente ad oggetto "Estate 2024 - approvazione programma manifestazioni estive e conseguente variazione urgente del piano esecutivo di gestione, previa acquisizione del parere dei revisori e successiva ratifica consiliare"».

Presidente Vittorio Fata

Ci sono interventi? L'abbiamo discusso.

Chi vota a favore? Stessa votazione della precedente delibera.

Per la immediata esecutività? Stessa votazione. Passiamo al punto n. 4.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Questa la vediamo con calma.

Presidente Vittorio Fata

No, è propedeutico. Credo sia propedeutico. È così?

(Interventi fuori microfono)

Presidente Vittorio Fata

Il PEF. Allora, vogliamo passare? Chi lo propone e la mettiamo in votazione.

Consigliere Giovanni Casella

L'anticipo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'anticipo del punto.

Consigliere Domenico Spina

Io.

Presidente Vittorio Fata

Allora, anticipazione del PEF.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Due punti: PEF e tariffe.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Chi vota a favore dell'anticipazione del PEF? All'unanimità.

Punto n. 4 (ex 5): «Approvazione dell'aggiornamento del piano economico finanziario 2024-2025 validato da AGER Puglia con determina n. 327 del 24.06.2024».

Presidente Vittorio Fata

Allora facciamo prima le domande tecniche, abbiamo il dirigente, l'ingegnere che ci può rispondere e poi facciamo gli interventi politici e poi le dichiarazioni di voto.

Allora per le domande raccogliamole prima. Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Vorrei sapere: la gara attualmente fatta, espletata con l'appalto attualmente vigente quando scade?

Ing. Michele Cirrottola

Maggio '25.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Maggio '25. Quindi, è iniziata a maggio...?

Ing. Michele Cirrottola

Giugno 2023.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Giugno '23.

Ing. Michele Cirrottola

Due anni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dal momento del contratto o dalla...

Ing. Michele Cirrottola

No, dall'avvio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dall'avvio (parole incomprensibili)

Ing. Michele Cirrottola

Sì, scade il 30 maggio (parola incomprensibile).

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi su quella gara abbiamo fatto il PEF questa volta. Questo, diciamo, il PEF come viene calcolato?

Ing. Michele Cirrottola

Sì, tiene conto dei costi diciamo legati all'annualità precedente, conferimenti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una domanda. Siccome, questo anche al dirigente non c'entra, fu detto nello scorso Consiglio Comunale che non c'era più questo stretto legame, questa correlazione tra quanto si spende, i costi, e quanto si deve recuperare attraverso la TARI dei cittadini, è rimasta in vigore la specularità della spesa? Cioè la simmetria della spesa?

Ing. Michele Cirrottola

È intervenuta a fine anno scorso, 2023, una sentenza del Consiglio di Stato che ha fatto rivedere un po' quali sono i costi di conferimento agli impianti. Questa sentenza ha poi rivisto i costi per tonnellata degli impianti minimi, i cosiddetti impianti minimi stabiliti da AGER e questa modifica ha fatto sì che le tariffe per tonnellata di conferimento a cancello, si sono incrementate di quasi 100 euro a tonnellata. Quindi, noi abbiamo questo PEF che oggi il Consiglio si è appresta ad approvare, che ha un delta di quasi un milione di euro.

Consigliere Giovanni Casella

In più?

Ing. Michele Cirrottola

In più.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Rispetto al PEF precedente, quanto è aumentato? Il rapporto.

Ing. Michele Cirrottola

Di un milione.

Consigliere Giovanni Casella

Di un milione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che sarebbe il PEF...

Ing. Michele Cirrottola

Il PEF dell'anno scorso...

Presidente Vittorio Fata

Su 12, quasi il 10%.

Ing. Michele Cirrottola

Il vecchio era 11 milioni 310, quello di quest'anno è 12 milioni 311.

Consigliere Giovanni Casella

Quindi il 10%.

Presidente Vittorio Fata

Qualcosa in più del 10%.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La domanda che ho fatto prima era: ma si recupera dalla TARI tutto, integralmente? Siccome l'altra volta fu accennato che anche con le risorse di bilancio si poteva decidere, è una scelta politica perché se non siamo necessariamente legati all'aumento della TARI, possiamo anche contribuire con risorse di bilancio, che per me era un fatto nuovo, perché io sapevo che da sempre, dalla TARI, questo si può fare anche adesso? Il recupero necessario, obbligatorio dalla TARI?

Ing. Michele Cirrottola

Sì, perché le tariffe 2024, lo vedremo, sono state calcolate sul nuovo PEF.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, Bisceglie sta nella Repubblica Italiana ancora quest'anno. L'anno scorso era uscita un attimino fuori, quest'anno per ritornare nella Repubblica Italiana. Siccome vi ricordate tutti questa cosa che ci sono...

Presidente Vittorio Fata

Ci sono altre domande tecniche per l'ingegnere? Ci sono altre domande tecniche per l'ingegnere? Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il contributo avuto dal comune di Bisceglie a quanto ammonta, rispetto all'aumento della spesa?

Consigliere Giovanni Casella

Vedete che dovete pagare 10% in più di TARI, stati attenti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Queste sono le domande. Ora la relazione al dirigente.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Allora colleghi l'ing. Cirrottola ci illustrerà brevemente la relazione. Vi pregherei di ascoltare con attenzione, di fare silenzio, perché già il caldo è importante. Se facciamo un po' di confusione perdiamo...

Ing. Michele Cirrottola

Saluto tutti, buonasera a tutti. Allora, come diceva il Presidente del Consiglio, la relazione ovviamente è già illustrativa di per sé, è già illustrativa di per sé, perché AGER, come da norma, ha validato con la determina richiamata nell'oggetto il PEF del Comune di Bisceglie che noi nel mese di marzo, il 30 marzo, abbiamo provveduto a caricare sul sistema informatico dell'AGER Puglia.

Come dicevo innanzi, il PEF che oggi ci apprestiamo ad approvare introduce queste tre sostanziali novità rispetto al precedente. Una, la più sostanziale, è questa sentenza del Consiglio di Stato di fine anno scorso che ha un po' fatto saltare il banco, in termini di costi, per tonnellata di conferimento agli impianti, quindi, ha fatto sì che queste tariffe aumentassero di quasi 100 euro, 80 euro per tonnellata agli impianti.

Ovviamente, sempre in accordo con Ager, il Comune di Bisceglie dovrà a conguaglio riconoscere agli impianti di conferimento l'importo di 1 milione 226 più IVA. Un milione 226 più IVA sono un milione 350 mila euro che, in accordo con AGER, la collettività dovrà riconoscere all'impianto di Conversano, che è quello a cui noi siamo, tra virgolette, obbligati a conferire e questo PEF prevede la distribuzione in due annualità di questi importi, quindi pagheremo di questo milione che è il delta di novità, quasi la metà di questo importo verrà inciso sul 2024, il restante sull'inciso del 2025. Ovviamente, sempre su accordi di AGER, su indicazioni di AGER, quindi noi, come dire, siamo recettori di indicazioni che provengono dall'entità.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come fate l'aumento del 10%?

Ing. Michele Cirrottola

Perché c'è la sentenza del Consiglio di Stato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, oltre questo dico.

Ing. Michele Cirrottola

Poi c'è la seconda fase, l'incremento Istat dei prezzi ovviamente che ha visto dal 2021 in poi incrementi del 10, del 15, del 30% sui prezzi Istat e la terza voce è quella legata ai servizi aggiuntivi che si sono caricati sull'appalto dell'anno scorso, quindi queste tre macro voci hanno fatto sì che il delta del nuovo PEF chiuda a quasi un milione di euro.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Senta, ci può illustrare i servizi aggiuntivi?

Ing. Michele Cirrottola

I servizi aggiuntivi sono quei servizi che si sono resi integrativi legati, ad esempio, alla maggior pulizia delle spiagge, alla maggiore raccolta dei (parola incomprensibile) nel centro storico, alla pulizia di alcune aree che, seppur previste nell'appalto, necessitavano di incremento di attività anche quest'anno...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Relativi a quale periodo questi servizi?

Ing. Michele Cirrottola

Allora, i servizi aggiuntivi che sono stati autorizzati, approvati nel luglio 2023 ed a ottobre 2023, quindi sono stati fatti due step che hanno consolidato questo valore aggiuntivo, così come questo è stato riportato già sino alla conclusione dell'appalto. Servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per stabilizzare l'appalto, cioè per renderli stabili non spot, perché questi servizi si sono resi necessari e quindi si rendono continuativi nel tempo. Quindi, questi tre macro...

Consigliere Francesco Carlo Spina

È stato aumentato il costo del personale?

Ing. Michele Cirrottola

Non ho capito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il costo del personale...

Ing. Michele Cirrottola

No, sono aumentati i costi dei servizi. I servizi ovviamente portano con sé il personale, ovviamente. Perché se vuoi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Nuove assunzioni?

Ing. Michele Cirrottola

No, non nuove assunzioni per adesso, cioè nuovi servizi ovviamente chiedono più tempo, più risorse, più ore.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché per adesso?

Ing. Michele Cirrottola

No, nel senso che oggi con le risorse che sono state stanziare sono state a copertura di nuovi servizi integrativi, ovviamente.

Consigliere Giovanni Casella

La stabilizzazione dei dipendenti ha influito sul PEF?

Ing. Michele Cirrottola

Attualmente non c'è la stabilizzazione come si intende la stabilizzazione, noi abbiamo solamente valutato la necessità di servizi aggiuntivi in termini di servizi. Ovviamente, questi hanno una conseguenza legata al maggior utilizzo di ore, maggior utilizzo di costo di unità, maggior utilizzo di mezzi. Quindi, diciamo, ora se questi, voi mi fate la domanda: sono stati stabilizzati? Io oggi non ho garanzia di questo aspetto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però nella gara d'appalto è previsto il numero dei dipendenti?

Ing. Michele Cirrottola

Sì, ma non è...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...dovrebbero comunicare questo...

Ing. Michele Cirrottola

Esattamente. Ma non è cambiato, non ci sono modifiche in questo senso. Quindi, queste tre macro voci hanno fatto sì che ci sia un PEF di quasi un milione di euro in più che, ovviamente, inciderà in termini di aliquote sulle tariffe dove, magari, il dott. Pedone chiarirà sulle parti fisse e sulle parti variabili. Ovviamente, non voglio ribadire il fatto che noi prendiamo atto come Consiglio Comunale di un PEF validato già dall'AGER, con una determina regionale, quindi i costi e i parametri sono stati già, tra virgolette, stabiliti, definiti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il servizio, quindi, rimane quello appaltato, è lo stesso.

Ing. Michele Cirrottola

Sì. Giusto un inciso a collegamento di quanto diceva il Sindaco, giusto perché è l'occasione per fare sintesi. È necessario, quest'anno abbiamo avuto rispetto all'anno scorso mille euro di rimborso come ecotassa, come dato legato alla TARI, perché siamo riusciti a superare la soglia del 65,01% della raccolta differenziata.

Io vorrei fare, come dire, dal punto di vista tecnico, non faccio il politico, però si rende necessario farlo, il passaggio.

Noi assistiamo, come diceva il Sindaco, ad un fenomeno molto increscioso, cioè l'abbandono indiscriminato di molti rifiuti intorno alla città. Vi voglio solamente dare un valore numerico, dato tecnico, perché quello mi spetta e mi compete: nel mese di maggio 2024 sono stati raccolti 192,62 tonnellate di rifiuti disseminati nel territorio di Bisceglie. Rifiuti lasciati nei bustoni o in giro per la città sono tutti rifiuti indifferenziati, che vengono pagati a caro prezzo in termini di costo. Questo non fa altro che incidere in termini di diminuzione drastica della percentuale della raccolta differenziata, perché se solo questi rifiuti fossero stati conferiti correttamente, avremmo avuto un incremento della raccolta differenziata del 4,23%. Quindi, noi oggi staremmo a parlare del 69% della raccolta differenziata, solo sull'incidenza di queste tonnellate raccolte e questo è un dato cristallizzato nel mese di maggio. Quindi, è un fatto, veramente, dove dobbiamo puntare molto l'attenzione, al di là della parte sanzionatoria, del controllo, ma è un fatto anche di coscienza civile. Nel senso che, più ci impegniamo a differenziare, ad essere virtuosi in questo passaggio, più si rifletterà anche in termini di TARI. Perché invece di prendere mille euro prenderemo qualche centinaio di migliaia di euro e quindi ovviamente calmieremo anche le tariffe per i cittadini. Insomma è un inciso che nasce da un dato tecnico che però ha riflessi anche legati alla cittadinanza.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso fare l'intervento?

Presidente Vittorio Fata

Sentiamo se c'è qualche richiesta di chiarimento da parte dell'ingegnere? Ci sono richieste di chiarimento? Allora passiamo agli interventi politici e poi alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Io partirei dal fatto visivo, dalla percezione che abbiamo, poi i dati sono coerenti con quello che sta accadendo. Innanzitutto, rispetto al passato non solo per i costi Istat è notevolmente lievitato, quest'anno per la prima volta abbiamo dei costi certi e una regola certa nella ripartizione della TARI che, dice l'ingegnere, la legge è rimasta uguale, quindi viene recuperata attraverso la TARI non ci sono possibilità magari di trasformare un debito fuori bilancio in una elusione di quella che può essere la spesa per quello che riguarda la TARI. Allora, questo servizio costa tanto. È un servizio che va migliorato, è un servizio che ha portato ad una diminuzione della raccolta differenziata. Se noi abbiamo preso solo mille euro di contributo, a fronte dei contributi di decine e decine di migliaia di euro di Barletta, di Andria, di Trani che è partita dietro di noi, mi pongo un problema: perché Bisceglie che avevo lasciato nel 2017 il 67% con quelle città che erano intorno al 20% al 30% e oggi, pacifico - poi ci fermiamo un attimo 5 minuti e ti faccio vedere, tranquillo, perché è un dato oggettivo - ed oggi siamo, ma anche voi eravate saliti al 66, 68% e l'Assessore quando dicesti che avevi superato la percentuale del 2017. Io ricordo dal 66, 67 che avevo lasciato...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene, sarai preciso, però stavamo lì, mentre Trani era al 25, 30 poi siamo arrivati a 70 durante la tua gestione, oggi prendo atto che siamo 65,01 con premio benefit di mille euro che è un'elemosina per la città di Bisceglie e che è il frutto di una cattiva gestione. Il progettista di questo servizio è stato l'ing. Lattarulo, persona, diciamo, qualificata, capace, avete scelto l'ing. Lattarulo come progettista quando c'era l'altro dirigente, che ora sta alla Provincia, ha avuto qualche problema, e mi auguro che siano tutti i problemi risolvibili perché legato ad un periodo di confusione di quegli anni in cui c'è stato il progetto anche a Bisceglie, per cui auspico che ci sia, come sempre, la possibilità di dimostrare che si tratta semplicemente di momenti difficili. Io sono sempre un difensore anche perché figlio di un dirigente comunale, quindi, faccio il tifo sempre per l'onestà dei dirigenti e dei funzionari comunali. È un dato oggettivo, quel progetto non ci sta dando soddisfazione. Per cui già oggi comincio a dire: vi ricordate l'emendamento della gara che portammo in capitolato, portammo in Consiglio Comunale dove il mio emendamento fu sostituito dall'emendamento dell'allora Vicepresidente della Provincia Pierpaolo Pedone a nome della maggioranza, per eliminare l'opzione di proroghe di due anni? Ve lo ricordate? Lo dico al dirigente che per errore mi sembra che sia stato rimesso nel bando, nonostante nel capitolato di gara non ci fosse quell'indirizzo del Consiglio Comunale. Basta rileggere le deliberazioni. Per cui, io penserei di non procedere all'opzione proroga biennale al rinnovo contrattuale, visti i risultati di questo servizio che, evidentemente, al di là del merito della progettazione non si confà agli interessi della città di Bisceglie. Questa è una valutazione che già oggi in Consiglio Comunale, come la feci all'epoca quando non ero ascoltato, giustamente, ognuno faceva la sua parte, la maggioranza ha sempre ragione, l'opposizione sbaglia, sbaglia, sbaglia, poi, alla fine le cose che non coprono e non quadrano si trova sempre che qualcosa non è andata nel verso giusto e poi succedono anche questioni che fanno pensare.

Allora, rispetto a questo, io innanzitutto chiedo un'attenzione particolare al dirigente a non fare modifiche che comportino costi rispetto alla gara di appalto già particolarmente attenzionata dalla politica biscegliese. Per cui le condizioni erano la clausola di salvaguardia, la clausola sociale di quel personale, il personale è stato ereditato dalla nuova azienda, dal nuovo servizio che poi è stata sempre la stessa, come è avvenuto 35 anni ormai, non so da quanti anni è rimasta fissa la stessa, però, voglio dire, nell'ultimo assetto, hanno ereditato il corpo dei lavoratori che era quello precedente. Per cui attenzione a fare modifiche che comportino costi che poi si ribaltano, non avendo la possibilità di finanziamenti, come apprendiamo oggi dal dirigente, dall'ingegnere, non abbiamo possibilità di dire ai cittadini: attenzione, questa TARI è aumentata perché è migliorato il servizio, perché non è detto che facendo presunzioni il servizio migliori. Questo è un dato assolutamente da verificare, perché l'organizzazione è sempre importante, dipende da come vengono utilizzati i lavoratori.

Quindi, abbiamo oggi questa situazione che è latente. Un altro suggerimento che mi permetto di fare, quella che è una riflessione sull'assetto dell'igiene urbana in questo momento, è che la green card è stato oggetto di un servizio nazionale a Rai 1, Molfetta ha fatto la green card, caso nazionale, Rai 1, la green card, la green card, vanno a pesare tutti i cittadini molfettesi che dicevano: no ho pesato anche, mi pagano anche l'umido, mi pagano quello, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Molfetta, Molfetta e nessuno ha difeso Bisceglie perché noi l'abbiamo fatta 15 anni prima di Molfetta. Poi è stata abbandonata perché ha dato dei risultati, perché non dimentichiamo che la raccolta differenziata è qualcosa di impopolare per la città, è stata introdotta tra le bestemmie dei cittadini tra buste, mastelli ed altre cose, dall'Amministrazione Spina di quegli anni, ed è stata subito portata a un regime in un anno che era

un regime molto dignitoso, addirittura pari a quello che abbiamo oggi dopo 7 anni in termini di percentuale. Io dico che c'era anche molta attenzione sull'igiene urbana e un'attenzione che nasceva dal fatto che l'azienda, anziché abbandonare le buste per terra dall'ingegnere, andava a depositare e prendeva i soldi, perché arrivavano gli assegni alle case di 150, 100 euro. Mi guardano male quei Consiglieri che stavano con me all'epoca, ma sanno bene che mi possono guardare male, ma che stiamo dicendo la verità. Quindi, come la social card, l'ha inventata la Meloni, dice: è arrivata la social card, la facevamo a Bisceglie 15 anni fa, anche la green card l'abbiamo inventata a Bisceglie 10 anni fa, diciamo. Quindi, queste misure che possono sembrare tampone, qualcuno non ci credeva, sono servite in quegli anni a portare la differenziata ad un livello. Voi immaginate se avessimo impiegato 50 mila euro, perché all'epoca si impiegavano i fondi della comunicazione della gara di appalto come incentivazione alla differenziata. Ma io ti lancia un'idea, poi tu la vai a valutare, non è provocatoria, sono scelte, le sto a dire non per confrontare, non vogliamo riproporre modelli, ogni cosa ha una sua storia, un suo tempo. Certe cose che hanno funzionato, però, ci hanno portato a migliorare, si diceva l'incidenza di 3, 4 punti percentuale, con un investimento che era 40, 50 mila euro. Se l'avessimo fatto quest'anno quei 3, 4 punti in più, può darsi che ci avrebbero portato ad avere un contributo non di mille euro, ma di 50.000 euro. Ti saresti pagato green card solo col contributo regionale. Tante volte con un piccolo sforzo si riesce anche ad ottenere un massimo risultato.

Allora, la mia idea oggi è quella di pensare a come poter migliorare in questo anno in cui siamo ingessati da una gara ancora di gente che a me non piace, perché è una gara di sopravvivenza, una gara ponte, lo sappiamo, ma proprio perché gara a ponte: uno, svincoliamoci dall'opzione di rinnovo, sgombriamo il dubbio, perché il Consiglio fu chiaro: non arriviamo a fare lotte per dimostrare che il Consiglio disse una cosa ed il bando erroneamente ha dato una cosa, perché ci sono mille ragioni per non forzare la mano su questo tema per Bisceglie in quegli anni e in questo ha perfetta ragione. Quindi, non andiamo a forzare la mano su questo fatto.

Seconda questione. Pensiamo a reintrodurre la green card che ha trovato un riscontro favorevole. Pensateci perché è vero che il cittadino dice: lo dobbiamo fare per forza perché è obbligato, ci sono le sanzioni, ma ogni tanto alternare al bastone la carota, può servire anche nel nostro sud a creare un incentivo in più a recuperare quei punti percentuali che ci sono. Ripeto, a Molfetta è stato fatto ed il servizio che ha fatto la Rai è stato estremamente positivo, sembrava di vedere Bisceglie con la pesatura della... per carità, hanno fatto un servizio, poi uno la può condividere o meno, ma dico non facciamoci rubare un'idea che dal punto di vista ideologico, culturale potrebbe non essere funzionale, ma che si è dimostrato avere una certa dose di competenza e di pragmatismo. Quindi, questa è la prima questione.

Seconda questione sulle tariffe, parleremo dopo della modulazione per tutelare alcune fasce in particolare. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Non è un intervento, sono domande pratiche per i cittadini, così, a mo' di conoscenza.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Innanzitutto vorrei chiedere se questo PEF prevede nuovamente la fornitura dei sacchetti per ciascun cittadino come era previsto già, diciamo, negli anni precedenti? Perché questo potrebbe essere un incentivo, in quanto anche i sacchetti per riporre la plastica, poiché non si prevede di riportare giù per strada il bidone, copre comunque il nove e dieci, ce ne sono dieci, dunque il cittadino poi si scoccia, dice: no, non compro più niente e lascio così. Perché bisogna fare un po' e un po', andare un po' incontro anche ai cittadini, perché non è che tutti sono incivili, indisciplinati, indecorosi. Allora, acquistare i sacchetti per la plastica, per l'indifferenziato, il secco, pesa, perché anche se è un euro e dieci, un euro e venti, però sommandoli negli anni pesa, ed anche nel corso di un anno. Compensato poi dal fatto che c'è un aumento della, ci sarà sicuramente un aumento della TARI, per ciascuno, in media del 10%. Giacché è già previsto nel capitolato di dare questa cosa, voglio capire: ci sono i soldi per acquistare i sacchetti? Oppure è previsto ma non...

Ing. Michele Cirrottola

È previsto del capitolato, quindi, diciamo, la domanda è: se la distribuzione dei sacchetti è previsto nel PEF? È prevista nel PEF, nella misura in cui la distribuzione dei sacchetti sul posto...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Non riesco a sentirla.

Ing. Michele Cirrottola

Dicevo, alla domanda se la distribuzione dei sacchetti è passata nel PEF? La risposta è: la distribuzione dei sacchetti fa parte del capitolato, quindi fa parte dei costi gestionali del contratto che di conseguenza all'interno di tutti i costi dimostrati dal gestore, dal comune sono in una certa misura confluiti nel PEF.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Cioè sembra una fesseria, però...

Ing. Michele Cirrottola

Sì, è chiaro, però andare a trovare la vocina distribuzione sacchetti diventa...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Sì, in realtà è una fesseria, giustamente chi paga la TARI vuole sapere. Siccome è una domanda continua...

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Grazie. Prego collega Casella.

Consigliere Giovanni Casella

Cercherò di ponderare con molta attenzione le parole, così da non toccare la sensibilità di alcuno. Indipendentemente dall'aspetto tecnico che lei, ing. Cirrottola ha ben spiegato al Consiglio Comunale, cioè la revisione del PEF è dovuta a queste famose sentenze che hanno, in un certo qual modo, costretto l'ente a rivedere il piano economico-finanziario con un aumento di circa un milione di euro, pari al 10% rispetto a quello precedente. In più, rispetto al valore dei servizi aggiuntivi che si prevede debbano essere rivisti, su cui credo sommamente di aprire un'attenzione molto particolare, perché questo non vada a inficiare la regolarità della gara e noi domani non ci troviamo qualcuno che viene a bussare alla porta, perché impugna tale provvedimento per tanti, tanti motivi, perché si sa che queste gare sono attenzionate, non soltanto politicamente, ma attenzionate imprenditorialmente e per altro.

La sua relazione dovrebbe far riflettere l'intero Consiglio Comune su un dato: l'abbandono dei rifiuti. E su questa relazione, su questo aspetto dovremmo porci delle domande: perché i cittadini abbandonano i rifiuti? A parte l'inciviltà del cittadino, che l'inciviltà del cittadino non è che va a abbandonare i rifiuti, non è quello il motivo, dovremmo porci una domanda a cui dovremmo dare delle risposte, come dice il Sindaco. Queste risposte più volte, anche da studi fatti e da vecchi Consigli Comunali, quando si sono aperte le porte della possibilità di dialogo con le forze di maggioranza, anziché con le forze di minoranza, più volte si è cercato di esaminarlo, di entrare nel merito della questione. Non credo che, un soggetto che paghi la TARI regolarmente e che sia iscritto regolarmente nell'elenco dei contribuenti che devono pagare la TARI per obbligo di legge, prenda la busta solo per il gusto di fare il dispetto all'avv. Belsito e andare a gettarli allo Sporting Club. Può essere che ci sia qualcuno che gli sta antipatico e siccome sa che adesso è l'Assessore dell'Amministrazione Angarano, per fargli dispetto, pur pagando la TARI gli va a buttare la busta allo Sporting Club. Ma credo che sia un caso, diciamo, rarissimo, rarissimo. Assessore, lei ha avuto la fortuna di avere un riconoscimento pubblico dal sottoscritto, però non ha avuto la fortuna di partecipare ai Consigli Comunali che si sono, diciamo, susseguiti nel tempo. Quindi probabilmente – esatto, non c'era – non sa. Quindi, la invito, in questo caso, a rendersi edotto di quello che è successo nel tempo. Questo Consiglio Comunale ha discusso di una strategia. All'epoca, il Sindaco attuale faceva l'opposizione con il sottoscritto da questi banchi all'Amministrazione Spina, ci sono state raccolte di firme, ci sono stati studi di fattibilità, sono venuti a Bisceglie premi, riconoscimenti, esimi professori che hanno avuto il riconoscimento dei premi Nobel per l'ambiente, a Bisceglie, invitati da questa faccia di fesso qua. Ha mai sentito parlare di strategia rifiuti zero? Bene, non voglio entrare in questo merito, ma abbiamo discusso all'epoca con il Consigliere Angarano, oggi Sindaco di questa città, ed abbiamo proposto all'epoca, all'Amministrazione Spina, una delibera che avviasse la pratica del riconoscimento e dell'avvio pratico della strategia rifiuti zero, che attualmente viene utilizzato in quasi, ho aggiornato il dato, oltre 4 mila comuni in Italia con evidenti effetti di ritorno. Siamo 8 mila, noi siamo 8 mila, lo so che siamo 8 mila, circa 4 mila siamo 3.670 se non vado errato, tra cui c'è anche un quartiere di Napoli, che è Scampia, quartiere di Napoli che fa comune a sé, che utilizza la strategia rifiuti zero, Scampia. Se lo ricorda, se lo ricorda, Scampia. Lui c'era e può dire che c'era ed è la verità, vero o no? Ingegnere Scampia. A Scampia, non puoi entrare, attenzione, eppure a Scampia utilizzano la strategia rifiuti zero. Adesso si sono aggiunti altri comuni e le dicevo che la strategia rifiuti zero, Assessore, ha portato nel tempo un ritorno che non è soltanto in termini economici di riduzione dell'applicazione della TARI, ma anche nel servizio, nella gestione del servizio, nel

raccoglimento della differenziata rispetto all'indifferenziata, della plastica, del vetro, dell'umido, arricchendo così l'ente che ha acquisito queste nozioni.

Diceva bene, in una conversazione privata, la Consigliere Loredana Bianco, in un tempo in cui c'è stato il confronto: forse abbiamo sbagliato nella informazione, forse abbiamo sbagliato nel momento in cui abbiamo spinto la raccolta spinta della differenziata con le nuove procedure, di cui inizialmente è stato un dissenso. Bisceglie, quando l'Amministrazione Spina attivò la procedura della raccolta della differenziata spinta, fu drammatico. Oggi quello che esiste, che è grave, che è molto grave, nell'abbandono dei rifiuti, di soggetti che non sono identificati, che sono evasori totali, che non sono riconosciuti all'ente, sia privati che anche attività di carattere imprenditoriali volanti per non usare altri termini ed offendere categorie, per intenderci attività che esistono ma che non esistono che prendono, per esempio, rifiuti di organico e buttano acqua e tutto bambino e tutto nel pozzo, per intenderci. Questa situazione, su cui noi dovremmo riflettere, perché è un danno dell'abbandono di rifiuti non soltanto in termini di ritorno del riconoscimento economico, ma anche di inquinamento ambientale, che è sotto gli occhi di tutti, è un dato su cui dobbiamo riflettere e su cui bisogna trovare una soluzione. La soluzione c'era, c'è esiste, che ha necessità di avere un impiego non soltanto di risorse economiche, ma di risorse umane che attenzionano la problematica in termini di fattibilità, ma soprattutto di comunicazione, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria, delle scuole, dell'impostazione dell'educazione di come si va a differenziare.

Questa è una cosa che è entrata piano piano nelle nostre famiglie, ma che, credo, non sia ancora totalmente entrata, perché io sono convinto che anche le famiglie che differenziano, non differenziano bene, non conoscono come devono differenziare l'umido rispetto alla plastica, rispetto al vetro, per poi essere riutilizzate, per essere vendute e per far sì che diventi un ciclo virtuoso, parliamo di ciclo virtuoso. Se vogliamo cambiare la rotta, se volete cambiare la rotta, ecco la proposta, bisogna iniziare a puntare su questa procedura che poi darebbe la possibilità... Ora se n'è andato via Natale Parisi... sta qui? Ora doveva dire che stiamo facendo i professori. No, perché sto male? Io sto bene, io ti vedo, sono felice e contento. Perché devo stare male? Ah, quando non lo vedo! Ah, quando non ti vedo, è vero, sto male. Ora doveva dire che stiamo facendo i professori. Perché il fatto di dover utilizzare forme di investimento in termini di partecipazione sociale, ha un costo, sì, è vero, che incide chiaramente sul PEF, ed incide chiaramente sulla valutazione della tariffa della TARI, ma noi dobbiamo capire che è una questione anche di carattere culturale. Allora, o cambiamo ed abbiamo la forza e il coraggio di cambiare, con atti che possono essere anche reputati non idonei, per esempio, domani uscirà la voce che ci sarà l'aumento della TARI, vaglielo a spiegare tu ai cittadini che l'aumento della TARI non l'ha voluta il buon Angarano che si è inventato un servizio in più, no, non l'ha voluta Angarano o l'Assessore, l'amico mio Musco, che si è alzato la mattina ed ha detto: no, dobbiamo aumentare la TARI così. Vai a spiegare ai cittadini che ci sarà l'aumento del 10% dovuto alla sentenza, di qua entra e di qua esce. Allora se dobbiamo fare la battaglia e dobbiamo mettere in condizioni questa città di produrre nel tempo gli effetti necessari, affinché attraverso un investimento importante oggi, come si dice, avvocato, lei mi insegna, anzi, qui siete tutti avvocati, quasi tutti professionisti, rapporto costo-beneficio, quando noi facciamo le analisi: quanto ci costa e che beneficio riceviamo nel tempo. Bisogna avere il coraggio di sovvertire gli ordini e condizionare le scelte, sulla base di una valutazione che porterà effetti positivi in termini di recupero, in termini d'ambiente, in termini di economia e dopo in termini di abbassamento della tariffa, perché altrimenti non ce ne usciamo più. Possiamo girare quanto vogliamo, possiamo dire quello che vogliamo, la città vuoi per l'inciviltà,

vuoi per gli evasori, vuoi per gli stranieri che scendono le montagne e ci vengono a lasciare - domani ti aspetto a casa mia - e ci vengono a lasciare di tutto e di più che lasciano la merda, scusate il termine, nella nostra città, nella mia città che non ho la fortuna - Assessore, a te, all'amico mio, a Musco lascio perdere questa volta - come ha avuto la fortuna lui, di beccarli. Non riesco a beccarli, ma ogni volta che scendo da casa, ogni volta li trovo. Ma se li becco, giuro, mi autodenuncio, io mi autodenuncio, deve succedere qualche caso di brutto. Poi parlerete sulle chat anche che Casella è violento in questo senso. Sì, sarò violento.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Dino, caro Dino, lo sai che vengo dalla vecchia scuola della strada. Ho sempre menato per primo, che menavo per due volte. Poi vediamo se le posso prendere.

Detto questo, ritorno al ruolo istituzionale. Veramente, ingegnere, io apprezzo i suoi sforzi e so che questa assunzione di responsabilità che lei si è dovuta prendere non è di poco conto. Lo so, ne ho avuto prova. Detto ciò, l'invito che faccio, Sindaco Angarano, è quello di entrare...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Consigliere Giovanni Casella

Qualche mostro l'hai creato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Qualche errore di valutazione.

Consigliere Giovanni Casella

Perché se così è, e questo, chiaramente, è l'indirizzo politico, come ha detto il Sindaco è nel Consiglio Comunale che si stabilisce l'indirizzo politico, all'Asset dirigenziale. Ma di queste cose dobbiamo discutere, Pierpaolo, ti piace questa cosa? Non è offensivo su nessuno. Dobbiamo discutere su questa cosa. Abbiamo il coraggio di investire in questo? Significa alzare l'asticella, con delle conseguenze immediate che potrebbero essere anche nell'opinione pubblica non accettate, non condivise. Ma se insistiamo, se iniziamo a lavorare sulla strategia rifiuti zero, che porta poi alla tariffazione puntuale, quella che state sperimentando nella zona 167, ma che non ha fondamento se non viene completata dalla strategia rifiuti zero, se non si applica appieno la procedura che è prevista per differenziare bene, la tariffazione puntuale ha sì gli effetti, ma solo per alcuni soggetti, non per tutti.

Quindi, se la scommessa è questa, per non ritornare sempre a dire la stessa cosa o come quando venne il DEC D'Alessandro che disse: è stata sbagliata la previsione per quanto riguarda il capitolato della gara, relativamente a questa gara qua. Commettiamo e torniamo sempre al punto di partenza.

Quindi, io concludo credo che bene ha fatto Angelantonio a ricordare quei momenti che per noi sono stati importanti, perché ci abbiamo messo la faccia, ci abbiamo messo lo studio, ci abbiamo creduto, non è che è stata

fatta una cosa così, peraltro c'è una delibera che è stata approvata all'unanimità del Consiglio Comunale, se non ricordo male. Giusto? Che ha ancora effetti, dovrebbe avere ancora effetti in quanto non è stata revocata. È un indirizzo di carattere generale che potrebbe essere riportato, riacquisito, rivisto, ricorretto. Insomma, questa è la scommessa. Se la vogliamo giocare questa partita e credo che nel tempo porterà, un po' come quando ha rischiato nell'attivare questa procedura e poi alla fine, piano, piano. Ci vuole il tempo, ci vuole comportamento, educazione, l'impostazione, l'informazione, l'investimento, insomma, è un grande lavoro che ci potrebbe vedere anche tutti i partecipi, chissà, domani potremmo fare un pull, diciamo, non di mani pulite, per la città pulita. Questo è l'invito che faccio, Angelantonio, a te la palla, tu sei il Sindaco, tu governi una città, io mi sventolo in questo momento e ti auguro buon lavoro.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego il collega Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. Io penso che quello che diceva il collega Casella, premesso che l'abbiamo affrontato già anni addietro, mi ricordo una volta, quando era Sindaco Spina, io gli diedi il jolly da sotto, voi attaccaste e nel capitolato era già prevista la tariffazione puntuale.

È ovvio che molto spesso le aziende, diciamo, in questo caso, la prevedano come un servizio aggiuntivo. Noi fortunatamente, io abito nella 167, stiamo sperimentando il nuovo metodo quindi di tracciamento dei conferimenti dei rifiuti e, devo dire, vuoi perché la zona si presta anche ad ampie zone comuni, non stiamo avendo difficoltà e poi ovviamente chiedo al dirigente a questo punto di darci qualche dato, iniziamo anche a capire come sta andando in quella zona. Io, però, vorrei fare una premessa, secondo me, non vi è un unico metodo che risolva tutti i problemi, Gianni, altrimenti l'avrebbero già applicato e i comuni sarebbero schizzati al cento per cento della raccolta. Ecco perché dico: non c'è un solo metodo, secondo me, io qui penso che troverò il supporto volentieri del dottor Pedone, io penso che sia cosa buona e giusta e farlo, perché io lo dico più di una volta nelle riunioni di maggioranza, anche quando mi sono confrontato con i dirigenti, stanziare delle somme che siano mirate ad un'analisi puntuale di quali siano le attività e, ovviamente, i cittadini che debbano pagare la TARI. Come giustamente ricordava Gianni, o qualcuno non ci sta nella testa, in modo tale che io pago un servizio e poi mi diverto a portare la busta in campagna, vuol dire che c'è qualcosa che non va nella persona che lo fa, ma penso che se fosse patologico sarebbe una percentuale limitata, oppure colui che abbandona scientemente il rifiuto è colui che non paga la TARI e che quindi, giustamente, per evitare di essere beccato trova mezzi e mezzucci per poter smaltire impropriamente quel rifiuto. Quindi, io penso che bisognerebbe da lì partire, dottor Pedone. So che lei, diciamo, in questi anni, ne do atto, ha fatto molte verifiche e sono emersi molti nuovi contribuenti, ma, secondo me, questa è la base da cui partire. Poi i metodi da poter utilizzare ce ne sono svariati, ce ne sono infiniti. Io sulla green card non ho mai proferito parola contraria, perché mi vede forse anche legato sentimentalmente a quel discorso a cui sono stato personalmente uno dei primi a dire che, secondo me, era un metodo insieme ad altri che può funzionare. Probabilmente, anche là, ci si è accorti che poi, ad un certo punto si erano un attimo non più controllati effettivamente i flussi, però sono tutti metodi che uno non scarta l'altro, uno non implica il non

coinvolgimento dell'altro metodo. È ovvio, Gianni, che qualsiasi metodo noi decidiamo di applicare, il dirigente ha detto bene, c'è un termine limite di questo contratto che è il 2025 e quindi teoricamente abbiamo anche modo e tempo per poter studiare eventuale nuova soluzione, oltre che abbiamo fatto l'adesione alla nuova ARO, quindi, probabilmente potremmo prospettare anche una gara un po' più di largo respiro e quindi che consenta anche di avere una prospettiva per i lavoratori ma soprattutto per le aziende di respiro.

Quindi, io penso che, comunque, bisognerebbe partire da una cosa che tu hai ben detto, Gianni, il coraggio di dire alla cittadinanza: dall'anno prossimo potenzialmente, se cambiamo metodo e spingiamo, tra virgolette, sulla raccolta differenziata ci sarà sicuramente un aggravio di costi iniziali che va sostenuto. Ogni nuovo metodo, con tecnologie anche di ultima generazione, sicuramente porta i costi a lievitare. Questo è senza ombra di dubbio scontato.

Faccio una premessa, in questo caso noi ci troviamo, come ha detto il dirigente, precisamente ad avere un aumento che c'è stato praticamente imposto da una sentenza e che quindi nulla noi possiamo fare, se non altro che ratificare o se non erro dilazionare come pagamento, ma comunque nel PEF va conteggiato e quindi ci sarà di fatto un aumento. Anche in questo caso se si dovesse migliorare il conferimento probabilmente pagheremo meno per l'indifferenziato e otterremo più vantaggi dalla differenziata. Quindi, questa sicuramente è una delle soluzioni che bisogna percorrere. Credo fermamente che la prima di tutte quelle che possono essere le soluzioni più belle, migliori, belle, bravi, è quella di capire qual è la platea di chi deve effettivamente conferire e quindi pagare, perché altrimenti noi faremo una guerra che non vedrà fine. Infatti, se io ovviamente sono quello che cerca di nascondersi e quindi di eludere quel pagamento, cercherò in tutti i modi disfarmi in quell'immondizia.

Io, Gianni, ti dico ho visto più volte, e questa è una cosa che ovviamente anche ho riferito all'Assessore Consiglio che, insieme al dirigente, ringrazio, perché si sono sempre attivati prontamente affinché questo contratto, ma anche precedentemente, ci sia sempre una regolare esecuzione senza alcun problema, di vedere molta gente che scende o comunque si ferma, vede il bidoncino del gettacarta, lo apre e conferisce il rifiuto lì dentro. Siamo ormai veramente alla patologia di qualcuno che non sta bene probabilmente o di qualcuno che non vuole bene alla città. Quindi, io penso che i primi incivili siamo noi cittadini, chi per un modo, chi per un altro che non seguiamo quelle che sono le regole.

Ovviamente, io poi mi permetto di dire, so che, forse, potrei anche essere un po' impopolare alla politica, ma siccome ci viene imposto dove conferire, noi non abbiamo nessun modo affinché ci possiamo ribellare, perché di fatto ci troviamo quella sentenza dove siamo stati costretti ad andare a conferire per ordini superiori e, di fatto, non abbiamo potuto scegliere sul mercato quale fosse teoricamente l'operatore, seppur sappiamo che sono limitati, migliore. Non lo so io, dirigente, questa glielo lancio così come un'idea. So che questo va pagato, però probabilmente in un prossimo futuro attenzioniamo anche gli organi per dire: voi se ci vessate e ci obbligate create dei fondi di perequazione che quanto meno, vado un attimo a calmierare, c'è questo discorso che poi improvvisamente tra due anni è capace che c'è un'altra sentenza e ci sparano altri milioni sul PEF e non ce ne usciamo più. Questa è l'unica osservazione. Grazie Presidente.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. La parola al collega avv. Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Gianni sbaglia, sto scherzando. Condivido quello che ha detto Francesco, anche perché io stando nella sua Amministrazione quando abbiamo creato la green card, forse incentivando, l'errore della green card di Francesco è che mancavano i controlli, probabilmente sono stati carenti i controlli...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi fidavo dei Consiglieri che avevo.

Consigliere Pierpaolo Pedone

No, dei controlli a valle, quando si andava a conferire. Penso, però, che bisogna percorrere tutte le strade e la green card poteva essere una strada che però affiancata ad un sistema sanzionatorio serio che possa poi portare nelle casse del comune introiti derivanti dalle violazioni, può favorire la raccolta e la dispersione dei rifiuti nell'agro. Come penso che ormai l'Amministrazione debba prendere in considerazione la tassa di soggiorno. Ormai non è più possibile evitare, sono tanti i comuni, ormai sono quasi tutti i comuni che stanno imponendo la tassa di soggiorno e credo che la tassa di soggiorno, il ricavato potrebbe essere anche utilizzata in particolar modo per abbattere un po' i costi di smaltimento di rifiuti e di conferimento dei rifiuti. Non capisco perché, appunto, se lo stanno facendo in comuni molto più grandi perché non dovremmo farlo noi che abbiamo un problema proprio di inciviltà cronica.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono più interventi io procederei a. Scusami, Gianni, non ho visto, prego collega Naglieri.

Consigliere Giovanni Naglieri

Allora, il tema è importante, è fondamentale, perché si declina in più questioni, in più tematiche che non sono soltanto quelle della presa d'atto del piano economico finanziario che riguarda un settore così importante, forse è quello più importante dal punto di vista della tassazione cittadina, ma è anche quello fondamentale che riveste un valore antropologico. Il punto sul quale dovremmo mettere ancora di più l'evidenza, è proprio quel gap antropologico che ci impedisce di fare quel salto di qualità, cioè il passaggio del 65% a percentuali più alte. Sembra come se avessimo raggiunto un livello, un'asticella che si alza di 2 o 3 punti percentuali in determinati momenti e poi si riabbassa.

Ora, su questa cosa qui la politica è chiamata a discutere se i fenomeni che, come dire, portano a questa percentuale siano fenomeni endogeni o esogeni? Mi spiego meglio. Se sono fenomeni che appartengono alla parte antropologica della nostra città che mal si pone, mal si avvicina all'idea della differenziazione dei rifiuti ed allora a quel punto bisogna intervenire sul piano antropologico. Ma se, invece, dovessero essere fenomeni endogeni, che appartengono ad una azione che molto spesso non è sottoposta al dovuto controllo da parte della stazione appaltante, allora a quel punto c'è seriamente da preoccuparsi.

Io, sinceramente, durante il periodo in cui mi sono occupato di questo settore qui, ho cercato di guardare entrambi i fattori quell'endogeno e quell'esogeno e mi sono reso conto che un 35% di distacco, rispetto a 100, non poteva assolutamente essere imputato esclusivamente ai fenomeni antropologici, ai fenomeni di gestione dei rifiuti da parte dei nostri concittadini e non solo. C'è qualche cosa che va migliorata sotto l'aspetto dei controlli, sotto l'aspetto dell'efficacia e della certezza dei valori che ci vengono presentati in fattura, perché poi, chiaramente, dobbiamo anche esaminare dati statistici che all'ingegnere non saranno certamente sfuggiti, sicuramente ci sono dei materiali molto presenti e altri materiali assolutamente assenti. Su questo fatto qua che ci siano materiali assolutamente assenti, bisogna capire qual è la ragione del perché siano assenti e soprattutto se sono assenti i materiali più pregiati. Dico bene, ingegnere?

Allora, anche sulla schizofrenia dei quantitativi di indifferenziata che a volte ci sono e altre volte non ci sono. Io credo che nulla questo sulla legittima presunzione che il lavoro venga espletato con correttezza, ma anche laddove il lavoro venga espletato con correttezza, occorre avere la certezza che quel lavoro sia specchiabile, un lavoro specchiato che deve trovare il pari con le fatture, con le fatture che abbiamo. Io credo che l'azione del DEC, per quanto possa essere importante, non è assolutamente utile sola ad affrontare un contratto così importante con una città di quasi 56.000 abitanti, che nel periodo estivo può arrivare anche a 70.000 presenze. Occorrerebbe rinforzare l'attività del DEC con dei supporti, che facciano riferimento all'Amministrazione, che facciano riferimento al dirigente, quindi alla stazione appaltante.

Quindi, alla luce di questo ragionamento, io mi auguro che il Sindaco possa, nel breve periodo, portarci delle buone notizie sull'ingresso definitivo nella nuova ARO e, qualora si dovesse configurare questa cosa qui, è chiaro che i rapporti di fedeltà, i rapporti di serietà devono trovare sempre il pari, altrimenti ogni anno discuteremo sempre più e sempre in peggio di tariffe della TARI che andranno in aumento, a danno chiaramente della collettività. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altri interventi. Il Sindaco...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No io ti farei concludere dopo la cosa delle tariffe, questo lo poniamo in votazione.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Perciò ti dico, votiamo questo, apriamo il discorso delle tariffe e il Sindaco fa...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Allora chi vota a favore? In Aula i Consiglieri che dobbiamo procedere alla votazione. Possibilmente, Pierpaolo, se cortesemente ci mettiamo nelle postazioni perché altrimenti poi i controlli incrociati vengono falsati. Scusatemi per esigenze, tra un po' sistemeremo anche questa situazione.

Chi vota a favore? Chi vota contro? Contro 3 ed un astenuto.

Poniamo in votazione l'immediata esecutività su proposta del collega Di Tullio. Stessa votazione.

Punto n. 5 (ex 6) «Approvazione tariffe TARI annualità 2024».**Presidente Vittorio Fata**

Siccome, io credo che gli interventi sono stati svolti, se c'è qualche domanda tecnica per l'ingegnere la ascoltiamo. Dopodiché farei concludere il Sindaco col dibattito e poi dare la parola a voi per le dichiarazioni di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perfetto.

Presidente Vittorio Fata

Va bene? Allora, Sindaco fa un po' di chiusura...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un solo intervento, quello del Sindaco che non l'ha fatto prima sul punto e poi le dichiarazioni di voto.

Presidente Vittorio Fata

Sì, il Sindaco fa un po' di chiusura...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Unica cosa, qualche spiegazione su come hanno calibrato le tariffe o da Angelo o da...

Presidente Vittorio Fata

Su questo deve rispondere, credo, il dottor Pedone. Allora, prima il dottor Pedone su come ha calibrato le tariffe, poi chiude il Sindaco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La scelta che sta alla base tra parte variabile e parte fissa come è stato...

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. Prego dott. Pedone.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come è stato spalmato l'aumento. Se incide di più sulla parte delle famiglie o sulla parte delle imprese. Queste spiegazioni.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

La proposta che viene ora posta all'attenzione del Consiglio, sostanzialmente ha base, parte dal provvedimento precedente che ha fissato il piano economico finanziario del servizio igiene a circa 12 milioni 311 mila e dispari

euro, con un incremento rispetto al PEF precedente. Sapete che il PEF precedente era stato fissato dall'AGER, anzi dall'ARERA in quadriennale '22-'25, poi su delibera dell'ARERA è stato richiesto l'aggiornamento biennale per il '24 e '25. Questo ha portato alla rideterminazione del PEF sia per il '24 che per il '25 e i risultati sono quelli che sono stati poc'anzi approvati dal Consiglio Comunale, cioè 12 milioni 311 il PEF 2024 e 12 milioni 752 il PEF 2025. Questi due dati, sulla base di questi due dati naturalmente, si va a ripartire il costo sulle utenze domestiche e sulle utenze non domestiche. A questo elemento, che è il costo complessivo, si va ad aggiungere sia il numero delle unità domestiche, sia le superfici, i metri quadri che naturalmente sono censiti all'interno del nostro ente. Il numero delle unità sono 20.939, i metri quadri di superficie TARI sono 1.809.765,29, naturalmente ripartite queste secondo il numero degli occupanti, perché sapete che per le utenze domestiche è importante il numero degli occupanti, quindi i metri quadri sono ripartiti in base a chi è all'interno. Per darvi un esempio, lo trovate in accompagnamento alla relazione, gli occupanti singoli sono quantificati in 5.842 nel nostro ente, mentre gli occupanti con 6 o più occupanti sono appena 152 unità. All'interno di questo, poi, si va a ripartire il costo complessivo. Mentre per le utenze non domestiche, non essendoci il numero degli occupanti, si tiene conto solo delle superfici occupate, cioè i metri quadri. Anche qui il numero delle utenze è di 3.030, le superfici occupate sono 459.415. Quindi, questi sono i dati sulla base dei quali sono calcolate le tariffe sia per le utenze domestiche. A questi elementi si aggiungono i coefficienti di produttività, fissati da un decreto molto remoto, che è il DPR 158/1999 e sono sostanzialmente suddivisi per zona nord, sud e centro, quindi noi applichiamo i coefficienti KA e KB per quanto riguarda le utenze domestiche e KC e KD per quanto riguarda le utenze non domestiche. Naturalmente per le utenze domestiche, ho omesso di dire, che l'aggancio sono i codici Ateco, quindi è evidente che l'aggancio alla tariffa, quindi, alla tipologia di categoria è agganciato al codice Ateco, dichiarato in Camera di Commercio. Per cui diventa prevalente questo ai fini poi dei metri quadri e della tassazione conseguente. Quindi, una volta presi questi elementi, fondamentali per il calcolo, si parte dal costo che l'AGER ha validato in 13 milioni e 11 suddiviso, al netto delle detrazioni, che avrete sicuramente valutato all'interno della relazione dell'AGER, porta una suddivisione tra costi fissi e costi variabili.

La peculiarità di quest'anno, rispetto ai precedenti PEF, è una componente molto più importante della componente fissa, quindi i costi fissi agiscono in maniera più importante rispetto al passato, rispetto al precedente PEF e questo ci ha portato e ci porta naturalmente ad una incidenza maggiore nella ripartizione sulla quota fissa, cioè sulla quota che è agganciata alla superficie piuttosto che al numero degli occupanti. Questo per dire che a parità di occupanti, sicuramente avrà un maggiore impatto, in termini di incremento, chi ha una superficie occupata e dichiarata maggiore. Da un punto di vista, da un principio di equità, è anche più congruo, perché è giusto che chi ha una superficie maggiore possa produrre più rifiuti e pagarne quindi le conseguenze in termini di TARI.

Per cui, messi dentro tutti questi dati e indicatori, troviamo che la parte fissa è 4.440.943, mentre la parte variabile è 7.870.308, per giungere ai famosi 12 milioni 311 che abbiamo detto essere, attenzione, non il costo il costo complessivo del servizio, perché se voi avete letto la relazione il costo è molto più alto. Il limite di crescita che AGER ha fornito, il cosiddetto costo efficiente, ha portato ad una riduzione del PEF. Quindi, dobbiamo essere quasi contenti di questo limite di crescita perché naturalmente i dati che AGER ha manipolato, forniti dai gestori che sono Teknoservice e Greenlink, e dai dati che ha fornito il Comune, hanno portato ad un PEF molto più alto o comunque più alto, meccitato dai limiti di crescita del cosiddetto costo efficiente che ha portato il PEF a questo

limite.

L'intervento dell'ente o della proposta che viene sottoposta al Consiglio Comunale va, una volta raccolte tutte queste informazioni, a ripartire il costo complessivo tra produzione di rifiuti non domestici e produzione di rifiuti domestici. Su questo noi abbiamo utilizzato un criterio oramai omogeneo che è da anni che viene applicato e che sostanzialmente determina una percentuale di incidenza delle unità domestiche al 73%, mentre una percentuale del 27%, residuale, perché è alla differenza del complemento a 100% e riguarda la produzione di rifiuti non domestici. Quindi, l'ente attribuisce maggior peso, se non altro è oggettivo perché la produzione di rifiuti è oggettiva, però incide per una misura pari al 73% sulla produzione di rifiuti domestici e al 27% per la produzione di rifiuti non domestici.

Questi sono i due aggregati che poi determinano, a cascata, la produzione complessiva dei rifiuti e quindi la ripartizione delle tariffe in parte fissa e in parte variabile. Giungendo quindi alla ripartizione tariffaria per poi passare alle tariffe che avete sicuramente già letto...

Consigliere Domenico Spina

Chiedo scusa, se per favore aggiunge la percentuale di aumento delle tariffe. La sta esplicando, eccetera. Se la specifica. Grazie.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

L'aumento di che tariffa? Perché le tariffe sono diverse, cioè una media.

Consigliere Domenico Spina

Una media, chiaramente.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ci sarei arrivato. Ci arrivo subito perché è una media, quindi se vi volete accontentare della mia media vi posso dire che le utenze non domestiche aumentano circa del 10% in media, le utenze non domestiche aumentano dal 17 al 22% circa, cioè sono fasce di oscillazione che naturalmente tengono conto della ripartizione dei costi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mediamente le utenze domestiche 10 – 17.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Questo è il range medio. Naturalmente dovete tenere presente, come ho detto, la composizione dei costi, cioè della ripartizione parte fissa e parte variabile, perché, è chiaro, che a parità di occupante uno che ha un appartamento di mille metri quadri ed uno che ce ne ha uno di cento, avrà un'incidenza fortemente più che proporzionale, utilizzando un termine matematico, proprio perché l'incidenza della parte fissa è più importante. Quindi, dicevo, la ripartizione delle entrate tariffarie è sostanzialmente ripartita: per la parte fissa in 4 milioni 440 e quella variabile in 7 milioni 870. Queste due parti sono quelle importanti ai fini della ripartizione delle tariffe.

Quindi, giungendo alla determinazione delle tariffe ed applicando il coefficiente, abbiamo detto, KA e KB prendendo sempre quello che per omogeneità, nel tempo abbiamo utilizzato, al fine di evitare sperequazioni tra una categoria e l'altra, arriviamo ad una tariffa per le utenze domestiche di euro 1,45 parte fissa per occupante e 184,23 per tariffa variabile per un occupante; euro 1,68 2 occupanti; euro 1,82 quella 3 occupanti; euro 1,95 4 occupanti; euro 1,97 5 occupanti; euro 1,90 quella con più di 6 occupanti. Idem la tariffa.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego.

Consigliere Natale Parisi

I dati in metri quadri, (inizio intervento fuori microfono) da dove derivano? Dato il dato che è storico che abbiamo già da noi, o è stato fatto un censimento, oggi io so se è stato fatto un censimento a Bisceglie dall'ufficio tecnico che ci dice che non è di un milione, un milione e mezzo. Cioè questo dato da dove deriva?

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sono dati che sono inseriti in banca dati e che vengono aggiornati giornalmente sulla base delle dichiarazioni, denunce, accertamenti, che fa l'ufficio e che, quindi...

Presidente Vittorio Fata

L'abitabilità va in automatico.

Consigliere Natale Parisi

Se io faccio il calcolo su un milione di metri quadri...

Presidente Vittorio Fata

Ho capito quello che vuoi dire.

Consigliere Natale Parisi

Ed ho a disposizione un milione e mezzo di metri quadri e non sono dichiarati...

Presidente Vittorio Fata

Ma nel momento in cui hai l'abitabilità, sei costretto a dichiarare.

Consigliere Natale Parisi

Sì, ma io lo dichiaro, l'ufficio tecnico ha fatto una verifica...

Presidente Vittorio Fata

No, sono le banche dati collegati.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Gli incroci vengono fatti dagli uffici. Le utenze domestiche, in particolare, oramai il meccanismo è automatico l'iscrizione alla TARI. Quindi, l'evasione se si riferisce a questo, Consigliere, può essere, come dire, valutata in termini percentuali sulle utenze non domestiche, perché il dato di acquisizione non è automatico, non può essere automatico perché vige il settore di appartenenza, la distribuzione all'interno dello stesso e su questo noi, come ufficio, lavoriamo costantemente su questo. È stata pure presentata una attività extra progettuale proprio per intervenire ulteriormente sulle attività non domestiche. Naturalmente, considerate che lavoriamo su un aggregato che misura oggi 3.030 unità domestiche. Quindi, è chiaro che ci concentriamo su una massa di soggetti che sono molto, ma molto meno rispetto ai 30.000, 29.000 che sono le utenze domestiche e peraltro con delle tariffe che sono molto più importanti e consistenti, quindi anche in termini di impatto sulle aziende, incidono in maniera importante. Questo per dire che l'attività di recupero viene fatta però certamente viene fatta anche tenendo presente la situazione di complessità in cui vivono le aziende.

Presidente Vittorio Fata

Se serve ancora qualche chiarimento.

Consigliere Natale Parisi

Il problema è per capire, perché il problema sa qual è, Presidente? Il 2015 a quel signore, noi facemmo una riunione e avevamo il salvagente, ti ricordi i ragazzi che vennero a chiedere all'allora Sindaco che parlavi delle tariffe e noi ti chiedemmo, la motivazione la mandammo a tutti i capigruppo, ti ricordi? Noi dicemmo: ci sono 5 mila utenze che non si trovano, lo dichiarasti tu 5 mila utenze, da allora queste 5 mila utenze.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non si trovano.

Consigliere Natale Parisi

Non si trovano proprio.

Presidente Vittorio Fata

Penso per i controlli, per contratti...

Consigliere Natale Parisi

Perché se paghiamo tutti, paghiamo di meno. Questo è il discorso. Alla fine mantenere questo plafon, diventa per la città un...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma tu da 9 milioni, il PEF è circa 9 milioni, adesso siamo arrivati a 12 e rotti, ma sottodimensionato rispetto ai

costi, perché qui la Progea, questo meccanismo il costo reale veniva calcolato. Quindi, io calcolo che il servizio per la città sta costando un 40% in più, oltre l'Istat possibile rispetto al passato. Quindi, bisogna seguire quello che sta avvenendo, perché sono aumentati i costi? È chiaro che non è colpa oggi, diciamo, la politica, non è colpa...

Consigliere Natale Parisi

Francesco, se tu dividi su cento persone la cosa, lo dividi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma questo valeva prima, perché era un costo del... da nove milioni arrivare oggi al 14, fai il conto c'è un 50% in più.

Presidente Vittorio Fata

Va bene.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Volevo concludere. Volevo concludere, soltanto. Volevo concludere....

Presidente Vittorio Fata

Un attimo conclusione al dottor Pedone.

(Interventi lontani dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo concludere al dott. Pedone e poi diamo la parola al Sindaco.

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Volevo concludere naturalmente dicendo che, su queste tariffe incidono le agevolazioni, detrazioni ed esenzioni che l'ente applica agli utenti, alle utenze domestiche e non domestiche, uno; due incide anche la cosiddetta perimetrazione del servizio che, come sappiamo tutti, viene perimetrata all'interno della città e tira fuori completamente tutte le case, cosiddette sparse, oltre il centro abitato. Questo incide, perché uno che ha una casa, una residenza fuori perimetro, paga solo il 40%, quindi significa che il 60% non viene attratto a tassazione. Il discorso qual è? Che il servizio...

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria

Sì, Consigliere, però il servizio viene comunque reso, il problema è che il mastello non viene raccolto sotto casa ma viene raccolto all'isola ecologica o nei centri. Per cui questo aspetto, va valutato da un punto di vista del

servizio circa l'incremento, perché in passato, in realtà, la perimetrazione era complessiva, totale, non c'era una perimetrazione ristretta.

Poi è stata fatta una valutazione, una scelta anche in termini economici ed ha dato questo risultato. Il problema però qual è? È che le case sparse, le seconde case che abbiamo in un territorio come quello nostro, sono molteplici e sono quantitativamente elevate. Questo vuol dire che la scelta anche politica è quella di poter magari pensare ad un allargamento del perimetro del servizio, con recupero della tassazione, perché la tassazione incide sui costi fissi, se più allargo la base imponibile, più i costi fissi si abbassano, perché vengono ripartiti su una massa più ampia. Quindi, questi aspetti vanno valutati ma sono valutazioni che possiamo formulare. Mentre quello che è importante evidenziare - e finisco - sono le quote che il bilancio mette a favore delle fasce deboli che ammontano quest'anno a 840.000 euro. Quindi, il bilancio mette di suo oltre al PEF, 840.000 euro che vanno ad abbattere tutte quelle fasce di utenze domestiche che hanno un ISEE inferiore a 12.500 euro. Per cui questo aspetto naturalmente nell'incremento deve essere tenuto in considerazione. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

(Interviene il Consigliere Giorgia Maria Preziosa lontana dal microfono)

Dott. Michele Cirrottola

Abbiamo fatto la nuova gara. Quindi, il nuovo operatore economico installerà i propri dispositivi, i vecchi sono stati rimossi, è stata già fatta. Il nuovo operatore installerà i propri dispositivi di raccolta.

Presidente Vittorio Fata

Facciamo concludere il dibattito al Sindaco. Il Sindaco conclude il dibattito e poi faremo le dichiarazioni di voto.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente. Il dirigente Pedone, che ringrazio insieme al dirigente Cirrottola per il lavoro che è stato fatto, non è un lavoro semplice perché, ormai, credo che l'abbiamo capito tutti, la costruzione del PEF, che riguarda il servizio d'igiene urbana e delle tariffe correlate, è una costruzione che dipende in gran parte dagli enti che regolano i servizi come l'AGER in Puglia o l'ARERA a livello nazionale. Quindi, in questo caso dobbiamo prendere coscienza, ringraziare i dirigenti e tutti coloro che hanno lavorato per completare questo piano economico finanziario e per queste tariffe che rimangono in una percentuale di aumento che è sostenibile, facendo riferimento a quello che sta accadendo anche in altri comuni. Proprio perché, oltre ad una tariffa costruita all'esterno, quest'anno abbiamo dovuto scontare anche la sentenza del Consiglio di Stato che ha penalizzato il costo del conferimento negli anni passati presso i centri di conferimento e le discariche e che, di fatto, aumenta per il futuro il costo di conferimento e che quindi stabilizza questo aumento.

Chiaramente, tutto questo sommato insieme e messo a bilancio, è stato frutto di un approfondimento non soltanto politico, ma anche tecnico molto importante per rimanere, ripeto, in un range di aumento sostenibile, accettabile.

Considerando che il PEF non veniva variato da oltre due anni e che, chiaramente, nel frattempo tantissime cose sono cambiate, tra cui anche il costo dell'aumento Istat, dovuto ovviamente alle guerre, al costo dell'energia e complessivamente a tutta una situazione che non possiamo governare. Quindi il tutto diventa molto difficile per le pubbliche amministrazioni, però bisogna farlo capire ai cittadini. Secondo me, lo slogan che può racchiudere tutto questo è che ad ognuno tocca la propria parte, ognuno deve fare la propria parte, altrimenti non si esce da questa situazione. Questo vale sia per le amministrazioni, le istituzioni che devono cercare, attraverso una struttura organizzativa diversa, attraverso un capitolato di gara, soprattutto che è più adeguato a quella che è la situazione del territorio, cercare di diminuire i costi efficienti e noi ci stiamo lavorando con l'ingresso nell'ARO BT2, speriamo di poter celebrare una gara almeno settennale o novennale che possa consentire ad un'azienda di prevedere degli investimenti, ammortizzare il costo di questi investimenti, rendendo il servizio più confacente a quelle che sono le importanti esigenze di un paese come Bisceglie che ha una litoranea importante, ha una situazione nell'agro che non può essere risolta solo con l'utilizzo o l'innovazione delle case sparse. Questo non soltanto per il motivo finanziario ed economico che il Consigliere Parisi e il dottor Pedone hanno spiegato ancora meglio, ma anche perché il fenomeno dell'abusivismo edilizio, il fenomeno dell'abbandono nell'agro e quant'altro non ci consente ovviamente di tenere sotto controllo il fenomeno che poi si trasforma in un fenomeno di criticità che tocca, chiaramente, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, del territorio. Io ricordo a tutti quanti oggi, che questo è stato oggetto anche di una riforma legislativa che ha reso penale la responsabilità, in alcuni casi, dell'abbandono dei rifiuti e che quindi responsabilizza ancora di più il cittadino, dovrebbe responsabilizzare ancora di più il cittadino.

Allora ognuno deve fare la propria parte. Anche il cittadino deve fare la propria parte, deve sposare questo progetto, attraverso una rivoluzione culturale, questo l'abbiamo detto sin da quel famoso Consiglio Comunale del 2016, una rivoluzione culturale che fa comprendere a tutti quanti noi, non è emerso questo concetto nella discussione, ma è latente rispetto a tutti gli interventi, che noi non stiamo lavorando oggi per poter semplicemente diminuire il costo della TARI, diminuire l'incidenza della TARI sulle tasche di tutti i cittadini. Noi oggi stiamo lavorando per consentire alle future generazioni di vivere in un mondo migliore, perché le discariche le stanno chiudendo, perché in Puglia non abbiamo ancora chiuso il ciclo dei rifiuti e non sappiamo più dove andarli a mettere questi maledetti rifiuti.

Quindi, se noi non differenziamo, i nostri figli pagheranno il costo non della TARI, ma di un mondo che non è più vivibile, di una Bisceglie che non sarà più vivibile, di una Bisceglie che non sarà più una città turistica, che non sarà più una città che sta per ottenere già per la quarta volta consecutiva la bandiera verde che, ovviamente, certifica la bellezza del nostro territorio, del nostro agro in particolare. Non sarà più una città che guarda al futuro, una città che si pone obiettivi ambiziosi. Tutto questo, guarda caso, parte dalla educazione ambientale e dalla differenziazione, dal riuso, dal riciclo, del rifiuto. Se noi non sposiamo tutti quanti questa filosofia discutiamo del nulla, discutiamo davvero dei coefficienti che sono divisi tra nord centro e sud. Io non so in base a che cosa, che devono essere applicati alle dimensioni degli appartamenti, al numero degli utenti, è tutta una roba che solo immaginarla, vedere i calcoli che stanno dietro questi, gli algoritmi che stanno dietro questa roba è qualcosa di inspiegabile.

Allora, dobbiamo fare ciascuno la propria parte. Sposiamo questa filosofia. Vi dico che questa filosofia noi, in

realtà, l'abbiamo sposata anche in questo capitolato in una forma sperimentale, perché questo capitolato, al di là dei servizi aggiuntivi resisi necessari perché soprattutto la nostra litoranea ha bisogno di una pulizia e di un'attenzione che non può più partire da giugno ma, purtroppo, la stagione estiva è anticipata, addirittura ad aprile abbiamo il dovere di accogliere già i turisti o anche i cittadini dei paesi vicini che vengono nella nostra città per vivere il nostro lungomare che abbiamo definito il lungomare del benessere e della sostenibilità e che quindi ha bisogno chiaramente adesso di una rivisitazione totale.

Nel prossimo appalto dovremo prevedere - condividiamo - una gestione dedicata alle spiagge e alla litoranea, quella di Ponente ma anche quella di Levante che non può essere abbandonata a se stessa solo perché non abbiamo completato un sistema di recupero delle coste, di ripascimento, nonché di salvaguardia e tutela maggiore dell'ambiente marino. Quello dovremmo farlo e quella sarà la sfida del futuro.

Confrontiamoci anche su quello. Ci sono le risorse della Sisus in particolare che potrebbero essere immaginate anche per questo. Governance del paesaggio, vediamo. Non può essere, però, abbandonata perché c'è la prima spiaggia, quella del Pretore, c'è la spiaggia del Macello, la seconda spiaggia, spiagge molto frequentate e che hanno bisogno degli stessi servizi della litoranea che è bandiera blu.

Allora, il mondo dei rifiuti è un mondo davvero complesso, ma tutto parte dal fare ciascuno la propria parte. Oggi, se non riusciamo neanche ad utilizzare il mastello dell'organico e ci lamentiamo dei topi e delle blatte, vuol dire che non abbiamo ancora capito in che mondo stiamo vivendo, che periodo storico e che cosa ci può riservare il futuro. Ma ritorno alla base di partenza noi l'abbiamo già previsto in questo capitolato un piccolo passaggio verso una rivoluzione culturale, nella zona 167 noi abbiamo previsto l'avvio sperimentale di quella tariffazione puntuale, di cui parlava Gianni, che però non si è ricordato che a Bisceglie su circa 500 famiglie si è già partiti. Ebbene, dopo i primi tre mesi, noi non li abbiamo ancora resi pubblici giustamente, Gigi chiedeva di esternare questi risultati, la percentuale di differenziata sulle utenze che si sono avviate a servizio sperimentale è di oltre l'80%, cioè un risultato straordinario.

Ora, ditemi voi perché io non devo ringraziare pubblicamente quelle famiglie che all'inizio, dopo quegli incontri e anche scontri non avevano compreso l'importanza di questo sistema e che oggi però ci consentono di poter esporre questi risultati incredibili e che noi dovremmo, a questo punto valutare, per estendere a tutto il resto della città perché questo si può trasformare poi in una riduzione oggettivamente della TARI. Possiamo partire anche per quartieri omogeni, l'abbiamo fatto proprio perché la 167 è un quartiere giovane che risponde, ma all'inizio anche lì ci sono state resistenze perché chiedere loro di utilizzare i mastelli, tutti i mastelli, con un codice a barre, quindi cominciare ad avviare quella rivoluzione culturale di cui stiamo parlando, essere promotori della rivoluzione culturale, non è semplice. Non possiamo mica accettare quelli che non usano i mastelli e poi si lamentano dei topi e delle blatte? Non lo possiamo assolutamente accettare. Noi dall'inizio dell'anno abbiamo fatto oltre un centinaio di sanzioni ai cittadini e alle utenze non domestiche, abbiamo incassato, stiamo per incassare circa oltre 9.000 euro, io posso utilizzare queste risorse magari proprio per dare un premio magari ai cittadini della 167. Perché no? Sulla green card io come - non ricordo chi l'ha detto - Pierpaolo forse, non abbiamo mai avuto parole contro, è solo il sistema che era fuori controllo, perché mentre a Molfetta, come diceva il Consigliere Spina, hanno avviato la green card, ma il limite massimo di detrazione, penso dalla TARI è di 65 euro, a noi era moltiplicato per 5 per 6, per 7 non lo so, per 10 forse, una roba che non era sostenibile andava ben oltre i 50.000 euro. Infatti, se

calcoliamo 20.000 utenze diciamo che una su due porta solo quei 60 euro, una su due sono fatevi conti per 10.000 che cosa viene fuori, no? Immaginatevi un sistema completamente fuori controllo di questo tipo. Ma è fuori controllo non tanto per la somma, perché se uno decide di attivare questa politica, è fuori controllo perché noi già mettiamo, come ha detto il dott. Pedone, quasi 900.000 euro sulle detrazioni e le agevolazioni e li dedichiamo alle fasce più deboli, ma anche a chi installa un sistema di videosorveglianza, a chi adotta un cane al canile comunale, alle residenze stagionali. Allora, io sfido a trovare altri comuni omogenei alla nostra città che stanziavano quasi 900.000 euro di riduzioni, agevolazioni o detrazioni. Se lo trovate io prenderò atto. Noi già facciamo uno sforzo incredibile quello è finanziato dal bilancio comunale, voi lo sapete meglio di me, Francesco tu lo sai meglio di me.

(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Aggiornate a quelli che sono oggi i parametri di povertà che purtroppo sono aumentati onestamente. Magari con il reddito di cittadinanza forse ci aiutava pure a risparmiare qualcosa perché si aumentava il reddito chiaramente. Oggi, abbiamo dovuto aumentare anche per questo motivo, ma perciò è tanto complessa questa materia. Allora, se ciascuno fa la sua parte, ringraziando i cittadini della 167 e il bilancio comunale che riesce a stanziare circa 900.000 euro di riduzioni e agevolazioni, continuando a fare sanzioni a chi non si adegua, ma soprattutto condividendo una politica di rivoluzione culturale basata sull'incentivo, basata sulla sanzione ma soprattutto basata sulla condivisione di un progetto per il futuro, io credo che noi, in prospettiva, al di là di tutti questi calcoli matematici che ci stanno imponendo potremo davvero garantire ai nostri figli un futuro migliore.

Un lavoro importante è stato fatto dagli uffici, Michele Cirrotola è stato protagonista di questo lavoro che riguarda, ovviamente, non soltanto la predisposizione del PEF insieme all'Assessore Consiglio e alla ripartizione finanziaria con Angelo, ma un lavoro di colloquio costante con le utenze, le utenze non domestiche in particolare. Abbiamo risolto tanti casi che erano problematici per la città, quello delle strutture socio-sanitarie, ad esempio, l'universo salute che è un'area gigantesca, l'ospedale civile, le residenze socio-sanitarie, cioè siamo riusciti a mettere a sistema tutta una serie di criticità.

Adesso dobbiamo avere il coraggio di andare avanti, di andare oltre, sapendo che da oggi in poi i conferimenti in discarica ci costano 1.200.000 euro in più all'anno. Cerchiamo di conferire di meno perché, forse, risparmieremo sulla parte fissa della TARI che purtroppo oggi incide, è strano dirlo, in maniera molto più che esponenziale sulla parte variabile che dovrebbe essere quella che riguarda non soltanto il numero degli abitanti ma anche la virtuosità dei comportamenti dei cittadini. Oggi abbiamo una parte fissa invece che è diventata assolutamente condizionante. Allora, lavoriamo insieme anche su questo. Io ringrazio ancora una volta gli uffici e l'impegno è quello, ovviamente, nei prossimi anni, grazie alla gara dell'ARO 2 sulla quale siamo stati già convocati, a trovare la quadratura del cerchio per garantire il servizio migliore ai nostri cittadini. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Allora io pregherei tutti i Consiglieri di posizionarsi al proprio posto. Partiamo con le dichiarazioni di voto. Mimmo voleva parlare. Mimmo è veloce, dai. Prego, Consigliere Spina Domenico.

Consigliere Domenico Spina

Grazie, Presidente. Sindaco, partiamo subito. Partiamo subito con tutto il territorio perché, invece, come ben saprete, Barletta non ha effettuato nessun tipo di aumento, Trani e Barletta non hanno effettuato nessun tipo di aumento. Questo è quello che si sa. Trani ha preferito scegliere una diversa tipologia di aumento, quindi ha aumentato l'1% ai cittadini, alle famiglie e il 6% alle attività produttive. Quindi, attiviamoci quanto prima, facciamo partire questa cosa perché, comunque, ciò che si percepisce, io condivido quello che diceva Gianni prima, quando dovremmo dire alla cittadinanza che la spazzatura, la tariffa è aumentata ma nello stesso tempo il servizio non è migliorato, ma non che abbiamo visto dei topi o delle blatte. Oggi pomeriggio, giusto per dirne una, mentre noi eravamo qua in via Montello c'era qualcuno che stava bestemmiando, e non era il genere alimentare mio amico, che stava bestemmiando, perché non è stata fatta la raccolta della plastica, dei cartoni o di quant'altro, cosa che sicuramente non è stata fatta neanche in altre zone della città. Quindi, i disservizi, purtroppo, continuano e sono sotto gli occhi di tutti. Quando ci si lamenta non è un discorso strumentale fine a se stesso, ma attiviamoci tutti quanti, troviamo delle collaborazioni, se può essere utile, ma non è una provocazione, né una perdita di tempo. Io ritengo che probabilmente a distanza di un anno, un altro Consiglio monotematico vada fatto per cercare di condividere un'azione, ma concreta ed immediata, non ci vogliamo assolutamente sottrarre ad una collaborazione che sia totalmente propositiva.

Altra cosa, e mi rivolgo all'Amministrazione ma anche all'ingegnere, i servizi, se è vero che saranno promossi dei nuovi servizi, abbiamo anche un sacco di personale che sta a part time, che si è lamentato delle condizioni di lavoro. Quindi, va benissimo allargare la platea dei soggetti che vadano a lavorare ma non stabilizzati, proviamo a stabilizzare i part time e ad ampliare le ore di quelle persone che stanno a tempo indeterminato e che non hanno completato l'orario, almeno gli diamo una garanzia di uno stipendio concreto, speriamo che questa volta vada in porto questa sensibilità.

A chiusura di questa situazione, io ho fatto una interrogazione, Sindaco, per la quale mi aspettavo una risposta che è stata data sui social, certo sui social è importante, ma io ai social ho detto, in quanto minoranza, guardate, che io ho fatto un'interrogazione su queste cose. Il mio intento non era polemico, ma fatto sta che ad oggi io non ho avuto alcun tipo di riscontro, fatto sta che i lavoratori continuano a lamentarsi, l'impresa dice che non ha percepito la moneta, l'Amministrazione dice che ha pagato tutto ma ne vogliamo venire a capo di questa situazione? Anche perché, se c'è qualcuno che in questo ingranaggio si lamenta è la città che si lamenta, che ne è penalizzata fortemente. Quindi, probabilmente c'è stato qualche cosa che non è andato. Io nel frattempo aspetto documentazioni che ad oggi non sono ancora arrivate.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Ing. Michele Cirrottola

Io alla sua interpellanza ho risposto. Ho mandato un...

Consigliere Domenico Spina

Ma io non ho avuto niente.

Ing. Michele Cirrottola

Io garantisco di aver mandato la Pec.

Presidente Vittorio Fata

A me non è arrivata, però arriverà.

Ing. Michele Cirrottola

Ed ho spiegato, diciamo le domande...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Votiamo.

Presidente Vittorio Fata

Allora vorrei pregare tutti i Consiglieri di stare in Aula nel proprio posto.

Chi vota a favore? 13 favorevoli. Chi vota contro? 2 contrari ed 1 astenuto.

Per la immediata esecutività facciamo stessa votazione. Allora recuperiamo il quarto punto che abbiamo saltato, adesso diventa il 6.

Punto 6 (ex 4): «Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)».

Presidente Vittorio Fata

Votiamo direttamente.

Consigliere Domenico Spina

Posso chiedere una cosa al volo?

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Domenico Spina

Dott. Pedone, per favore, c'è un capitolo che è diminuito, un capitolo di spesa per restituzioni di 322 mila euro per energia e gas o qualcosa del genere. Perché? Alla pagina 4 del PEG c'è una maggior spesa. Almeno quello. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Pagina 4 di che cosa?

Consigliere Domenico Spina

Dell'impegno di spesa.

(Interviene il dott. Angelo Pedone lontano dal microfono)

Consigliere Domenico Spina

Nel bilancio di spesa ci stanno 322.000 euro per l'articolo 27 del decreto del 2007 che cosa è? Boh! Articolo 27 comma 2 decreto legge 2007...

Presidente Vittorio Fata

Su questo punto o sull'altro?

Consigliere Domenico Spina

No, su questo punto, sul punto 4. Va bene così, glielo chiedo privatamente.

Presidente Vittorio Fata

Allora poniamo in votazione. Chi vota a favore? 13. Chi vota contro? 2, un astenuto.

Per l'immediata esecutività chiesta dal collega Di Tullio stessa votazione.

Allora riprendiamo l'ordine.

Punto n. 7: «Variante urbanistica, mediante l'inserimento tra le categorie degli interventi "diretti" di cui alla tabella a dell'art. 9 delle NTA della variante di adeguamento del PRG al PUTT/p (approvata con D.G.R. n. 1072 del 19.06.2018) per gli isolati ed edifici di pregio, anche quelli di demolizione e ricostruzione (DR1,DR2,DR3), per l'intervento proposto dalla direttrice generale dell'ASL BT, denominato PNRR missioni 6.C.1.1 e 6.C.1.3 realizzazione di una casa della comunità a Bisceglie Via Degli Aragonesi, in catasto al fg. 5 - p.lle 15-16-17-2636-2785-2787».

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, su questo, siccome ho parlato prima di carenza documentale, in questo fascicolo che, presumo, sia quello, ho visto quello telematico quello che ci date come Consiglieri, in questo fascicolo c'è il decreto di approvazione e recepimento dell'accordo di programma e come diciamo se sta invece della sentenza per il fascicolo giudiziario la formula esecutiva, non c'è l'accordo di programma. Ma siccome, diciamo, è quello l'oggetto dell'intervento e della variante, cioè per verificare rispetto all'accordo di programma originario, come cambia, che cosa succede. Volevo poter guardare con l'accordo di programma che ebbi l'onore di firmare con il Presidente della Regione, con Vendola, con Nichi Vendola. Purtroppo nel fascicolo sta tutto, ma non sta l'atto principale. Quindi, presumo che si tratti di una dimenticanza, perché ho visto che c'è il decreto regionale, manca l'accordo, almeno non i grafici, gli elaborati, almeno la parte diciamo quella più discorsiva, quella firmata all'epoca che poi fu ratificata con il provvedimento regionale.

Quindi, manca l'accordo di programma. Possiamo rinviarlo e guardarlo insieme, integrando la documentazione anche con l'accordo di programma che, purtroppo, non è stato possibile guardare? No, non è, però se c'è il decreto di recepimento dell'accordo di programma non c'è l'allegato all'accordo di programma.

Presidente Vittorio Fata

È una scelta del Consiglio Comunale, per me, figurati!

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma io vorrei poter leggere l'accordo di programma che non ho conservato dall'epoca. Quindi, se non leggo quello non posso esprimere nessun giudizio politico che poi dobbiamo dire sì o no. Sicuramente è una cosa utile, probabilmente utile per la comunità, però guardiamo...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che cosa non centra niente?

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perdonami, c'è il decreto che recepisce l'accordo di programma, perché sta dentro? Il decreto che recepisce e ratifica perché c'è? Allora, togliete tutti i documenti e non c'è niente, manca l'accordo di programma. C'è il decreto che recepisce l'accordo di programma e non c'è l'accordo di programma. Ma, è come trovare un accordo dici, esecutivo alla sentenza. Me la fai leggere? Poi che non c'entri nulla, nulla, a questo punto si fa la variante urbanistica, quello che va fatto, senza dire a cosa serve. Senza dire a cosa serve, perché poi ci sono addirittura le osservazioni che mandò l'accordo di programma, penso Ruggieri, all'epoca, che oggi porta le osservazioni all'attenzione nostra, là ci sono allegate, in questo fascicolo, non c'è l'accordo di programma, qui sta il decreto della Regione, le osservazioni, e non c'è l'accordo di programma. E lo possiamo allegare? Anche per un fatto storico? Cancelliamo tutto ma si può modificare il futuro, ma non si può cancellare il passato. Questo vale per il Sindaco ed anche come verità storica. Ma non è una questione tecnica, lui può aver, è il fatto come è stato organizzato il fascicolo che non riesco a capire perché non c'è l'accordo di programma.

Presidente Vittorio Fata

Prego dirigente.

Arch. Giacomo Losapio

Siccome l'accordo di programma sta pubblicato sul sito, se proprio serve lo scarico e lo alleghiamo, se serve.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Comprendimi, non è il fatto formale, è una questione (parola incomprensibile) con la convocazione a 2 giorni e non a 5 giorni, prima violazione regolamentare, che si fa in ragione d'urgenza. Qui, l'urgenza non c'è, la richiesta di marzo 2024. Stiamo parlando che sono passati 5 mesi da quando ha fatto il direttore generale la richiesta. Oggi dopo 5 mesi si viene qua, in 48 ore, con la documentazione che è stata costruita in una certa maniera. Allora, io volevo capire per quale ragione è stata omessa quella, l'allegazione, un riferimento, uno stralcio dell'accordo di programma? Perché rimanga, diciamo, allegato alla delibera che facciamo oggi, se dobbiamo dare un contributo. Noi modifichiamo una cosa già decisa, andiamo a vedere come l'abbiamo fatto in passato.

Chiedo scusa un'ultima cosa, Segretario, quali sono gli allegati, lo chiedo tramite il Presidente, oggi, se lei me li legge: quali sono gli allegati alla proposta di delibera? Cioè, le menzioni quali sono? Io quelle che ho visto, può darsi che, poi, per errore non sono stati inseriti, cioè c'è un decreto, che è il decreto che recepisce l'accordo, il decreto regionale. Perché questi sono parte integrante, poi rimangono nel fascicolo della deliberazione.

Arch. Giacomo Losapio

No, sta tutto sul sito nostro quello. Quello non cambia nulla.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Inizio intervento fuori microfono) perché il territorio non si legge sulle cifre, io comprendo...

Arch. Giacomo Losapio

È stato richiamato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

È stato richiamato ma non allegato.

Arch. Giacomo Losapio

Per il semplice fatto...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però voi avete allegato le osservazioni all'accordo di programma, addirittura, ma non l'accordo di programma.

Arch. Giacomo Losapio

No, le osservazioni erano alla lottizzazione dei privati, non era all'accordo di programma.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì.

Arch. Giacomo Losapio

Era il tentativo di bloccare i privati e ce lo trovammo noi sul suolo comunale.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Oggi ha mandato di nuovo, l'ex Consigliere Ruggieri ha mandato una comunicazione a tutti quanti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

In altri termini, c'è un decreto, sta una copia del... cosa sta?

(Interviene l'arch. Giacomo Losapio lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Avete inserito anche l'accordo di... nel fascicolo, quello vecchio.

(Interviene l'arch. Giacomo Losapio lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma è inserito il vecchio accordo di (parola incomprensibile) dentro il fascicolo. Sta tutto, manca l'accordo di programma. Tutte le cornici, tutte le indicazioni, i giudizi della critica, le cornici, manca il quadro che stiamo modificando. Lo possiamo tenere nel fascicolo?

(Interviene l'arch. Giacomo Losapio lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, però quell'accordo... Siccome ho visto che la richiesta era di marzo, ho detto: la mando due giorni prima non completa nella documentazione.

(Interviene l'arch. Giacomo Losapio lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è una nota ostruzionistica o cosa, sto chiedendo soltanto di recuperare nel fascicolo l'accordo di programma per renderlo completo.

(Interviene l'arch. Giacomo Losapio lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma va bene, lo alleghiamo e lo integri nella delibera.

(Interviene l'arch. Giacomo Losapio lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io voglio soltanto ricostruire storicamente quel provvedimento, manca un passaggio e non capisco per qual ragione. Non negatemi la soddisfazione per la città di aver realizzato quell'opera in quel periodo complicato con tanti amici che eravate anche con me. Perché un accordo di programma di quello ha realizzato tutta quella zona riqualificata a costo zero.

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, lasciamo storicamente, diciamo, le cose come stanno, la verità storica. Sta scritto, attenta, attenta, la delibera del 2012, il decreto di recepimento dell'accordo di programma. E si dà il nome e il cognome alle cose che si fanno. Se volete, diciamo, le cose storiche, altrimenti...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Tu te la ricordi bene. Hai contribuito anche in quel periodo, hai animato...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ospedale stava in difficoltà. Perché il poliambulatorio oggi... non stanno meglio oggi nel poliambulatorio?

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come i tifosi di calcio.

Consigliere Natale Parisi

Ci sono delle cose che probabilmente sono positive, però tu sai meglio di me che quella cosa è partita con un contenitore vuoto e non c'era niente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se dobbiamo dirla tutta, la cosa seria, seria è che l'ospedale era stato chiuso quando cadde l'Amministrazione Comunale, ora fuori dai microfoni, tu lo sai che c'era la chiusura in funzione di Trani. Quello è servito dopo a salvare l'ospedale di Bisceglie.

Consigliere Natale Parisi

Sì, il problema è che non c'era niente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non c'era niente perché era chiuso l'ospedale, ma quella è stata una creatura...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Scusate, interrompiamo per pochi minuti.

Sospensione della seduta

Ripresa della seduta

Presidente Vittorio Fata

Allora il Segretario può procedere all'appello. Prego, Segretario.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Maria Concetta Dipace, procede all'appello)

Presidente Vittorio Fata

Presenti 15. La seduta riprende validamente. Abbiamo concordato, visto che, come ho detto all'inizio di seduta, avremo un Consiglio Comunale entro la fine del mese, di ritirare il punto, lo riproporremo col prossimo Consiglio Comunale arricchito da integrazioni, così come richieste dalla minoranza e dagli altri Consiglieri.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Sperando che non sia in ferie, perché, insomma è fine luglio. Sarà mia cura invitarla personalmente. Grazie, Consigliere. Allora, facciamo l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 8: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art.194, comma 1, lett a), del d.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii per adempimento della sentenza esecutiva n. 953/2024 del Tribunale di Bari, sezione specializzata in materia di impresa in favore della Lombardi Ecologia e Curatela Fallimentare».

Presidente Vittorio Fata

Spina è uscito. Chi vota a favore? 13 a favore e 1 astenuto. Per la immediata esecutività? Stessa votazione. Grandissimi grazie per la collaborazione e per il lavoro svolto. Invito i capigruppo per lunedì, come da convocazione di conferenza dei capigruppo. Ci vediamo per il prossimo Consiglio. Buona serata.